Con: Lodovico Bertozzi
di Fano

Protocollo Lettera

L

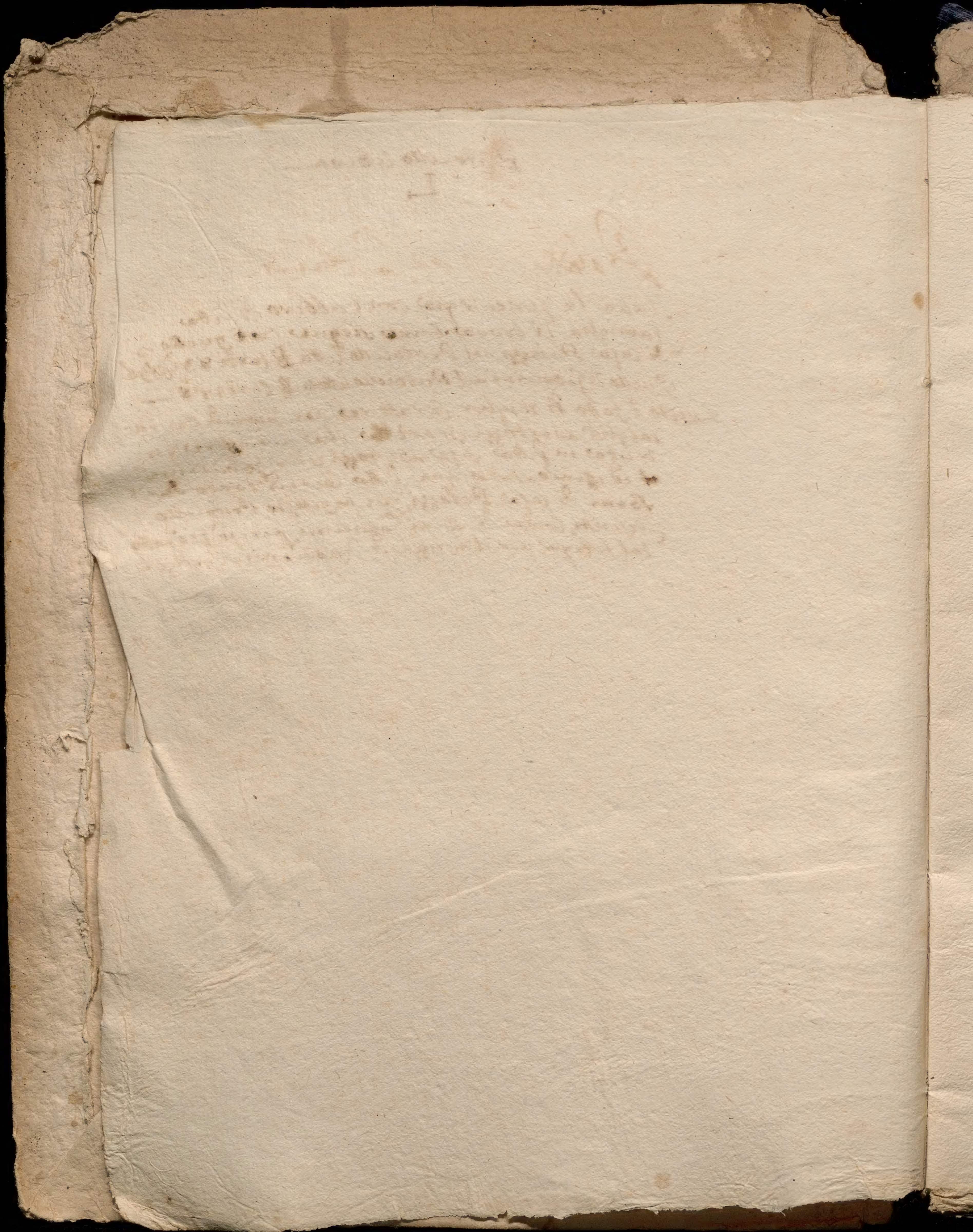
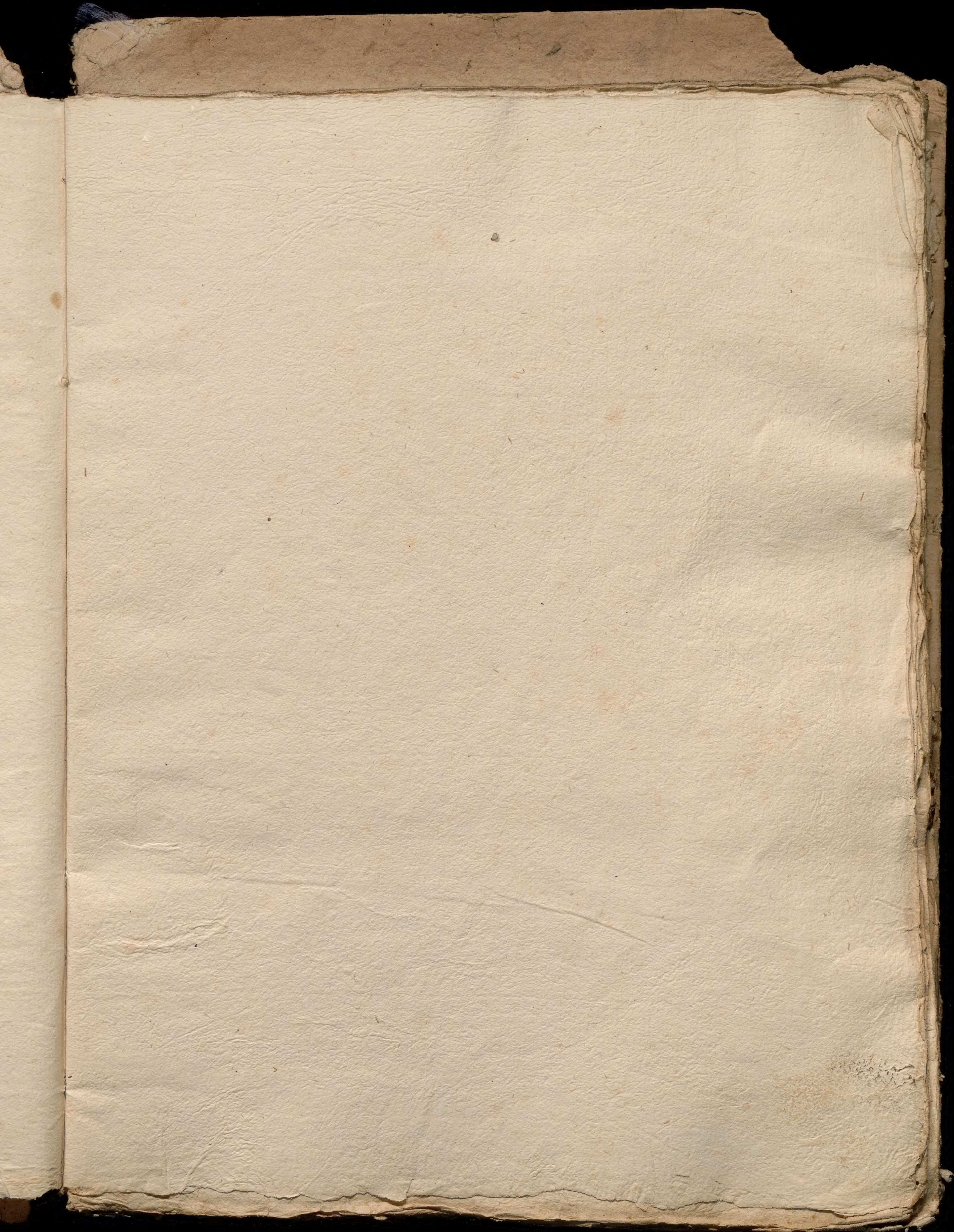
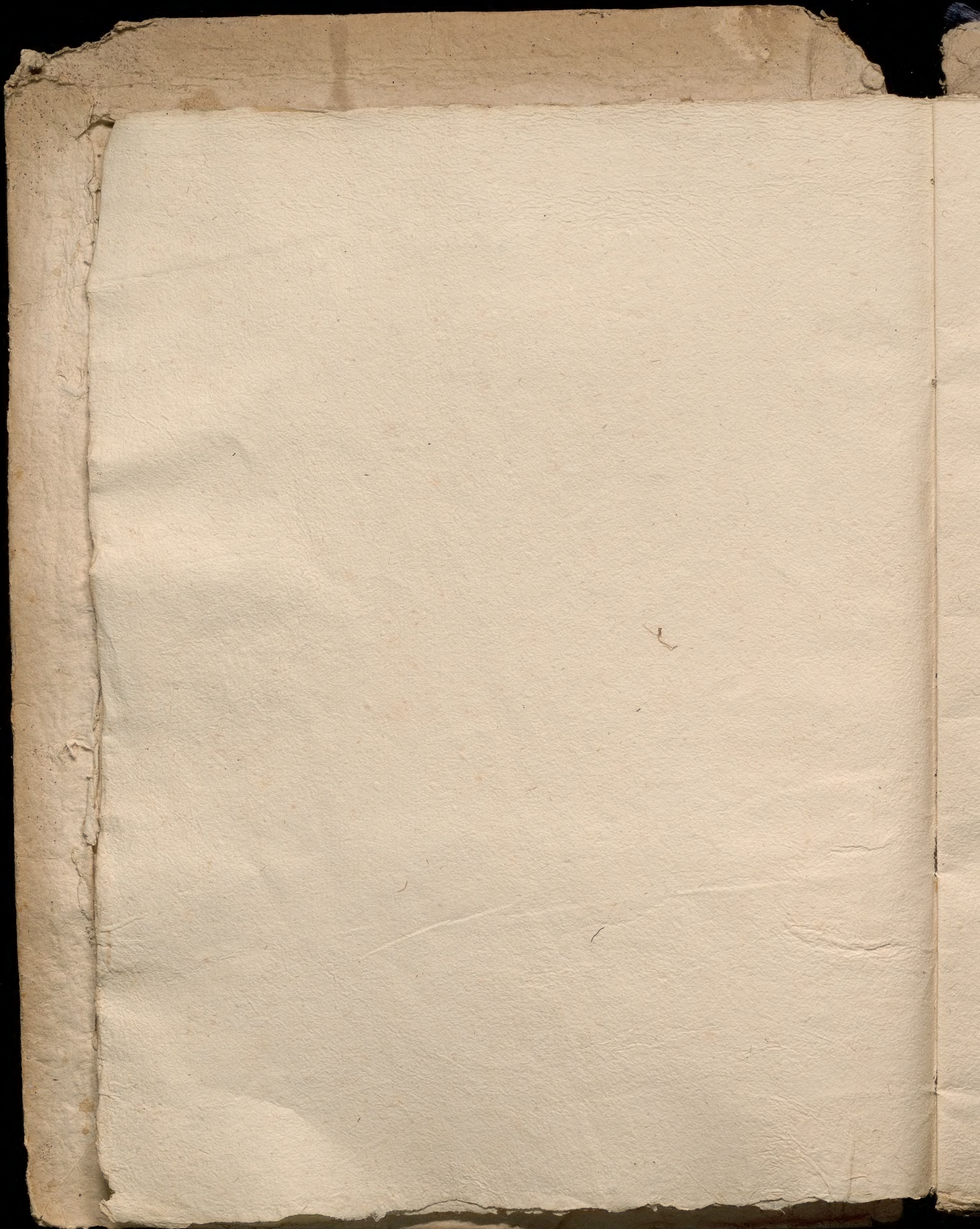
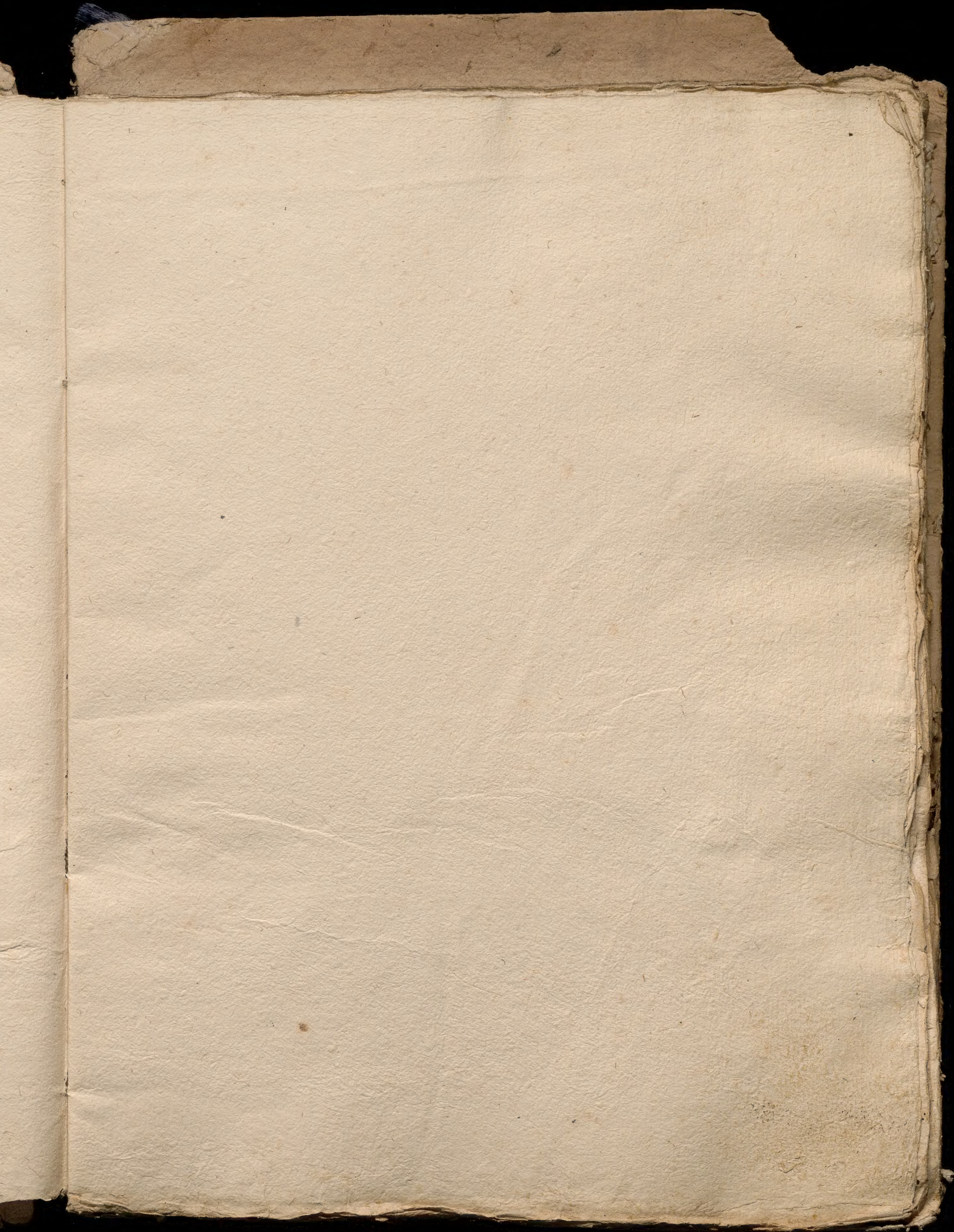
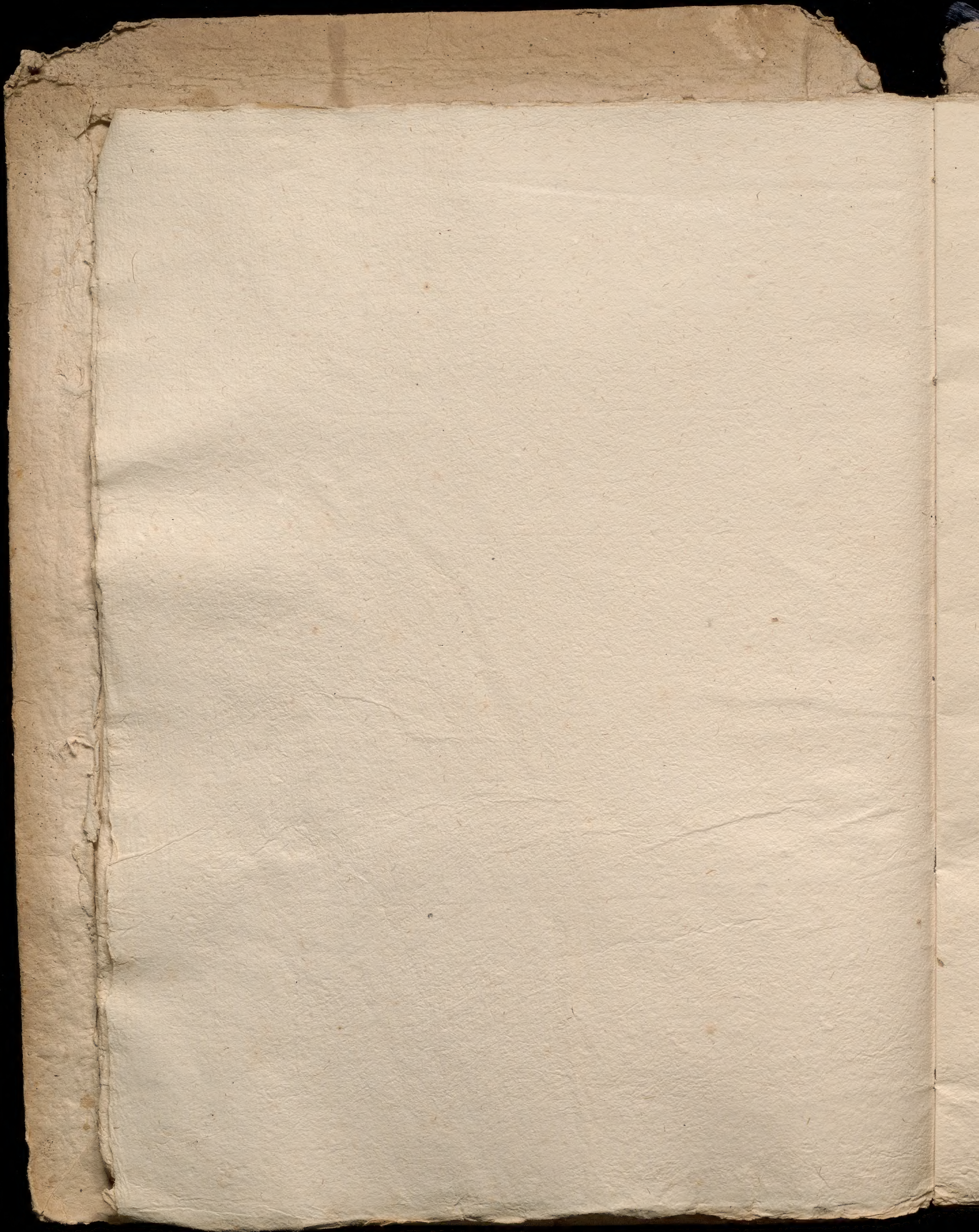
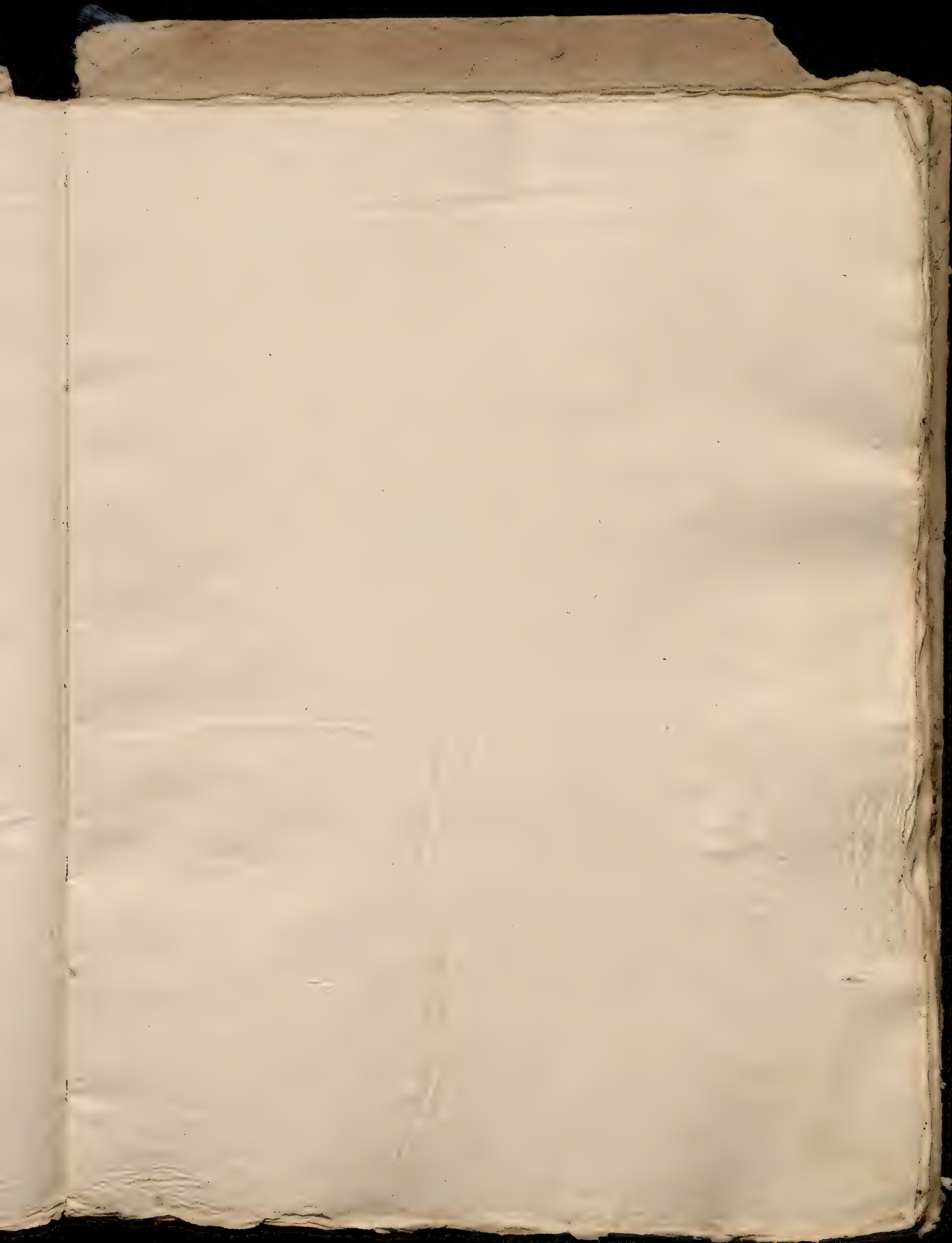
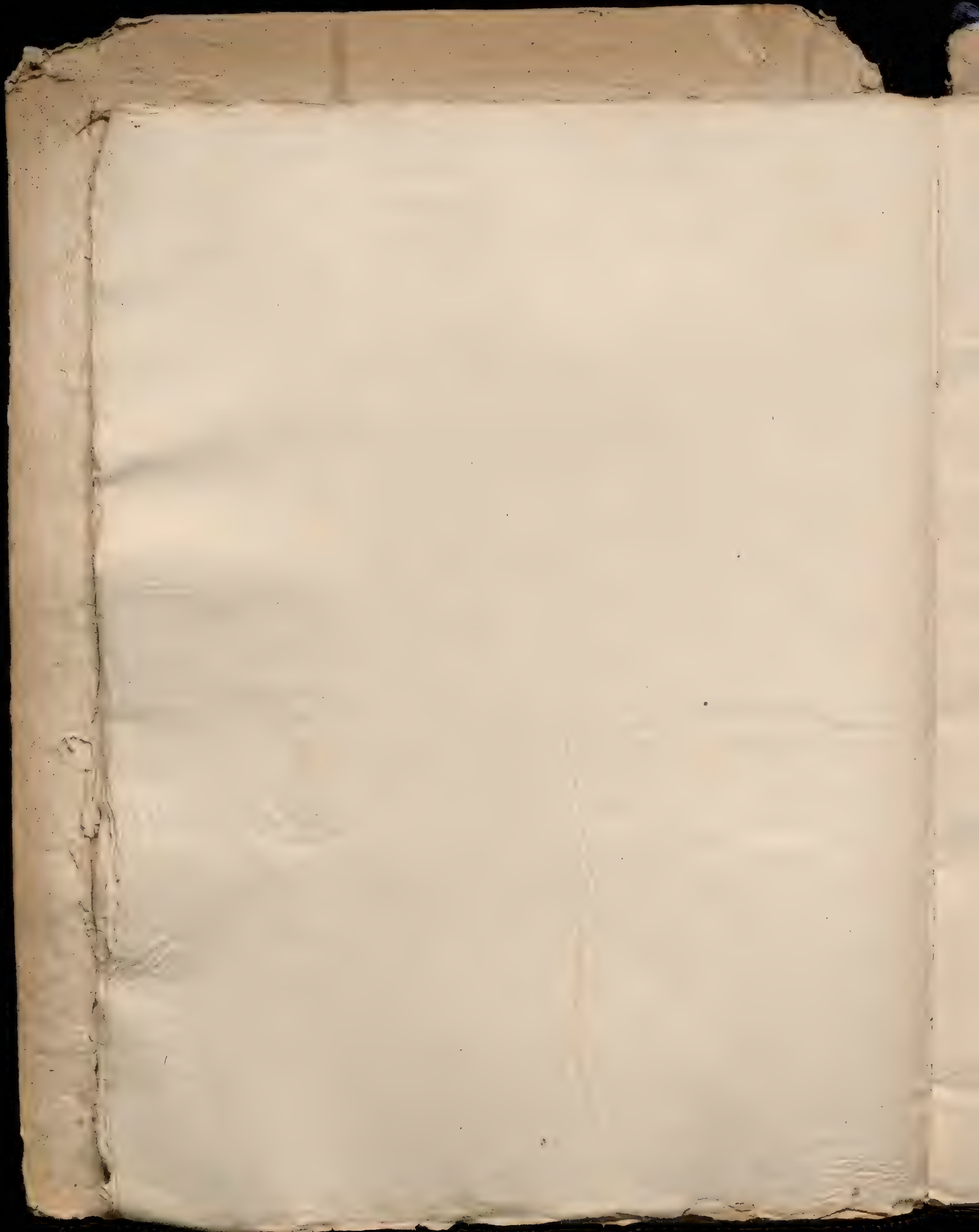
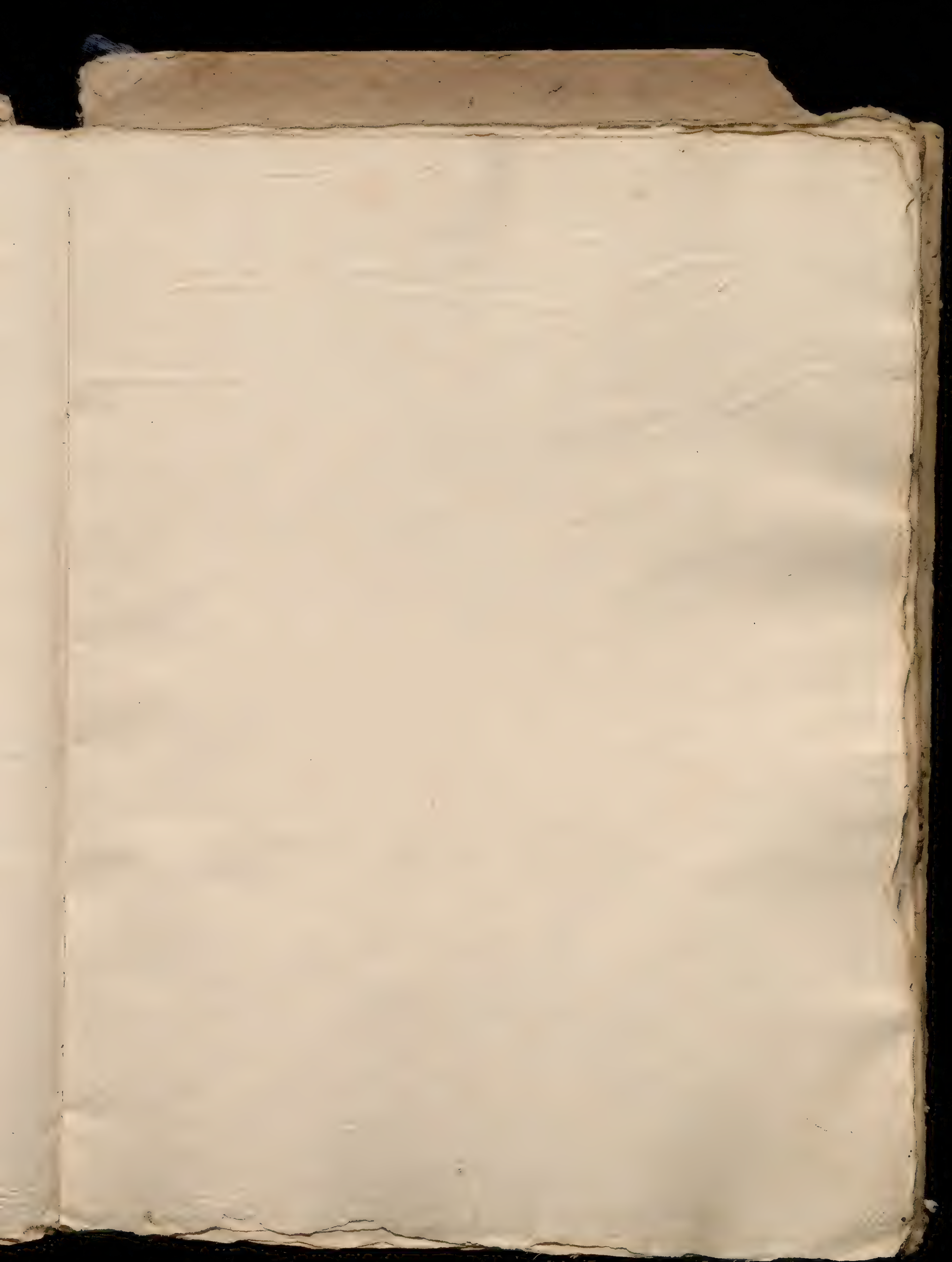
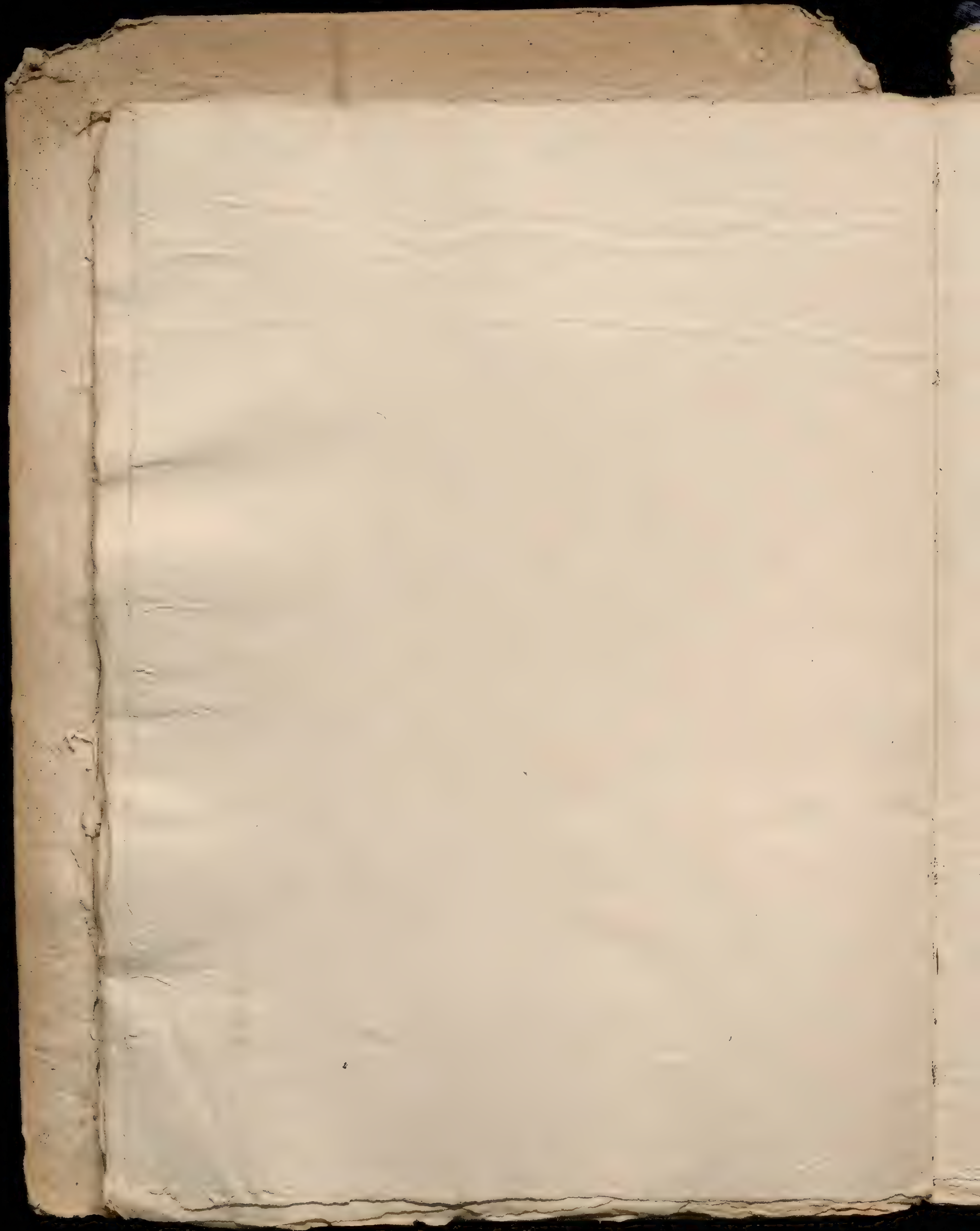
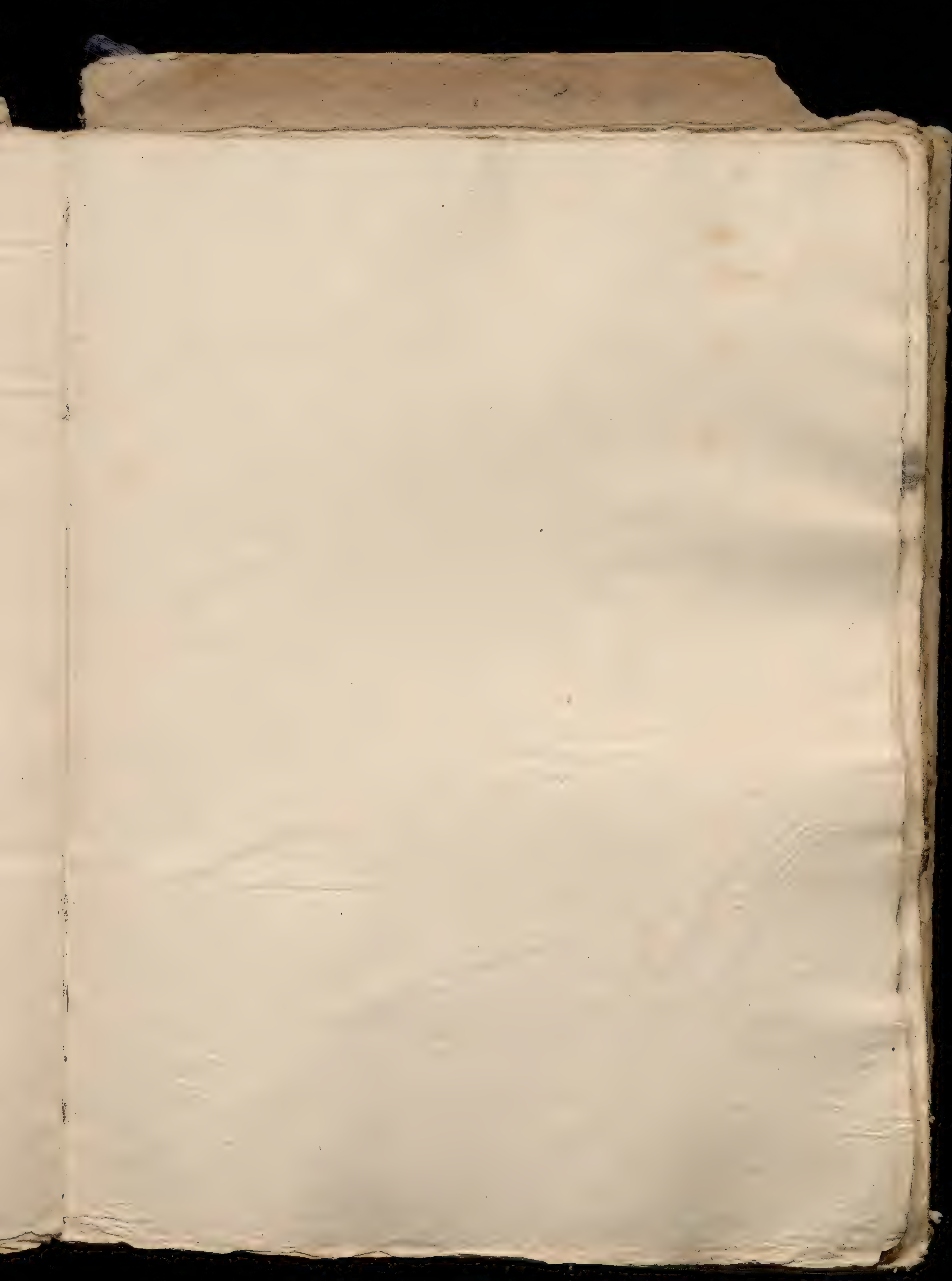
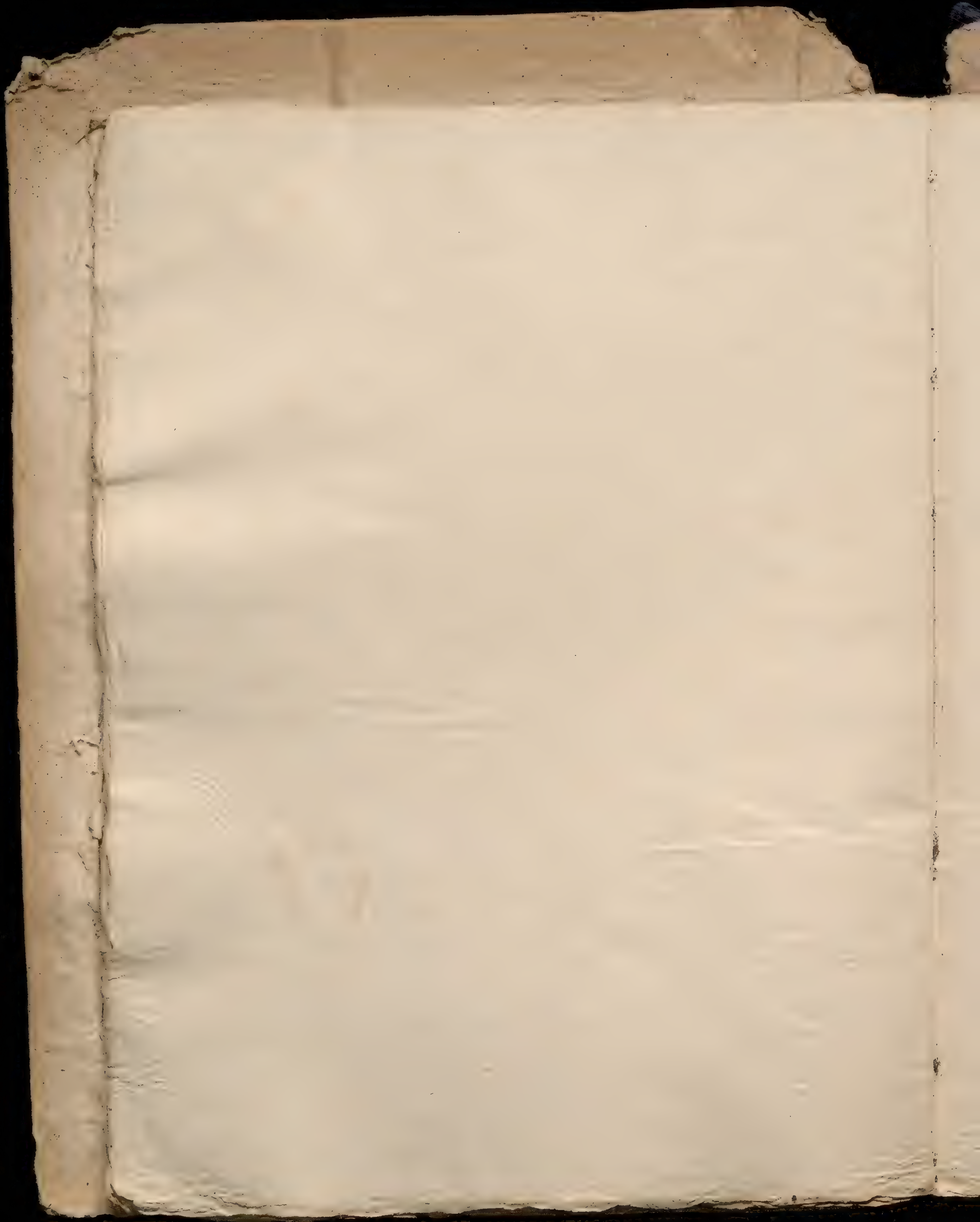
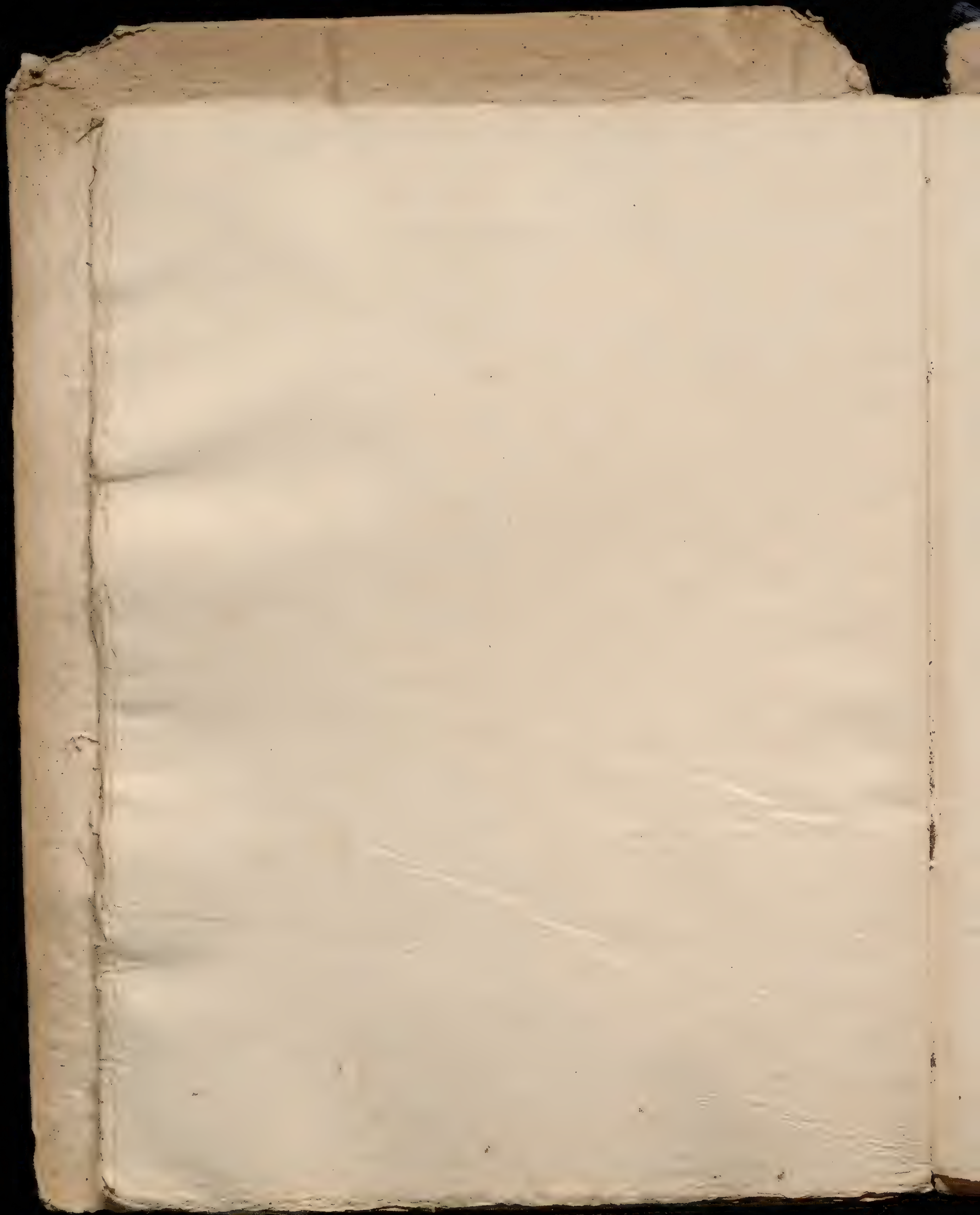
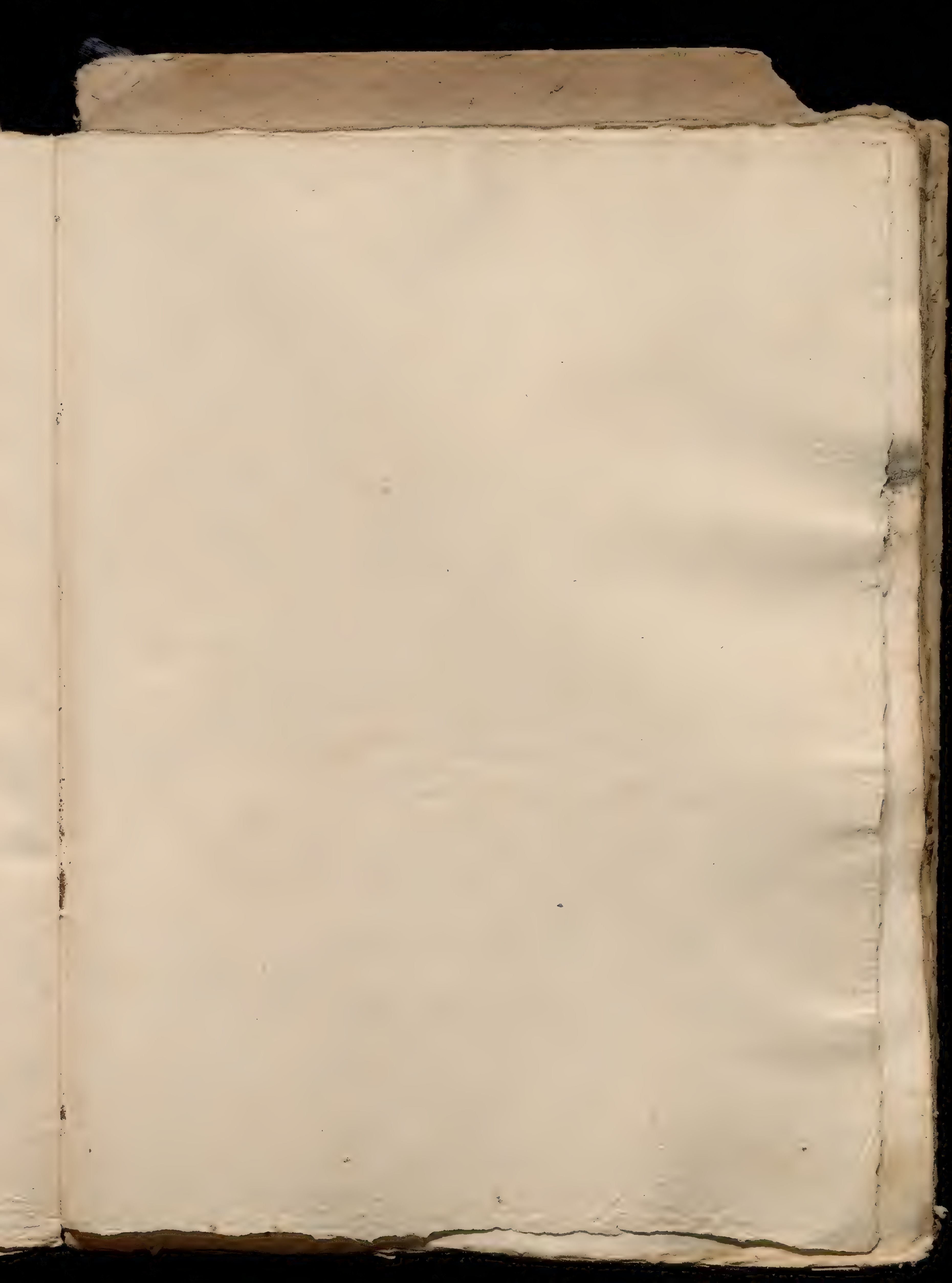
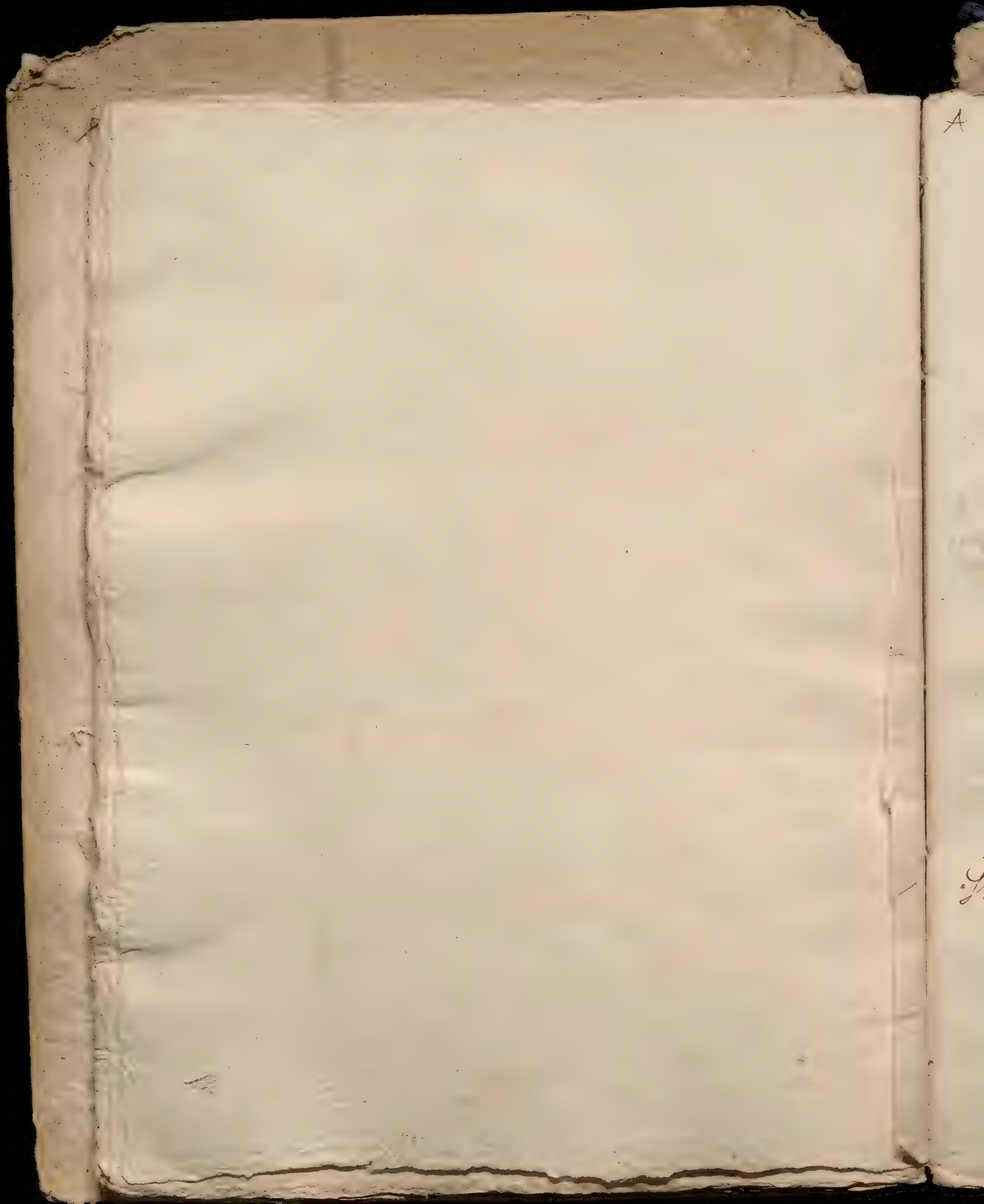
Palazzi ora Gabuccini

Tutta la Genealogia, con l'abbero di detta famiglia si trova come siegue cioè quello di Casa Palazzi nel Protocollo Letta B carte 83 e carte 96

Quello di Gabuccini nel Protocollo Lettera B carte 95 —

Questo è fatto di miglior Carattere per lume della Famiglia Bertozzi Stantelle, che per essere entrata in detta Casa Bertozzi una Gabuccini + ed essendo stata una delle Eredi tanto de i Beni di Casa Palazzi qui in questo Protocollo descritti, come de Beni Gabuccini, perciò si è fatto tal fatiga per chiarezza de descendenti Bertozzi

A

1

Parte dell'

Arbore di Casa Palazzi della Cura di S. Lorenzo

Antonio

Gio: Batt.ª

Antonio — Vincenzo

Costanza — Can.co Girol.º — Ercole — Nicolò — Angelo

Prudenza nel Cau.r Lud.co Tabuccini

Dunque si

Dunque si cominciarà il discorso da Ant.º, e così susequentem.te nelli altri, e particolarm.te di quelli esentiali cag.e de Fidei comissi, et altri atti

2

i

La famiglia Palazzi oggi è entrata in Casa Tabuccini, è una delle nobili frà le famiglie di Fano, dotata dal sommo Iddio abondantem. de beni di fortuna. Non si discorre in quest'opera del principio, et origine di questa, mà solo si espongono tutte quelle notizie che bastano a diffendere la Posessione di Marotta donata con certo peso et obligo dal Can.co Girol.o Palazzi al Proposto Camillo Palantara, e così si esporà quel tanto è necessario alla difesa di essa contro qualunque Casa, è persona, che per ciascuna ragione la potessa pretendere

Ant.o Palazzi fece due Testam.ti, ambi sotto rog. di Luca Bugiocchini nel di cui protocollo Test.i et perto di pelle oscura, se gnata

signata con Lett.a B. dalli anni 1568, fino li sgi in esso à C. 62 nel Archivio di Fano. Il 2.° fù fatto da esso in S. M.a Nuova nell'anno 1582, sepolto si lasciò in S. Fran. Erede lasciò Pentasilea sua Moglie, è doppo essa Gio: B.a di lui figlio, con certe conditioni, è sostituzioni come &

Mà poi nell'Anno 1584 nello stesso citato Protlo à C. 22 si legge altro suo Test.° sotto il dì 13 Gen.° fatto nella di lui Casa posto nella Cura di S. Lorenzo. Erede usufruttuaria lasciò Pentasilea sua moglie, è doppo Gio: B.a suo figlio è figli &, è mancando Gio: B.a suo figlio, con le figlie femine, vuole che siano dottate, di ∴ 4 milla ∝ ciascheduna, è mancando Gio: B.a senza figli mascli, è femine, Lascia usufruttuarie alcune sue Congiunte, è dopo la morte di esse, sostituisce li P.P. Gesuiti di Roma, con patto che debbano fare in Fano una Chiesa dedicata alla S.ma V. della Misericordia con le Case, et Orto che esso Test.re posiede nella Città di Fano nella Cura di S. Arcangelo appresso S. Pietro Vescovino, Tomasso Bertozzi, strada, è muri, nella qual Chiesa si debbano celebrare messe, è divini Offitij ∝ L'anima di esso Test.re è suoi &, è che si abbia da leggere publicam.te à tutti filosofia, Teologia perpetuam.te, come &

qual

qual disposizione non ebbe Luogo, e che la di cui agnazione durò fin al 1672 nel qual anno in occasione di terribile Terremoto restorono estinti, Ant.º e Vincenzo figli d'Ercole Palazzi, e rimase viva, una femina, chiamata Costanza, che poi fù detta Prudenza

Catasto dell'1537

Quali, e quanti beni avesse Ant.º Palazzi nel Territorio di Fano, tutti vengono dimostrati dal sud.º Catasto esistente nella Publica computisteria di Fano à C. 46, al quale s'abbia relazione, quali beni sono in faccia delli Eredi di Girol.º Palazzi, e si scorge esser Ant.º, e così seguiteremo il discorso con altri successori, et in specie di Gio: B.ª

II

Catasto dell'1590 del Territorio di Fano

Il Catasto dell'1590 successore à quello dell'1537 porta una partita in faccia di Gio: B.ta Calazzi esistente nella computisteria di Fano in esso catasto à C. 32 qui seguente

Gio: B.ta Calazzi hà, e possiede nel Territorio di Fano fondo di Macotta appresso li beni delli Eredi di Girol.o Arnolfi, la via, e li Eredi di Fran.co Borgogelli, Terra lavorativa, Canne 9368 — — — — — — — — 90=::=:

Item ind.o fondo app.o la via, il Confine di S. Costanzo S. Arcangelo la via del Mare, li Eredi del Cap. Bartol.o Castracani et il Cap. Persio dalla Pergola, Terra Lavorat.a C. 6317 = 63 = = =

Item ind.o fondo lato, la via del confino, la via del Mare, li Eredi di Giacomo Costanzi, e M.r Matteo Marcolini, Terra lavorat.a C. 4016 — — — — — — — — 40 = = =

Item In d.° fondo app.so la via del Confino, la Via del Mare, S. Arcangelo et il Caual.re Speranza Terra lauorat.a C.e 5579 — — — 51 = 53 =

Item in d.° fondo, ó uero á M.° Centello app.so Castruccio Castracane, il fosso da piedi, e la via d'acapo, Ter.a lauor.a C.e 6820 — 24. Vigna C.e 280 — 3 Caneto C.e 30. Sodo C.e — 24 = Bol. 40 — — — — — — — — — 27 = 40

Item in fondo della Centonarola, app.so la Via, S. Ant.°, S. Paterniano, ser Gio: Moricucci, et altri lati Ter.a Lauor.a C.e 1489 — 14 = 30, Vigna C.e 340 — 8 = 30 Prato C.e 150 — 1. Sodo C.e 30 Bol: 27 Oliui n.° 10 — 1 Bol: 15 Caneto C.e 43 — 25 = 17 =

Item in d.° fondo app.so Giouanni, et altri lati Ter.a Lauorat.a C.e 4433 — 34, Greppi 262 — 1 — — — — — — 35 = = =

Item in d.° fondo app.so li Eredi di Girol.° Pilij l'Arzilla, Gio: Leonardi, et altri Lati, Ter.a Lauorat.a C.e 1527 — 9 = 24 — Caneto C.e 38 — — — — — — — — = 9 = 24

Item nel fondo detta Palazzina — à strada da due lati, l'Arziha è Fabriella, Fabrielli Terra Lavorat.ª C.e 11232 — 90, Vigne C.e 300 7=30, Prato C.e 340 3, Sodo C.e 612 = Bol. 3, Fascine n.º 100 alanno 5, Caneto C.e 42 — — — — — — — — — — 105 = 33

Item nel fondo di S. Pancratio app.º li Eredi del C. Pierluigi Paterniano Passari, è li Eredi del C. Ruberto, Ter.ª Lavorat.ª C.e 11147 7=40, Olmeto C.e 14 è frawaliz4 Sodo 241 Bol.i 6, Caneto C.e 99, Vencareto C.e 21 — = 11=46

Item nel fondo detta Croce app.º la via da tre lati ss. domo è Gius.e Tomasini, Ter.ª Lavorat.ª 2401 16=10, Vigna C.e 317 5 — — — — — — — — — — = 21=10

Item Gio: B.ª Palazzi posiede nel fondo di S. Tirol.º app.º la strada da due Gius.e Pilij, et il Caval. Sperandio, Ter.ª Lavorat.ª C.e 1945 13=, Vigna C.e 725 10, Selue C.e 17 2=30 Sodo C.e 64 Bolog.i 3, Olivi n.º 25 3=7: ——— = 28=40

Item nel fondo di Rosciano app.º la strada da due, Paolo Palazzi S. Filippo, e S. Paterniano, Ter.ª Lavorat.ª C.e 2330 12

Vigna

Vigna C.^e 1480 ꝑ 15=30, Selue C.^e 244 ꝑ 1=40, Oliui n.^o 210 ꝑ 26=15, Fascine n.^o 300 l'anno ꝑ 1=30, Caneto C.^e 84, Vencareto C.^e 45 - - - - - - - - - - - ꝑ = 56=55

Item nel fondo di Villanoua app.^o la strada da due, li Credi di M.^o Saluo Saluolini, li Credi di Fran.^co Bell'occhi, Ter.^a Lauorat.^a C.^e 933 ꝑ 6=13, Vigna C.^e 148 ꝑ 4. Oliui n.^o 29 ꝑ 3=39, Canneto C.^e 71 - Vencareto C.^e 23 - - - - - - - ꝑ = 13=52

Item ind.^o fondo app.^o la strada da due M.^o Cherubino Tobuccini, e S. Marco, Ter.^a Lauorat.^a C.^e 1437 ꝑ 8=23, Vigna C.^e 171 ꝑ 3 Selua C.^e 65, e fascine Bol: 56, Oliui n.^o 35 ꝑ 4:22 ꝑ = 16=41

Item nel fondo del Beuerano app.^o la strada da due, il fosso, And.^a di Verchino da Ripalta, e li Credi di Gasparo Romagnolo, Ter.^a Lauorat.^a C.^e 4761 ꝑ 39=43½ - - - ꝑ = 39=43½

Item ind.^o fondo app.^o li Credi di Gio: Ludou.^co Simonetti, S. Arcangelo, e S. Saluatore, Terra lauorat.^a C.^e 1081 ꝑ 3=30, Sodo C.^e 543 Bol.^i 55 - - - - - - - - - ꝑ = =4=25=

Item ind.^o fondo app.^o il fosso del Beuerano, la strada, e li Credi di Pier Paolo Pilij, e S. Biagio di Cecciurano, Ter.^a Lauorat.^a C.^e 1576 - - - - - - - - - - - ꝑ = 13==8

Item nel fondo del Ponte Sarano, appo la strada, il Ponte, l'Arzilla, et il Canal. Sperandio, Terra lauorat.a C.e 3126 — — — — ÷ = 26 = 3

Item nel fondo della Giustitia, appo la strada da due, il Ponte, il Duomo, e Pietro Balestrario, Ter.a lauorat.a C.e 2394 ÷ 18, Todo C.e 28 — — — — — — ÷ = 18 = =

Item in d.o fondo appo la strada da due, e li Eredi di Gius.e Sto=megna da due Ter.a lauorat.a C.e 324 — — — — ÷ = = 3 = 55

Item possiede nel fondo del Torno appo la strada da due, e li Eredi di Durante Pily Ter.a lauorat.a C.e 473 — — — — ÷ = = 3 = 50

Item in d.o fondo appo la strada da Tré, e li soprad.i Eredi, Ter.a lauorat.a C.e 1563 — — — — — — — ÷ = 20 = = 5

Item in d.o fondo appo Fran. Palazzi M.r Alesandro Pily, San Biagio di Cuccurano, et altri lati, Ter.a lauorat.a C.e 58 ÷ = = 4 = 51

Item in d.o fondo appo la strada da due del Cap. And.a Gabrielli, Lorenzo Picli, e li Eredi di Vincenzo Lanci Ter.a lauorat.a C.e 8032 ÷ 60 Vigna C.e 1684 — Prato C.e 1050 ÷ 10 = 30 ÷ = 82 = 30

Item nel Fondo del Salcineto appo la Strada, Sant'Arcangelo, Lodouico Tauagnino, e li Eredi del Cap. And.a Tabilli, Ter.a lauorat.a C.e 4416 ——— σ = 13 = 10

Item nel Fondo della Cupola appo la Strada, Pompeo Agostini da Cartoceto, Gio: Tomaso Berrozzi, et altri lati, Ter.a Lauorat.a C.e 4416 σ 36 = 48 ——— σ = 36 = 48

Item à Roncosambaccio in Fondo Cau.to appo Vincenzo Borgognini Dom.co di Marco, e la Strada, Selue C.e 610 ——— σ = = 4 = =

Item nel Fondo del Pradello appo Vincenzo Borgognini da due, la strada da due, e se med. Terra lauorat.a C.e 1143 σ 7 = 40, Vigna C.e 345 σ 4 = 30, Selua C.e 246 σ 1 = 40, Sodo C.e 62 Bol.i 2 Oliui n.o 56 σ 7, Fascine n.o 100 l'anno B.i 30 ——— σ = 21 = 22

Item nel fondo della Tomba di Martinozzi appo la strada da due Simone del Ferro, e li Eredi di Fran.co Palassi, Terra Lauorat.a C.e 487 ——— σ = = 2 = 30

Item nel fondo di Cuccurano appo la Strada da due, Pier Sperandio e li Eredi di Mutio Cantarini, et altri lati, Terra Lauorat.a C.e 2392 σ 20 = fascine n.o 400 l'anno σ 2 ——— σ = 22 = =

Item nel fondo del Biscione, S. Arcangelo, e Silvestro Manzoni Dom. del Mozzo, e Paterniano Passeri, Caneto C.e 19, Vencoreto C.e 19 — — — — — — — — —

Item a Roncosambaccio in fondo degl' Ortali appo la Strada Dom. Simoncino, et altri, Caneto C.e 42, Vencoreto C.e 32 —

Item Pio: B.o Palazzi possiede nella Cura di Cartoceto, fondo della Pantiera, appo il Rio, Vsepio Corbelli da due, e gl' Eredi di Pier Ant.o Pistore da Cartoceto, prato C.e 1300 — = 13 = =

Item nella Cura di Soltara nel fondo del Bencio appo Hipolito Baldrino, Matteo di Bondola, et altri Lati, Terra Lauorat.a C.e 1086 = 9 = 10 =, Olio 6 = 15 — — — — — = 15 = 25

Item nel Territ.o di Fano nel fondo della Pruoleliera appo li Vscenti, Il Spedaletto, Il Corpus Dni da Tre, e la Strada da due et i Cimeri Terra Lauorat.a C.e 4413 = 38, Vigna C.e 197 = 4 = Prato C.e 180 = 1 = 30 — — — — = 38 = 20 —

Testam.^{to} di Gio: Batt.^a Palazzi, è sua Morte

Il Sig.^r Gio: B.^a Palazzi essendo vicino al Morire volle dis=
porre de suoi beni detti di sop.^a nel riferire il
Testo Sud.^o, è così fece Test.^o nell'anno 1598 rog.^o
di Girol.^o Castelletti not.^o di Fano nel giorno de 16
Gen.^o, è stà in Archivio di Fano in un quinternetto di=
uersorum à C. 77, nel qual Testo, lascia suoi Eredi
Universali Ant.^o, è Vincenzo suoi Figlioli, senz'ob=
ligo alcuno de Fidei Comisso.

IIII

De Figli di Gio: B.ta Palazzi

Due Figli Mascli si contano auti da Gio: B.ta Palazzi, uno chiamato Ant.o, l'altro chiamato Vincenzo

Di Vincenzo se ne parlarà à suo luco in quest'opera; Ora si discorrerà d'Ant.o, è suoi &, come che quello là mantenuto L'agnatione di Casa Palazzi, co- accasarsi, et auer hauto figli; Onde si dirà d'Antonio &

V

Divisione d'Antonio, e Vincenzo Figli di Gio: B.a Palazzi

Dopo la morte di Gio: B.a Palazzi loro Pad.e, Ant.o, e Vincenzo venero alla divisione de di lui beni, non volendo più vivere nella Comunione, onde à tal effetto nell'anno 1626, li 7 Genaro à rog. di Bernard.no Dudoni fù fatta la divisione de Beni de Palazzi, come esso Dudone ne dimostra nel suo Proclo delli anni 1625, 1626, segnato Lra B.B. 206, e come maggiorm.te vedere le di loro parti si porta la divisione de beni cavata dal sud.o Proclo, Cioè;

Due Bolettini furono fatti, uno della p.a parte, è l'altro della Seconda.

Prima Parte

Item Una possessione arat.m Vignata grativa cum domib; stabulis Furno, Arborata cum Arborib. fructiferis, et infructiferis, sitam in Territorio Fani in fundo Montis Scicanelli Iuxta bona Mis D.ni Castuzij Castroccani bona

Joueum a Peda et viam publica à capite capacitatis Salmarum 25 Toppi 6 Prsuenda 1 P.e 13

Ped.

pedes 6 8 + uidelicet arativa   Prato sol.
3 Top. 4 Preb. 3 C. 11 ped. 52 8 9 Vineam tx 69 C. 5
ped: 18 – – – – – – – – – – – – In s: 6:2:10:6:9:

Item Petium Terre arative in fundo Marotte Iuxta bona
DD. de Pileis bona Illi, et RR. Tome
strada à pede, et stria confinium à capite capacci-
tatis sal. 7 Top. 7 Pro. 3 C. 11 Ped. 49 8 63 – 8 –   7: 7: 3: 11: 49: 63

It. Una Posess. Arat. Vineata Arbor. cum Arborib. fruct. et in-
fruct. Prativa cum Domo, stabulo, et Furno, Puteo
sitam in Territorio Fani in fundo Iuvni, Iuxta bo-
na D. Ieronimi Pilij a duob., bona Ered. Illi D.
Caroli Gabriellis, strata capacitatis arativa sal. 13
Top. 3 Prou. 3 C. 9 ped. 77 8. 26 Vineam tex 47 C.
13 ped. 8 840 Prat. sal. 2 Top. 3 C. 2 ped. 8 8 13

It. Petium unum Terre arat. in d. fundo Iuxta bona DD. Ered.
Caroli Gabrielis, bona monialium S. Arcangeli, bona
D. Iosephi Ufredducci strata Capac. sal. 3 To. 1 Pro. 1
C. 4

C.e 4, ped. 33, 8 99

Itẽ. Petium Terre aratiue in d.o fundo iuxta bona D. Castruzij Castracani, bona D. Andree Camozzi, strata a duobus capacit: Tog. 7, Pro: 3 C.e 0, ped. 11 8 76

Itẽ. Unum Petiũ Terre Arat. in d.o fundo Iuxta bona D. Andree Camozzi strata Pub. à Tribus capac: Sal. 3, Tog. 2 prob. 1 C.e 18 ped. 15 8 96

Itẽ. Unũ petiũ Terre Arat. in d.o fundo Iux bona D. Fran. Cilij bona Ered. D. Fran. Calazzi, bona scole Salterie capac: sal: 1 T. 1 P. 3 C.e 10 Ped 36 8 8

Itẽ. Una Posessione Arat. Vignat, Prat. cum Arboribus fruct, et infructif, cum Domo Columbario, stabulo, furno, Puteo sita in Ter.o fani, in fundo Inqualeteriæ Iuxta bona ospitalesi, fouea. Vicentiũ, strata Pub. à capite, et à pede arat. sal. 9 T. 4, C.e 2 ped. 97. 8 33, Vicano tex. n.o 47 C.e 5 ped. 34. 8 30

Item

B

Item Una Cosessione arat. Arborat., oliut., siluat. Vignat. cum Domo, stabulo, Furno, et Puteo, sita in Villa Coccozambaci iuxta bona Ioannis de Ferris, bona D. Laure Brug.ne, strata Pub., et alia; arat. sol. 3 T. 5. P. 0 C.e 15, Ped. 59 832 silu. sol. 1 T. 6. P. 3 C.e 19 Ped. 25 8. 60. Vitt: Tex: 4 8 C.e 3, Ped. 96. 8 50: Canet. ind.o currere iuxta bona Dominici strata Pub., et foueum a' peda T. 1, P. 1 C.e 12, Ped: 79 8. 23.

Terra arat. ind.o fundo, lat: Io: Ferri bona DD. de Golatsis a duob., Arborat. fruct. et Infruc. capac: sol. 1 T. 1. P. 2. C.e 10 Ped. 80 8 63

Itt possessionem arat., Vitat., siluat. oliuat., Arborat., cum alijs arborib. fruct., et Infruct., cum Domo, Palombario, stabulo, Furno, sit. in Terr.o Tani, in fundo S. Ieronimi iuxta bona D. Tome sperandei, bona D. Ioan. Andree strata Pub. a trib. arat. sol. 4, T. 0 P. 2, C.e 17, Ped. 74 838, Vin: tex: C.e 16, sil. T. 1 P. 3. C.e 2, Ped. 60, 815

Item altera Posessio. ind.o fundo arat., sil., Canet., oliuat., cum alis arborib. fruct: et Infruc. iuxta bona ssti D. Comitis Fran.

Fran. M.a M. Veteris, bona Credum D. Io: Fran. Iacobbini bona Credum D. Fran. Bergozzi strat. Pub. a duob. arat. sol. 2, T. 3, C.e 3, ped. 19, D 92, Canet. T. 1 Pro. 0 C.e 14 ped. 9, D 55

Item Petium Terrę Arat. cum Arborib. Infruc. in fundo fontis Varani, Iux. bona D. M.a Ponzis, bona D. Ioa: Fran. Sperandei, Arzilla, strat. a Cap. capac. sol. 5, T. 7 P. 3, C.e 7, Ped. 6, D 5

Item Una Posessione arat. Vitat. Canet. Arborat. cum Arborib. fruct. et Infruct. cum Domo, stabulo, et Furno, sita in Teris. Fani, d.a da d.i Fratelli Rosciano piccolo, Iuxta bona Credum D. Fran. Palazzi, alia bona DD.m fratrum strat. Pub. a duob. arat. cap. sol. 1, T. 3 P. 0, C.e 4 ped. 66 D 99

Item Petium Terrę Arat. in fundo Peccorani iuxta bona Iulij Angeli - - - - strat. flaminea, et strat. Vicin. cap. sol. 4. T. 1, P. 0 ped. 12, D 41

Petium

Petium Terræ Arat. in fundo Cerquelle iux. bona D. Ieronimi Bertozzi, bona Monasterij, et R. R. PP. Fratrum S. Petri Celestini Solariæ, bona eredum D. Nicolai Nalfi, bona D. Bartoli, strat. Pub. à cap., cap. Sol. 8. Tornat. 5. P. 3 Cal. 15 ped. 7 B. 3

Item Petium Terræ Arat. in fundo S. Stephani, iuxta bona D. Marcelli Negosanti, bona Io: Bapt. Castracani, bona , strata pub. à tribus capit. Sol. 4 - T. 6, P. 2, C. 17 ped. 59, B 47

Item Petium Terræ Prativæ situm in Territ. Certiceti in fundo del Bosco, iuxta bona D. D. Ered. D. Eusepij Corbelli, bona Andreæ Cenzoni, et Vial. à pede cap. Sol. 2, T. 6. P. 3 Cal. 2, ped. 19, B 15

Et in secunda parte

Et in 2a parte ponenda sunt infrascripta bona videlicet

2a Parte.

Et in secunda parte ponenda sunt infrascripta bona

Item una possessionem arat., prati, cum domo, stabulo, furno Puteo, arat., fidonat. sita in territorio Fani in fundo Arzille, d.o la Palazzina, iuxta bona Ill. et Excell. D. Flaminij Gisberti, Arzilla, strat. et c., arat. cap. sal. 17, T. 3, P. 2, C.e 5, Ped. 49 o. 63, vinet. T. 1 6 C.e 3 ped. 4, o. 6, prat. sal. 1, P. 2 C.e 10 ped. 39, o. 41

Item una arat. cum arboribus infrascrip. - - - - - - - - in fundo Arzille - - - iuxta bona Canonic. R. D. Fran. Amiani, stratam et Arzillam capaci. salm. 6, T. 3, prob. 1, C.e 2 ped. 94, o. 23

Item

Itẽ. Aliã pec. terre arat. In fundo Argille, iuxta bona S. Marie S. Caterniani, bona D. Marci Auduti a' duob. strat. publ. cap. salm. 2, C. 4, ped. 9, D. 66

Itẽ. Vna Canip, et Sodiua eid. fundi iuxta Argilla salm. 1, S. 2, C. 15, ped 93 D. 35

Itẽ. Vna Possessioñ in fundo Marone, arat. vineat. Cinctata cum Domo, stabulo, furno, et Puteo, iuxta bona Alexandri Ciariconi, bona Illmi D. Castrucci Castracani, bona D. Equitis Lodouici Tabuccini, strata a pede et Stratam Confinis a cap., cap. salm. 21, S. 5, P. 3 C. 10, ped 34 D. 95, Vinea sex. 50, C. 2. ped. 19 D. 60

Itẽ. Vnã Terre Arat. in fundo Marone Iuxta bona D. Castruzij Castracani, bona de Soludlinis, bona Illi. D. Castrucij Castracani, bona RR. Monialiũ S. cap. salm. 3, S. 6, P. 2, C. 12 ped. 19 D. 87

Itẽ. Possessioñ arat. vineat. filonat. siluat. arborat. cũ ser=boribus

cum arborib. fruct. et infruct. sitam in fundo Villæ nouæ, iuxta bona Confraternitas S. Michelis, bona Comendæ S. Marci, D. Costantiæ Tobuccini, stratam pub. capat. Selm. 2, T. 6, P. 2, Ca. 9 ped. 44 8. 64, Vinea sex 31, Cl. 3, ped. 64 860

Item Posessione, in d. fundo Villæ nouæ, arat. viniat. prat. cum arborib. fruct. et infruct. cum Domo Palumbaria stabulis, Furno et Cisterna, iuxta bona Augustini Caculeni, Strat. pub. et alia, Arat. Selm. 2 T. 0, Ca. -- ped. 67 830, Vinea sex 28, Cl. 1, ped. 88, 8 --, Prata T. 1 pro: 0, Ca. 1 ped. 30 89

Posessione arat. viat. oliuat. siluat. Canet. Arborat. cum Arborib. fruct. et infruct. cum Domo, Stabulo Furno, sitam in fundo Cosciani, detta da d. frell. Cosciano grande, iuxta bona D. Iulij Sfreducij, bona monialium S. Danielis, bona Canonic. D. D. Ioannis Fauorini, bona D. Illi. Equitis Caroli fioreni.

bona

bona Ered. D. Fran. Palazzi, alia bona dicti Fratris strata pub. ab uno, et strat. Vicinalia ℰ, arat. cap. salm. 3, T. 3, Pro: 2, @. 5 ped. 56, 876, silua, T. 5 q. 1 @. 15 ped. 5, sodiu T. 1, q. 3, ped. 83, 8. 4, Canetu T. 1 q. 2, @. 13, ped. 84, 898

Itm Possessione dicta La Centonarola, arat., vinear., cum Domo Palomberio, Furno, Puteo, stabulo, filonar. Olivat., cum alijs arborib. fructif., et Infruct. sita bona R. abbatię S. Paterniani, bona Paolo emi-li, bona curę S. Antoni, strat., et alia ℰ, arat. cap. salm. 3, T. 1, q. 1, @. 12, ped. 94 8. 83, Vinea tex 52, ped 32, 8. 27

Itm Petiu unum arat. in d.o fundo, iuxta bona Eredum D. Angeli Costacani, bona RR. Monialium S. Filippi, bona D. Ioan. Patritij Bartorelli, bona Canon.us R. D. Fran. Amiani, Arzilla, et alis ℰ cap. salm. 3, @. 6 8. 94

Petium

Petium unum arat. cum arborib. infructi: in fundo Beue=
cano iuxta bona D. Melchioris Tazzardi, fouea
Beuerani, bona eredum Manci Sazzoni, uia publ.
et aliis, cap. salm. 9, T. 4, P. 1, C. 10, ped. 32, 8. 22

Item Petiu Terre arat., Vineat., Canet. in d.o fundo, iuxta bona
D. Fran. Pilij, strata, et alia, arat. cap. salm. 2, T. 6
P. 3, ped. 6 ... 8. 19. Vineat. ... C. 5, ped. 19
8. 3, Canetu, P. 2, C. 6, ped. 19, 8. 9.

Ite. Petiu Terre sodiue in d.o fundo iuxta bona ... Camandoleasium, et alia, cap. salm. 2, T. 6, P. 2, C. 1,
ped. 34, 8. 55

Ite. Unu petiu Terre arat. in fundo Caccurani, iuxta bona D.
Ioan: Fran. Sperandei cap. salm. 1, T. 6, P. 2, C. 2,
ped. 14 8. 78, strat. et alia

Ite. Petiu unu arat. in fundo S. Stefani iuxta bona Iero=
nimi Stanziner, strat. pub. à duab., cap. salm. 1, P. 2
ped. 54. 8. -

It. Petiam unam terre arat. in fundo Bignani, iuxta D. Castrutij Castracani, bona D. Marci Antonij, stratam et alia &c. cap. to. 5, t. 3, c. 5, ped. 20, 854

It. Posessionem arat., vineat., filenat., Arborat., cum domo in ea existent. in fundo Cracis, arat. Tab. 5 t. 1, c. 17, ped. 52, &c. 47, vinea tab. 2, c. 7, ped. 98, iuxta bona Episcopatus, bona D. Ieronimi Tonelli, stratam a tribus &c.

Questa Lett.a B. si ritroua nel Lud.o Inst.o di diuisione

Distribuzione delle d.e due Parte

Furono fatti due bolettini, uno per la p.a e l'altro per la 2.a parte, quali furono posti in un Capello, e tirati a sorte da Ant.o Bambini, et estratto il p.o bolettino della p.a parte, tocco al Sig.r Ant.o Palazzi, et estratto il 2.o della 2.a parte, tocco al S. Vincenzo Palazzi

Con

Con d.o peso al Sig.r Ant.o a cui toccò la p.a parte, che debba pagare scudi Tre p Tre anni solam.te, e p d.i Tre anni abbia d'avere dalla seconda parte some 40 di Canna delli Caneti posti nel fondo dell' Arzilla, con peso al Sig.r Vincenzo

Con peso al Sig.r Vincenzo, a cui toccò la 2.a parte, che debba dare al Sig.r Ant.o p Tre Anni solamente some 40 di Canna delli Caneti in fondo dell'Arzilla, e li scudi Tre ogni anno della p.a parte p li d.i Tre anni

Così nel protto di Bernard.no Dudoni, seg. con let. C R. delli anni 1625 1626, et a C 206 ne tutto l'Instro &. al quale &.

VI

Catasto dell'1640 in facci del Sig.re Antonio Palazzi

Essendosi Ant.o diviso con Vincenzo suo Fratello, era anco di douero, che riconosciuta la di lui parte auesse nel catasto dell'1640 successore a quell del 1590 le sue separate partite, e così nel Catasto dell'1640 esistente nella publ: compotestaria di Fano (:) in faccia del Sig.re Antonio, ui si leggono le seguenti partite.

P.o Il Sig.re Ant.o Palazzi posiede alla Villa di Rosciano un pezzo di Terra arat. oliuata, Vignata, Cannetata et ancora chiamato Soniano piccolo app.o da un lato il Sig.re Vincenzo Palazzi, dal altro, e da capo la Strada pub.a da l'altro capo il Sig.re Girol.o Palazzi, erat. Cc. 803 = 6 =, Vigna Cc. 174 = 2 = Caneto Cc. 25 - Vencareto Cc. 10 Fascine n.o 100 - g.e 6 = Bol. 2 = in tutto soma 2 Cc. 12 = 4, estimo — — — — — — — — — 61 = 13 = = 16 = 2

n.° 2.° Possiede in d.ª Villa, e fondo un pezzo di Terra olivata vignata, canet., silu: con Casa in fondo bocca Battaglia, appo Sig. G.° del Sero, et il Sig.r Fran. Sperandio, et á torno, á torno la Strada Pub. arat. C.° 2016 ═ 15 g.e 10 – Vigna C.e 612 ═ 11; Selva C.e 60. g.e 10, Olio ═ 6=10, Fascine n.° 600 ═ 2= in tutto Some 5 Toppi 3 = C.e n.° 2 =, Somma – – – ═ = 35 = 10 =

N.° 3.° al Segno ✠

N.° 4.° Possiede nella Villa di Bosciano in fondo di Ponte Varano un pezzo di Terra Canet. appo li beni di S. M.a dell Ponte, il Sig. Sig. Fran. Sperandio, dá piedi l'Argilla, dá capo la Strada Pub. arat. C.e 2779 ═ 21, Caneto C.e 30 in tutto Some 5, T. 4 C.e 36. Somma – – – – – ═ = 21 = = = = =

5.° Possiede in d.ª Villa, e Parocchia, in d.° fondo la giustitia, un pezzo di Terra arat. appo li beni del Sig.r Camillo Marcioni; dá uno li beni del Vescovado, dall'altro la Strada Pub.ca, e dal altro la Strada Vicinale, arat. C.e 2362. ═ 19 =, in tutto Some 4, T. 5 = C.e 50. Somma – – – ═ = 19 = = =

al Sig.r Canon. Â Sl. 2.a parte Catas.o del 1640 Fede 1774

6.° Possiede nella Villa di Ferretti, fondo Cuccurano, un pezzo di Terra, arat., olivata, appo di un Lato, e dá capo li Sig. Gasparo Zantoni, dall'altro la Strada Vicinale dá

✠

N.° 3.° Possede in d.ª Villa di Cosciano, e fondo un pezzo di Terra arattiua oliuata, vignata, Canett: Silu: appresso gli eredi del Sig. C. Franc.o M.a M.a Vecelio, Gio: Fran.o Zuccaroli, et il Sig. Girol.o Bertozzi, et attorno à torno le strada pub; arat: C.e 1110 [illegible] 6 g.e 10; vignata 60 [illegible] 1 g.e 5; Canett.a a.e 30, seluat.a @ 250 [illegible] 1 g.e 5, Oliui [illegible] 3 g.e 10 In tutto Some 2-T. 7 @.e 12 - - - - - - - - - - - - - - = 12:10

Torna a dietro al segno ✠ n.° 4.°

Li tre descritti pezzi di terra segnati n.° 2. 3. 4 sono toccati per la terza parte al Sig. Ercole di estimo di lib. 69, come nel med. Catasto 1640 C Fede 1665 - - - - - - - - - - - - - - - - - 69

Sono ritornate le med.e partite del S.r Ercole al med.o per acordo del sig. Can.co per fede del Beleni n.° 4245 dell'anno 1679 - 23 9bre e così si agiungono nouam.e a tta colenna del sig. Ercole, e dicesi tutte le partite, che dicono nel Catasto del 1640 al S. Ercole

Nota

Questo fatto fù perche dopò la morte del sig. Ercole, Il sig. Can.co suo Fratello in virtù di fidei comisso conuenzionale trà loro, ne prese il posesso della di lui parte; Onde mossa lite dalla sig.ra Prudenza sua nipote e figlia del sig. Ercole per mezzo del S. C. Claudio Fabuccini di lei Curatore &, si venne al agiustam.o per rog. del Beleni, fede n.° 4245, 1679, 23 9bre come &

da piedi la strada Pub., arat. Ta.e 600 = 4 = coglio g.
3, Fascine n.e 25. g.e 1 2/3, in tutto some 1 - 7 - 1 (a 31 1/2 = = 4 = 4 = =

7.° Possiede in d.a Villa di Ferretti, fondo il Torno, un pezzo di
S. Ercole — terra arat. appr. li beni degli Eredi di M.r Paolo Agos-
tini, dall'altro il Sig.r Fulcenzio Cavalcani da capo, e
piedi la strada Pub. arat. Ta.e 300 = 3, g.e 15, in tutto
some 1, somma - - - - - - - - - - - = = 3 = 15 =

N.° 8.° In d.a Villa di Ferretti possiede un pezzo di terra arat.
sig.r Ercole — fondo il Torno, appr. da un lato, e da piedi li beni
~~fede i 881~~ di S. Luca - - - - di Pozzuoli, da capo il
sig.r Camillo Talansara, arat. Ta.e 213 = g.e 7
some 0 - 7 - 7 = somma - - - - - - - - - - = = 2 = 17

n.° 9.° Possiede nella villa di S. Cesario, fondo il Torno un pezzo
S. Ercole — di terra arat. appr. li Eredi di M.r Carlo Agostini
fede i 883 — et a torno, a torno la strada Pub., arat. Ta.e 1652
= 11, g.e 10, in tutto some 3 - 2 - 21 = = 11 = = 10

n.° 10: Possiede nella villa di S. Cesario, un pezzo di
terra arat., vignata, prativa con Casa in d.o
fondo

A dì 12 feb.° 1641 La dicontro partita di 4:4:, è posta à Giulio d'angelo Bue, ci nel Catas.° dell 1640 C. 187

Il dicontro Pezzo di Terra di T. 5, è toccato al Sig.r Ercole, come nel Cat.° dell' 1640 C. . . Fede 1865

Il di Contro estimo di lib: 11, é 10 in fondo del Forno, è posto al Sig.r Can.co Sisto Palazzi con la 2.a parte, come nel Catasto del 1640 C. — — Fede 1774

S. Nicolò 1679 S. Canonico — fondo appo da un lato li beni delli Eredi del Sig.r Carlo Fabrielli, e delle Monache di S. Arcangelo dal altro, e da piedi la strada Pub: da capo il Sig.r Camillo Galantara, arat. Cavanne 10855 = 88 g.i 10, Vignata Ca. 4 80 69, pra= tiva 1 6 87 = 8 12, in tutto Some 24=6=41, som. 1 07 = 7 10

n.o 11 Possiede in d.a Villa di S. Cesario, fondo il Forno, un pezzo
S. Nicolò 1679 al S. Canonico — di terra arat., appo da un lato il Sig.r Girol.o Palazzi dal altro, e da piedi li beni delli SS.mo Crocifisso di Saltara da capo li beni di S. Biagio di Fevettu arat. Ca. 630 = 4 = 3 = Some 1: 2: 5: est.o = =4 = 5 =

n.o 12 Possiede in d.a Villa di S. Cesario, un pezzo di terra arat.
S. Nicolò 1679 al S. Canon. — appo li Eredi del Sig. Carlo Fabrielli dall'altro lati li beni di S. Luca, da Capo li beni delle Monache di S. Arcangelo, da piedi la strada Pub. arat. Ca. 1807 = 11 = 10 Some 3: 1: 44 estimo = 11 = 10 =

n.o 13 Possiede nella Villa di Roncosambaccio, fondo Fambitelli
al S. Canon. — ò vero Chiusura, un pezzo di terra arat. appo li

Il di contro estimo di Lib. 21 nella Villa di Concosambaccio è toccato dalla 2.a parte al Sig.r Can.co Girol.o fede 1774 — — — — — — — — or = 21

appo Il Sig.r D. Tomaso Borgognini, dall'altro la stra=
da, ~~dall~~ li beni del Sig.r Vincenzo Martinozzi, e la
strada, da piedi Ridolfo Tomaso, e Giou.i dei Ferri
dal altro lato il Sig. Fran.co Corbelli, arat. C. 1283
7: 10 = Vigna C.e 216 3 = 10: Selua C. 12
5:, C. oglio 4: 10 = Fascine n.i 150: in tutto so=
me 4.3.39 2/4 – estimo - - - - - - - - - = 21 = =

n.° 14 Possiede ind.a Villa, e fondo, un pezzo di Terra arat.
appo Gio: Ferri da un capo, e Sig.r Ant.o Palassi
med.o la strada, et atorno, a torno la strada Pub.
arat. C.e 469 2 = So: 1 C 13 e 1/2 estimo - - = = 2 = =

n.° 15 Possiede in d.a Villa, e fondo Ortoli, un pezzo di Terra
arat., Canettata, appo Ant.o di Pietro Simoncini
dall'altro i beni delle Monache di S. Arcangelo
E Meser Girol.o da capo la strada Publi=
da piedi il Sig.r Ranieri Nolfi, arat. C. 40 80 J. 5
Canetto C.e 52, in tutto S. 1 = C. 13 = estimo - - - = = 5 = =

n.° 16 Il Sig. Ant.o Palazzi, possiede nel piano fondo Cerqu... ...
S. Ercole
Sede 1683 un pezzo di Terra arat. appo M. Lodouico Giacomini
dall'altro M. Gasparo Bartoli da Cartoceto, da capo
la

Il dicontro estimo di lib. 21, è toccato al Sig. Can.co Pirolo la 2a parte fede 1774 — — — — — — — — — — — — — — $ = 21 =

Li dicontro due estimi di lib. 2, è 5 nella d.a vida, è toccato al Sig. Can.co Pirlo, fede 1774 — — — — — — — — — — — — $ = = 2 = 5

1680, 29 Lug.o Il dicontro estimo del Sig.r Can.co la soma di £ 2, è venduto à Dom.o del q. M.o Martini, et è portato nel suo Catasto del 1640 C. 524, fede in filo n.o 4303 — — — $ = 2 = 2

da capo la strada pub., da piedi il Sig.r Ant.o Cantazini, e la strada Vicinale, arat. C. 4306 = ſ 37 = f. 10
in tutto some otto T. 4 C.e 56 estimo - - - - - - ſ = 37 = 10

n.° 17 Possiede nella Parochia di S. Leonardo, fondo l'Anguelchiera, un pezzo di Terra arat. vignata, prativa con Casa, appo li beni dell'Ospidaletto e Vincenzo Stamegna, dall'altro gl'Eredi del Sig. C. Fran. M.a M.a Vecchio, e gl'Eredi del S. Girol.o Bertozzi mediante il fosso degl'Viccenti, da capo, e piedi la strada Pub. et in mezzo a q.ta Posessione e un pezzo di Terra del Corpus Dni, arat. C. 4663 ſ 40
Vigna C.e 225 ſ 2., Prato C.e 61 ſ 1 = f. 10, in tutto some 9. T. 7. C.e 32. estimo - - - - ſ = 43 = 10

n.° 18 Possiede nel piano di Marotta un pezzo di Terra arat.
S. Can.co appo li beni del Sig. C. Ottaviano Ubaldini di Pecchio dall'altro Lato il S. C. Fran. M.a Marcolini, e il Sig. Fran. Corbelli, da capo la strada Pub., ut dicitur il Confine di S. Costanzo, da piedi la strada della Marina, arat. C. 3983 ſ 27 - C. 7. 7. 45., estimo - - - - - ſ = 27 = =

n.° 19

n.° 19 Possiede in d.° Piano un pezzo di Terra arat. app.° da due il Sig.
S. Angelo Primagio Bertozzi da' piedi il Sig.r Camillo Cufis, da
A A capo la Strada Publ: arat: Ca. 10120 — 75. So=
me 20= 2: 45 - - - - - - - - - - - — = 75 = =

N. 20 Possiede à marotta in fondo M.° Selianello, un pezzo
S. Angelo di Terra arat., vignata, canetata, pradiua, sodiua
A A con Casa, app.° da un lato li beni di S. M.a del Ponte
dall'altro il S. Ridolfo Castracane, da piedi il fosso
da capo strada pub., arat: Ca. 9910 — 45, Vigna
Ca. 360 — 2= 10, Caneto Ca. 80, Prato Ca. 1000 — 5.
Sodo Ca. 3300 — 2= in tutto Some 29= 5: 31½, estimo — = 54 = 10

Adi 20 Feb. 1679

Tutte le lib. che possedeua il q. Ercole Palazzi per sua
parte nelle retroscritte ~~note~~ è controscritte partite
si aggiungono alla lib. del S. Cau. Girol.° Palazzi
è di più deue esser collettato di lib. 37½, à ragione
di censo franco che il Sig. Cau. asserisce tirare di
frutto, ò risposta di — 300 contanti all'anno dal
Sig.r Camillo Tolentino in uirtù di donazione fattali
di detti

1679 20 Feb.° Le di contro due partite di lib. 75, 54, e g.ᵈ 10 si portano al Sig.ʳ Camillo Paloni, essendo così convenuti, li Sig.ʳ Can.° Sisto col S.ʳ Camillo è così posto nell'Catastro dell'1640 in testa del Sig.ʳ Camillo a C. 300 che comincierà à colettarsi nel prossimo Marzo avenire 1679 in tutto lib. 129, e 10 — — — — — — — — — — 129=10

di detti due estimi di Terra, quali d'acordo delli sud.i Sig.ri si di=
chiarano essere le due lib. di estimo n.° 19, e 10, che spec=
ifica il fondo di Marona, e M.° Sebiancello, e cosi al Sig.r
Can.co si si porta questa portione del Sig.r Ercole nell libro
catasto Ecclesiastico C. 10, e si toma quella delli sudd.i 300
Il tutto di consenso del med.° Sig.r Can.co qui comparso il di
ssetrodetto, et a suo si notarà alla partita del
Sig.r Camillo Talantara delle lib. 29, e 10, consisten=
ti in due Corpi, come meglio si specifica nelle due cit=
tate partite

1679, 23 9bre Le dd.e partite, che possede il Sig.r Ercole, e che erino
portate alla lib. del Sig.r Can.co, ora nouam.te si tornano al=
la partita del Sig.r Ercole come ⊙ fede n.° 445, e cosi
si sgraua il Sig.r Can.co al lib.° Ecclico a C. 10, e resta
grauato di lib. 137, 1, e 2, ⊙ essere passate le dd.e lib.
che erano in testa delli Sig.ri Angelo, e Nicolò Fratti
come al n.° 1, 10, 11, 12 al catasto del 1640 già riferito

E poi nello stesso catasto 1640, C.3 si legge

Il Sig.r Ercole Palazzi possede à Cortocero à C.3 nel Catasto di Cortocero Lib. ---------- C.10=2

1679 La Sig.ra Prudenza Palazzi figlia del q. Sig. Ercole comprò del estimo del q. Sig. Vincenzo Duranti nella Villa di Tosciano fondo Gozzeni C.16=6=2 partita n.o 4.o, come dal Cat.o del 1640 C.232 fede in filo n.o 4266 ---------- C.16=6=2

Nota

Nota

Tutte le stornature, che vedute si sono nel riferire il Catastro del 1640 in faccia d'Ant.º Palazzi, sono state fatte per li casi avvenuti, ad Angelo Nicolò, Ercole, e Girol.º figli di d.º Ant.º in occasione che essi fecero trà loro dopò la morte del di loro Pad.e fidei comisso convenzionale ed alcuni anni dopo vennero alla divisione, e per la morte di ciascun di loro subentravano le loro rette parte del Defonto, mà perche Ercole perduti che ebbe due figli maschi sotto la ruina del terremoto, morì lasciando una Femina Bambina, chiamata Costanza che poi asunse il nome di Prudenza, la quale in virtù del accennato fidei comisso ~~trasversale~~ convenzionale era à fatto esclusa, non avendo altro di ragione che la dote e perciò poi non volendo essor Tuttore, e curatore della Pupilla, come pretensore contro essa, fù fatto Curatore il Caval.re Claudio Tabuccini di lei Zio Materno e dopo qualche litigio, fù rimesso il fatto in due compromissarj, e si venne al agiustam.to, come si dirà, onde tornando al discorso de Catasti non sia meraviglia se si vedono le partite portate, e riportate da un nome al altro

VII

De Figli d'Ant.° Palazzi, cioè Nicolò, Ercole, Angelo, e Can.co Girolamo

Ant.° Palazzi dal di Lui Matrimonio, ebbe quattro Maschi, non contando Le femine, cioè, Nicolò, che fù cap.° d'una Compagnia di Soldati qui in Fano, Ercole, Angelo, e Girol.°, che fu Can.co in Fano

Ant.° sud.° non fece Testam.°, mà in tanto li sud.i suoi figli adissero alla Paterna eredità col beneficio della Legge, et inventario, avanti il Sig.r Podestà di Fano per li atti di Carlo M.a Bistocchi notaro attuario del d.° Sig.re Podestà, cosi nel archivio di Fano delli atti civili alla Credenza 5.a in un quinternetto in foglio coperto di Carta turchina, segnato al di fuori con lett.a B.B., sotto li 5 ottob. 1644. Ciò fecero li d.i figli, e fratelli per che l'Eredità del loro Pad.re era aggravata di molti debbiti, e per non confondere le loro doti, et altro che pretendevano

VIII

Fidei comisso Conuentionale fatto dà, Nicolò, Angelo, Cecile, e Can.co Girol.mo fratelli, é figli di Ant.o Palazzi

Li sud.i frelli dopò la morte del di loro Pad.re, considerando esser bene della lor casa di conuiuere assieme in società senza diuisione fecero trà loro un fidei comisso col quale si chiamauano uno dopo l'altro, è dopo loro li loro figli Maschi riseruata una congrue dote alle Femine, ciò seguì nell'anno 1640 li 26 9bre per rog. di Gio: Fran.co Tomasini not.o di Fano, come qui se né porta l'Inserom.to

Inserom.o del Fidei comisso Conuentionale

Copia

In Dei nomine Amen &

IX

Divisione di Nicolò, Angelo, Ercole, e Can.co Girol.o d'Ant.o Palazzi

Nel sudetto Fidei Comisso conventionale, stiedero li sud.i fin all'Anno 1655, nel quale divisero li loro beni per mano del agrimensore Andrea Pari da S. Costanzo, et rog. di Gio: Fran. Giacomini not.o di Fano, come al di lui protocollo a c. 150 nell'anno 1655 a di 5 Giug.o Et in questa divisione essi fratelli intendono di confirmare il fidei comisso conventionale, e dividono li beni per fuggire tra loro le discordie

Stima, e misura delli beni delli sudetti Fratelli

Copia

Io Andrea Parij da S. Costanzo ora abitante in Fano eletto dalli nob. sig.ri Angelo, Cap. Nicolò, Ercole, e Can.co Girol.o Eredi del q. Sig. Ant.o Palazzi, a misurare, stimare, e dividere in quattro parti tutti li loro stabili posti nel territorio di Fano appo li suoi notissimi lati, e confini, come qui seguente

P.a parte

XI

P.a parte

P.a parte. La Poses.ne di M.te Schianchello d.a la Palazzina pos=
ta nel Terr.o di Fano in fondo M.te Schianchello, lato
la strada pub.a da doi, S.ta M.a del Ponte, Ill.mo Sig.r Ales=
andro Castracani, et altri lati, &c.

Al Sig.r Angelo

Terra arat. di d.a Posess.e di capacità di some 19, T. 1 P. 3 @
9: stimata ragugliatam.te sono le Case & proporz=
tione, à ₰ 72 la soma, uale intutto d.a Terra arat.
₰ 1384: 79: 2 ------------ som: 19: 1: 3: 9 ₰ 1384: 79:

It.m Sodi in d.a Posess.e some 6. T. 5. P. 2 @ 6, stimata ragugliata=
tam.te, sono le Case & à ₰ 40 la soma uale scudi 294.
67: 4 di moneta ------------ some 6. 5. 2. 6. ₰ = 294: 6

It.m Prato in d.a Poses.e di capacità s.e due, T. 6. P. 2 @ 7. stimata
ragugliatam.te sono le Case & à ₰ 200 la s.e, uale ₰ 564.
81 ------------ s.e 2. 6. 2. 7 ₰ = 564: 8

Item

Itẽ. Un pezzo di Vigna in d.a Poses.e con fossi, e fratte di capacità s.e j. T. i. e C.e 5. stimata á rag.e di ₤ 288 la s.a, uale ₤ 326: 32 — — — — — — — — s.e i: i. o. 5. ₤ 326: 32

Itẽ. Un Campo in fondo la Seluetta in Terra arat. lati il Sig.r Gio: B.a Zagarelli la strada da capo, e il fosso et altri lati, di capac.a di soma i 9. T.o: i C.e 5, stimata ragua gliatam.te á ₤ 190 la so.a, uale ₤ 3718: 10 di moneta s.e 19: i. o. 5 ₤ 3718 = 10

Item Una Poses.e posta nel Terr.o di Fano in fondo Bosciano, lati la strada Pub. da Tré il Sig.r Vincenzo Palazzi dá uno, dal altro il Sig.r Girol.o Palazzi, con Casa, stalle forno, é sue pertinenze

Terra arat. compreso sito di Case, Ara, di capac.a s.e i. T. 4. P. 2. C.e 5. stim: raguagliatam.te sotto le Case ₤ 251: 29 la soma di mon.a — — — — — — — — s.e i. 4. 2. 5. ₤ = 251: 29

Itẽ. Vigne poste in d.a Poses.e di capac.a T. 2. P. 3. C. 6, che ui sono tessere n.o 28, é stimate con la Canna che ui bisogna ₤ 4 la tessera, uale ₤ 112 — — — — — — s.e 0. 2. 3. 6. ₤ = 112 =

Caneto posto in d.a Poses.e di capac.a P. 2 C.e 3. che oltro il bisogno della Vigna uale ₤ 25. moneta — — — — — — s.e 0: 0. 2. 3. ₤ = = 25

Item

It: Alberi in d.a Posses.e fruttiferi, et infrutt.i con frattali, stimati 514 - - - - - - - - - - - - - - - - - - sc.a 0000 = 514

Somma La capaccità, e valore in tutta d.a parte Some 5 ... 7 e Piedi 32, 7190: 99:1 - - - - - - - - - Sc.i 007: 32 7190: 99:1
7191: : 05 =

Tocca a parte 7191 = 5 m.ta

Li manca a d.a parte 6 = - - - - - - - - - - - - - = = 6 =

dichierando, che li alere tre parti siano obligate à lasciare Tre some di grano per ciascheduna parte per seminare le Terre di M.o Seliani e Mo ... questo anno solamente

Questa p.a parte toccò al sig.r Angelo

Parte seconda

P.a La Posses.e d.a l'Ingualeliera posta nel Territ.o di q.a Città in fondo l'Ingualeliera à altro lati la strada Pub.a da capo, e da piedi, dà uno il fosso delli vscenti Liberi detto

al sig.r Cap.o Vitolo

detto Spedalino, e S. Michele &c.

Terra arat. di capac: some ... T. 8, e C. 2; estimate à ragione di ₰ 200 la soma sotto una portione di Case esistente in essa, vale ₰ 1831=75 m.° d'Vrbino — — — 8.5.2.0 ₰ 1831=75—

Vigna in d.ª posses.ª di capac.ª T. 2. C.3, e Cª 6. che vi sono Tessere n.° 36; estimata ₰ 4 la tessera, con il canneto vale ₰ 144 mon.ta — — — 0.2.3.6 ₰ = 144 — —

Itẽ: Arado in d.ª Posses.ª di capac.ª T.4, e Cª 6. con sito di Casa, estimato ₰ 250 la soma, vale ₰ 127=48, dico — 0.4.0.6 ₰ = 127=46—

Itẽ: Canneto per bisogno detta Vigna di capac.ª T. 1, e Cª 5 — 0.1.0.5 ₰

Palombara, e Case sopra il bisogno detta possessione estimata ₰ 90 — — — 0.0.0.0 ₰ = =90= = =

Itẽ. Vna Posses.ª nel Territ.° di Fano in Fondo Roncosambaccio ... con Casa, stalla, e Forno, lati la strada da doi, il Sig.r Corbelli, Gio: Fiori, et altri &c.

Terra arat. di capac.ª some 2 T. 6. e Cª 6. estimo ₰ 140 la soma raguagliatam.te vale ₰ 366=5. m.° — — 2.6.0.5 ₰ = 366= =5—

Item

It. Vigne Vecchie di capac.tà T. 1. P. 3, e @ 1, che vi sono te pere 22, estimate con il Caneto che vi bisogna ― 3 ½ la centenaro, vale ― 77 m.ta ― 0.1.3.1. ― = 77 =

It. Viggna nuova di capaci P., e @ 15, estimata ― 15 m.ta ― 0.0.1.15 ― = 15 =

It. Un pezzo di selva, lati il Sig.r Cortelli, di capac. S.a 1. T. 1; e P. 3, estimata a ― 200 la soma, vale ― 243 = 75 ― 1.1.3.0 ― = 243 = 75

It. Un altro pezzo di selva in d.a Posses.e, lati la strada di capac.tà T. 1. P. 2 e @ 10, estimata à rag.e di ― 225 la soma, vale ― 41 = 12 ― 0.1.2.10 ― = 41 = 12

It. Alberi ne frasali, e selve, estimati ― 118 m.ta ― 0.0.0.0 ― = 118 =

It. Olivi, et altri arbori fruttiferi, et infruttiferi in d.a Possessione, estimati ― 680 mon.ta ― 0.8.0.0 ― = 680 =

It. un Canneto in fondo il Castellaccio, nella villa di Concosabaccio lati le Suore di S. Arcangelo di capacità una provenda, et una Canna a uso delle Vigne di Concosabaccio 0.0.1.1 ―

It. Un pezzo di Canneto nuovo in d.o fondo, lati d.o m.o Cecilini, Il Sig.r Cavalier Torri, la strada, et S. Arcangelo di capac. P. 3. e @ 2, estimato ― 50 ― 0.0.3.2 ― = 50 =

It.

It. un Pezzo di Vencareto vecchio in d.o fondo, Lati il Castracani, il Cav.o Pazzi di capac.a Cane 14, estimato — ₰ = 18 = = — — — — — — — — — — ₰ 0.0.0.14 ₰ = = 18 = =

Item un pezzo di Vencareto nuouo, Lati Il , Il Cau.o Pazzi, di capaccità pro: 1. serue ₰ bisogno delle Vigne di Boncosambaccio — — — — — — — — — ₰ 0.0.0.0 ₰

It. Un Campo nella Cura di Boncosambaccio, Lati il Palassi I Ferri, é la strada da doi di capac.a di T. 7, P. 3. é Ca.e 2, estimato ₰ 76 la soma, uale ₰ 74 = 79 — 0.7.3.2 ₰ = 74 = 79 =

It. Alberi in d.o Campo estimati ₰ 4 = 50 — — — — — ₰ 0000 ₰ = = 4 = 50 =

It. Un pezzo di Terra arat. in fondo Marotta, Lati il Sig.o C. di Cecchio, il Sig.o Cau. Marcolini La strada da doi et altri, di capac: some 7 T. 7. é pro. 2 C. 9, estimato ₰ 225 la soma, uale ₰ 1619 = 35 = 4 — — — ₰ 7.7.2.9 ₰ 1619 = 35 = 4

It. Un Campo, ó pezzo di Terra in fondo la Giustitia, Lati La strada da tre, il Vescouo di Fano, et altri di capac: some 4 T. 6 P. 1, é Ca. 11, estimato ₰ 300 la so.a, uale scudi ₰ 1439 = 75 = 4 mon.a — — — — — — — — ₰ 4.6.1.11.0 ₰ 1439 = 75 = 4

It. Un Campo in fondo il Falcineto, ouero Torno, Lati la Comp.a di Sal.a Il Prete di Feretti, e il Sig.o Girol.o Palazzi, di capac.a 1 = soma. T. 1, é Ca. 12, estimato á ₰ 200 la soma, uale ₰ 228 = 87 = 3 = — — — — — — — — — — ₰ 1.1.0.12. ₰ 228 = 87 = 3

Che

Che in tutto la sud.ª Parte ascende a Some 29 = T. 1. Q. 2. C. 2 Piedi 28

$\frac{23}{8}$ ₰ 7159 = 31 = 4 - - - - - - - - - - - - 29.1.2.2.28 ₰ 7159 = 31 = 4

Rimane ad.ª parte ₰ 31 = 73 = 2 = moneta - - - - - - - - - - ₰ = = 31 = 73 = 2

Questa seconda parte tocco al S.r Cap. Nicolò

Parte Terza

Pª Una Posess.ne in questo Territorio in fondo S. Girolamo, ò più uero uocabuloꝫ con Casa, Palombara, stalla, è forno, è sue pertinenze lati li R. di Gio: Batt.ª della Sera, il Dottor Sperandino li RR. PP. di S. Pietro della Valle, il S. Fran.co Bertozzi, é la strada da dueꝫ - -

Al Sig.r Creole

P.ª Una Palombara, é stanze di sop.ª à solaro con scale, le quali sono oltre il bisogno della Posess.ne, estimate ₰ 135 m.ta - - - - - - - - - - - - - - - - ₰ = 135 =

Itẽ. Terra arat. di d.ª Posess.ne, dou'é le Case di capac.ª Some 3 - T. 6. Q. 2. C. 16 - estimata ragguagliatamente sotto una portione di Case ₰ 170 la Soma uale ₰ 614 = 13 = 4 3.6.2.16 ₰ = 614 = 13 = 4

Itẽ. Vigne in d.ª Posess.ne lati le Case di Capac.ª T. 3

Ne ui sono

che vi sono tessere n.° 39: estimate con il canuto che vi bisogna ₤ 4 la tessera, che vale d.ª vigna in tutto ₤ 156 m.ᵗᵉ ——— ₤ 0.20.0 ₤ = 156 = 00 =

It. un altro terr.° di vigna in d.ª Posess.ⁿᵉ lati il Sig.ʳ Bertozzi di capac.ᵗᵃ Soppi 6, e @. 14, e che vi sono tessere n.° 12 estimata ₤ 3 la tessera, con il canuto, vale d.ª vigna ₤ 225 m.ᵗᵉ ——— ₤ 0.6.0.14 ₤ = 225 =

Item un terreno di selva in d.ª Posess.ⁿᵉ di capac.ᵗᵃ T. 1, e @. 1, estimata à ₤ 180 la soma vale ₤ 28 = 12 = 2 —— ₤ 0.10.1 ₤ = 28 = 12 = 2

It. Olivi, et altri arbori fruttiferi, et infruttiferi di tutta la Posess.ⁿᵉ sopprad.ª, estimati ₤ 883 = m.ᵗᵉ ——— ₤ 0.0.0.0 ₤ = 883 ——

Si leva ₤ 200 dalla valuta di d.ª Posess.ⁿᵉ, per essere la Posess.ⁿᵉ enphiteoticha, sottoposta alla Badia di S. Paterniano di questa Città conforme alla dispositioni delle leggi, et usi de Stimatori ——— ₤ 0.0.0.0 ₤ = 200 = =

Resta di valore d.ª Posess.ⁿᵉ di ₤ 1843 = 26 = 1 = ——— ₤ 1843 = 26 = 1

It. Terra arat. sotto la Strada lati il S.ʳ Fran.ᶜᵒ Bertozzi, Canc.ʳᵉ della Comunità, il Sig.ʳ C. Lionardo Ferretti, e la strada da due, di capac.ᵗᵃ la Terra arat. lati

Le selue

Le selue, T. 6 C. 14 estimata à ragg.e di ₰ 100 la soma,
uale ₰ 77=28=3 — — — — — — — — — ₰ 0.6.0.14 ₰ = 77=28=3

Itẽ. Vn pezzo di selua annessa alla soprad.a Terra arat. di capac. T. 3
e C. 14=, estimata à ₰ 200 la soma, uale ₰ 79=58=2 ₰ 0.3.0.14 ₰ = 79=58=2

Itẽ. Terra arat.; Lati il Sig.r C. Ferretti, di capac. some 1; T. 5. Pr.o 2; e
C. 11. estimata raguagliatam.te à ₰ 140 la soma, uale
d.a Terra ₰ 238=72=m.o — — — — — — — ₰ 1=5.2.11 ₰ = 238=72=

Itẽ. Vigne in d.a Terra di capac. T. 1, e C. 6., che ui sono Tesseren.i 17, es=
timata ₰ 3½ la Tessere, con il canneto che ui uuole
uale d.a Vigna ₰ = 59=50 — — — — — — — ₰ 0.1.1.6. ₰ = = 59=50=

Itẽ. Vn pezzo di Canneto in d.a Terra di capac. T. 2, e C. 13, quali si=
mette à bisogno delle Vigne di d.a Possessione — ₰ 0.0.2.13. — — — — —

Itẽ. Olivi, et altri Arbori fruttiferi, et infruttiferi in d.e Terre
sono la strada, estimati ₰ 458=m.o — — — — — ₰ 0.0.0.0 ₰ = 458= = =

Itẽ. Vn Campo posto in q.sto Territ.o di Fano, in fondo Ponte Sorano, la=
ti da Cima la strada Pub.ca, da piedi l'Arzilla da uno
il Sig.r Dottor Sperandino, e dal altro i beni di S. M.a del
Ponte di capac.tà di some 5, T. 5. P. 3, e C. sei, estimato
à ₰ 200 la soma, uale d.o Campo ₰ 1145=89 — — ₰ 5.5.3.6. ₰ 1145=89=

Item

Itẽ.

Itẽ. Un pezzo di Canneto in d.° Campo di Varano di capac.tà P. 2 C. 13 à bisogno con uso della Posess.e di S. Tirolo — — — 0.0.2.13

Itẽ. Arbori frutti f.ri, et inf.ri in d.° Campo, estimati — — — — 0.0.0.0. = = 55 = =

Item un Campo posto in q.sto Territ.o in fondo = = d.° il Campo delle Carquelle, lati da cima la strada, et altri lati di capac.tà S.e 7. T. 5. P. 3 C. 6. stimato 190 la soma raguagliatam.te, uale 1460 = 62 = 2 — 7.5.3.6. 1460 = 62 = 2

Itẽ. Un altro pezzo di Terra Pradiua posto in q.sto Territ.o in fondo il canellotto, ò uero Prado del bosco, à lati sig.ri Corbelli da due, il fosso di Rio secco, et il Prato di bassiano di capac.tà S.e 2. T. 2 P. 3. C. 6 stimato 200 la s.a, uale 658 = 96 m.ta — 2.2.3.6 = 658 = 96 =

Itẽ. un pezzo di Canneto buono annesso à d.° Prato di capacità T. 1 C. [illegible] estimato, à rag.e di 480 la s.a, uale 61 = 55 moneta — — — — — — — — 0.1.0.2 = = 61 = 55 =

Itẽ. Un altro pezzo di Terra annesso à d.° Canneto che è spesso uicino, non caccia più Canna, di capac.tà P. 2 C. 16, stimato 200 la s.a, uale 17 = 63 = 2 — — 0.0.2.16 = = 17 = 63 = 2

Itẽ.

Iz. Un Campo in q.sto Territ.o in fondo il Torno, ò uero Fenile, sotto il Canneto della Posess.e detta Candelora, lati la strada dà Tre, et il Sig.r Gio: Fran.co Sperandino di capacità s.a 4. T. 1. P. 1. @ 17. estimato ₰ 200=12 la s.a, uale ₰ 886=94=2 m.a – – – – – – – – – – – – 4·1·1·17 ₰=886:94=2

Iz. Un Campo in d.o fondo Lati il S.r Ant.o Talantera dà uno, et il Sig.r Ant.o Uffreducci dà due, et A.N. di Capac.a T. 5 @. 5, stimato ₰ 200=12 la s.a uale d.o campo ₰ 134=21 – 0·5·0·5 ₰=134=21
Somma è capacità, e ualore di d.a parte Some 29. T. 1 P. 1. @ 13 = piedi 25, ascende a scudi ₰ 7177=18=2 m.a – – – 29:1·1·13·25 ₰ 7177=18=2

Douria essere ₰ 7191=5 li manca d.a parte ₰ 13=86, – ₰ 13=86=1

Questa Terza parte toccò al Sig.r Ercole

Parte della Candelora parte quarta come qui sotto

P.a Una Possess.e posta in q.sto Territ.o, in fondo Fenile, ò uero Torno, con Case, stalla, Forno, Pozzo, e sue pertinenze, lati la strada dà due, Il Sig.r Ant.o Talantani le RR. Suore di S. Arcangelo, di questa Città, li Sig.ri Gabrielli, et altri

Il Sig.r Cap. Nicolò

Prima

F 55

P.o Un Campo di Terra arat., Lati il Prado, da uno, La Strada, e La Terra doue si aueua da ponere La Piantata, Vigna Vecchia il Canneto, Li Sig.ri Gabrielli & di capacità Some 15. T.1. P.3. C.15. estimato sotto Le Case à proportione con L'altra Terra ₰ 220 La S.a uale d.o Campo ₰ 3353=43=2 m.ta — 15.13.15 ₰ 3353=43=2

It. Un Campo di Terra arat. Sop.a La Vigna, Lati il Sig. Ant.o Talantai, Le RR. Suore di S. Arcangelo, et altri & se & di capacità S.a 7. T.3., e C.5. estimato ₰ 225 La S.a, uale ₰ 1660=81=3 7.3.05. ₰ 1660=81=3

It. Mori in d.a Terra estimati ₰ 6=== — — — — — — — — 0.0.0.0. ₰ ===6===

It. Vigna Nuoua di capacità T.3. P.2. e C.16=, che ui sono Tessere n.o 47. estim.e ₰ 4. La Tess.a, con il Caneto, uale ₰ 188 — 0.3.2.16 ₰ = 188==

It. Vigna uecchia di capacità T.4. P.1. C.6., che ui sono Tessere n.o 54 estimata a ₰ 4=50= La Tes.a con il Caneto, uale ₰ 243 0.4.1.6. ₰ = 243==

It. Arbori nelle due Vigne fruttif.i, et Infrutt.i, e frate, estimati ₰ 30- m.ta — — — — — — — — — 0.0.0.0 ₰ ==30==

It. Un pezzo di Caneto posto in d.o Posess.e di capacità P.3. C.16, qual si è messo a bisogno delle Vigne di d.a Posess.e — — 0.0.3.16 ₰

It. Un pezzo di Prado, con Sito di Case, di capacità S.a 2. T.2. P.3. e C.10, e stimato ₰ 300 La Soma, uale d.o Prado ₰ 707=97 2.2.3.10 ₰ 707=97=

It. Un pezzo di Terra arat., Lati il Prado, e Gabrielli, di capacità S.1. P.3, e C.17, estimata a ₰ 220. La Soma, uale ₰ =54=27= m.ta — — — — — — — 0.1.3.17 ₰ =54=27=

Item

It. Un campo in d.o fondo, lati li sig.li Castracani, il sig. Gio: Fran. Sperandino, é la strada da due, estimato ∫ a 12 la so: uale ∫ 195: 1 = m.a di capac.a S. 1. P. 3. C. 11 — — C. 0. 1. 3. 11 ∫ = 195 = 1 =

It. Un campo arat. lati le R.R. M.M. di S. Arcangelo il sig. Ant. Uffreducci, li sig.ri Gabrielli, di capac.a S.o Tre S. 1. P. 1, é C. 5. estimato a ∫ 220 la S.o uale ∫ 696 = 14 — 3. 1. 1. 5. 0 ∫ = 696 = 14 =

Somma in tutto la capacità, é valore, some trenta Doppi sette, Prouende due canne dieci, piedi uint'otto, é sene ottaue, et ascende á scudi ∫ 1236 = 10 = 4 mon.ta 30. 7. 2. 10. 28 ∫ 1236 = 10 = 4

Há di più q.ta parte ∫ 45 = 75 = 3 — — — — ∫ = = 45 = 75 = 3

Dichiarando, che q.to anno 1655 si abbia á partire, grano, vino, olio, partiti, et altri frutti in comune come prima, é da questo anno in poi, ogni uno raccoglierá il frutto nella sua parte toccatali &c. — — — — —

In Fede Io Andrea Parij di mano pp.a —

Angelo Palazzi approuo la presente diuisione —

Io Nicolò Palazzi approuo la presente diuisione —

Io Gio: Girol.o Palazzi approuo la presente diuisione —

Io Ercole Palazzi approuo la presente diuisione —

Cosi d'unque fatte le parti dal sud.° Perito, é le parti restorono contenti, furono fatti quatro boletini, é tirati, á sorte; Al Sig.r Angelo toccò la p.a parte, al Sig.r Can.co Pirol. toccò la seconda parte; al Sig.r Ercole toccò la Terza parte; Al Sig.r Cap. Nicolo, toccò la quarta parte. Niuno reclamò da q.sta Diuisione, anzi promisero, e sser taciti é contenti é si obligorono alla comune diffesa, come meglio all'instro rog.o da Gio: Fran. Jacomini, come al suo protocolo dell'anno 1655 c. 150. li 5 Giug.o 1655, al quale &.

Onde & tal effetto nel Catastro dell' 1640 già riferito a dietro al n.° VI si uedono le partite d'Ant.° Palazzo, con la Stornatura in faccia, á ciascuno de Fralli diuidenti á cui é toccato la parte nella diuisione, come si uede nel Catastro sud.° &

X

Divisione della Casa Paterna

La Casa che divisero Angelo, Nicolò, Ercole, Can.co Girol.o, e fratelli era solo la metà, poiche l'altra parte la godeva Vincenzo Palazzi Zio Paterno delli sud.i dividenti, Onde per dividere la parte d'Ant.o in persona delli dividenti, fù fatto un compromesso cioè Angelo, Ercole, è Girol.o ognuno per se, è per Ser Giuliano Tabuti, è per parte di Nicolò fù il Cap.no Giacomo Torrelli, co in caso di riclamatione, incorressero nella pena di 500 di Paoli d'applicarsi dalla Camera di Fano come al Instro &, mà in caso che non si accordassero, Il Sig.r Cap. Giacomo Torrelli, è Giuliano Tabuti, sia eletto per Terzo il Sig.r Conte de Conte &, il quale ne fece un laudo che qui si riporta, quale apparisce per rog. di Gio. Fran.co Giacomino, l'anno 1655 nel di lui protocolo segnato con K a c. 101, e a c. 125 del- lo stesso protocolo nel laudo per la divisione di d.a Casa qui seguente, cioè — — — — —

Al nome di Dio Amen

Essendo stato à mè infrascritto di comune concordia dalle infrascritte parti

La

La decisione delle differenze che uertano trà li Sig.ri Angelo
Ercole, Can.co Girol.o da una, et il Sig.r Cap.n Nicolò dal altra
sopra la comodità, et abitatione della loro Casa grande
situata nella Piazza di questa Città di Fano, nella Parochia
di S. Lorenzo, appresso li suoi Confini. Onde auendo Io più
uolte sentito il Sig.r Cap. Giacomo Torrelli, e Giuliano
Tabuty, huomini eletti da una, e l'altra parte, e li med.i
presenti ancora, e trouando esser impossibile poter diui=
dere d.a Casa in modo che possi esser egualm.te comoda à tutti
Tre li d.i Fratelli, tanto più che li dd.i Sig.ri Angelo, Ercole
e Gir.o Intendono uoler abitare unitam.te insieme, quindi
è che per terminare la d.a diff.a sono uenuto alla infra=
scritta determinatione, Cioè. Che li Sig.ri Angelo, Ercole e
Can.o Girol.o siano tenuti et annualm.te pagare al d.o Sig.r Cap.
Nicolò per la porzione di d.a sua Casa scudi 25. m.ta d'Urbino l'anno
di sei mesi, in sei mesi la metà, conforme allo statuto di
Fano da cominciare dal giorno della Celebraz.e dello Instro
e questa diuisione, ò determinaz.e debba durare, sin tanto che
ò dal Sig.r Vincenzo loro Zio si restituirà à d.i Sig.ri la por
zione della Casa che egli gode, ò uero per qualsiuoglia altro
accidente si possa uenire à miglior diuisione d'essa, nel
qual caso la presente s'intenda subito annullata, e nè abbia
più uigore alcuno, e che questa sentenza, ò laudo, non solo debba

essere

essere sottoscritta da ambe le parti, mà ancora confirmata p Publico Instro, con l'Inserzione di questa. E così dichiaro, arbitro, sentenzo, e laudo non solo nel modo sud. mà in ogni altro miglior modo.

Ita est Comes de Cominiis Illme et Rmi D. Bargellini Fani Gubernat. Loc.

Io Angelo Palazzi aff.o q.o sopra
Io Cap. Nicolo Palazzi aff.o q.o sopra
Io Can. Girol.o Palazzi aff.o q.o sopra
Io Ercole Palazzi aff.o q.o sopra

Quali fratti accettorono, s'obligorono, promisero come nell'Instro si vede

Vi è poi che per la divisione, e detta parte della Casa che toccò ad Ant.o già diuisa dalli suoi figli, et all'accordo detta durare sin che Vincenzo Zio de dividenti disponga della sua porzione onde essendo morto Vincenzo, e lasciata la sua robba, e Casa ad Angelo Nicolò, et Ercole suoi Nipoti esclusoil Can.co Girol.o fù fatta altra divisione della Casa, come si dirà discorrendo di Vincenzo

XI

Di Nicolò Palazzi suo accasam.to Testam.to, e Morte

Nicolò Palazzi, figlio d'Ant.o, e frat.llo di Angelo, Ercole, e Can.co Girol.o si sposò con Elisab.ta figlia di Girol.o Palazzi, altra famiglia nella Cura del Duomo, e frà la dote, che hebbe fù una Possessione posta nel territ.o di Fano nella Cura di S. Andrea e lo sposalitio seguì quanto si raccoglie dalli lib. matrimoniali nella Cura del Duomo nel 1647, 26 luglio, e l'Instro Dotale si crede rogato Gio: Fran.co Battista, [illegible]

si può

è per questo si può dedurre, arrivò fino dove è detto, e qualche altra cosa di più di questo si dice il lib. detto

IX

Figli di Nicolò

Dal sud. matrimonio ebbe Nicolò da Elisab. due figli, una femina chiamata Lucretia M.a, ~~nata~~ e l'altro Ant.i quali morirono bambini

Testam.to di Nicolò

Conoscendosi Nicolò Palazzi vicino à morire, e volendo disporre delle sue cose fece test.o fece per rog. di Fran. Danni not. di Fano li 12 Agosto 1663 nel di lui prot.3 de Test.i C. g. Lasciò erede M.a Lucretia sud. figlia, di cui detta essere tutrice e curatrice Elisab.a di lui Moglie, e Mad. respettivamente, e

dichiara

e dichiarando del di lui Test.re che tutti li benificenti, fanti i Curarano, et al Terzo Sen.re Pronipoti, suo de' Suoi propij acquisti. Lascia che ad Elisab.ta di lui moglie sia restituita la sua Dote di ₰ 6000, ricevuta da esso con rog. di Gio: Fran.co Battisti, à che si d.a dote possa ella prendere, gioie, et argenti come al d.o Test.re. Lascio con la di lui anima 1000 Messe in termine di 6 mesi da Celebrarsi. Volle che il suo Corpo fatto cadavere sia sepolto senza Pompa nella Chiesa de' PP. Cappuccini di Fano e morì li 15 Agosto 1669

Addizione dell'Eredità di Nicolò

Elisabetta rimasta Veddova, e che non volle confondere la sua dote con l'Eredità del Marito ne fece la Addizione col benefizio della Legge, et Inventar.o à sua instanza avanti il Sig. Podestà con li atti di Girol.o Giambani Not.o, come al

suo

al suo Protto delle Addizioni & delli anni 1661, fino al 1675
à C. 85. – i 19 Agosto 1669

Nel qual giuditio comparuerorunt li pretensori nella di lui Eredità
è sono li seguenti, cioè,

Elisabetta Palazzi moglie di Nicolò – – – – – ₰ 6000

Nob. Sig. Pier Fran. Zagarelli
Nob. Sig. C. Giusep.e Martinozzi Priore della Confrate.na dei Confa.
Nob. Sig.a Girolama Martinozzi
La R.ma Abbazia di S. Paterniano
La Sagrestia del Duomo
Nob. Sig. Can. Gio. B.a Borgogelli
Nob. Sig. And.a Gabrielli
Nob. Sig. Balli Fran. M.a Marcolini
Venerabil Confrati di S. Michele
RR. PP. di S. Pietro del Orat.o
Nob. Sig. Can. Girol.o Palazzi
Nob. Sig. Angelo Palazzi
Nob. Sig.a Giulia Carrara

Nob.

Nob. Sig. Cap. Giacomo Terrchi

Fù fatto Inventario de stabili, e mobili di esso Nicolò, e lasciando li mobili, li stabili furono li seguenti, cioè.

Una possessione al Torno appresso il Sig. Ant.º Talentara

Una possessione à Cucciurano appresso li beni di Sig. Giacomo —

Una Possessione à S. And.ª dotale della Sig.ra Elisab.ª moglie del Sig. Nicolò Colazzi

Una Possessione à Marotta appresso li Canonici

Una Posess.ne à Bosciano app.º la Sig.ra Caterina Sfreducci

Una Posess.ne al Cerreto app.º il Colegio futuro

Una

Una Poses.ne d.a il Molinaccio

Una Casa in Città di Fano app.o li Eredi — — —

Una Casa app.o li beni del Sig.r Ercole Palazzi

Un Magazeno app.o li beni del Sig.r Giacomo Torrelle

Una Casa app.o li beni della Chiesa di S. Cristoforo di Fano

Una Casa vicino à Porta giulia dotale della Sig.ra Elisab.a Moglie del Sig.r Nicolò Sud.o

Una Casa posta nella Villa di Cuccurano

Così nella citata addizione, alla quale &

Cor.asco

In faccia di Nicolò Palazzi de beni dotali di Elisabetta di lui moglie nell Catasto del 1640 esistente nella Publica computesteria di Fano, c. 141 così parla

Il Sig.re Nicolò Palazzi possede del estimo del Sig. Girol.o Palazzi auti in dote della Sig.ra Elisab.a figlia del d.o S.r Girol.o una Poses.e in fondo di Magrignano appo il Sig. Cap. Girol.o Amiani, Fran.o Foravini, e da piedi il fosso da capo la strada Publica di cap.to di some 9 T. 4 C. 52, come nel med.o catastro C. 198, fede 1661 - - - - 41 = 5

all incontro così dice

Si cassa il dicontro estimo di lib. 41: 5. della Dote della Sig.ra Elisab.a Palazzi, e si pone, al Sig.r Fran.o Ponzi da Senigaglia suo Marito, come al lib. de forestieri C. 56 41 = 5 -

E possede delli beni delli Eredi del Sig.r Carlo Gabrielli compri dal Sig. Pietro Gabrielli sotto li 12 Marzo 1651 Cos. Gio: Fran.co Giacomini un pezzo di terra arat. in fondo del Torno, come nel med.o Catastro C. 314 fede 1685 = 14 =

all incontro così dice
1680 sei maggio la dicontro Partita che p.a era ritornata

ritornata alla lib. de sig.ri Fabrieli benche non speci=
ficato al estimo di d.i sig.ri ora si pone alla lib. delli
Orfanelli, come in questo Catasto C. 357 Fede 4297 — = 14

XII

Il Can.co Girol.o Palazzi è amesso in parte dell'Eredità di Nicolò da Angelo, e Ercole di lui Fratelli

Seguita da Angelo, et Ercole Palazzi la morte di Nicolò lo fratello in virtù del fidei comisso conuentionale detto in questo al n.o 8 presero il posesso della parte del defonto, con un mandato della A. C. ciò veduto dal Can.co Girol.o loro fratello volle esso ancora essere amesso in parte dell'Eredità di Nicolò, come egualmente interessato nel fidei comisso di Conuentione, non ostante la diuisione seguita tra loro nell'anno 1635 come si è d.o nella quale non annullarono il d.o fidei comisso, mà di nuouo lo ratificorno onde è che Angelo, et Ercole conoscendo ragioneuole le ragioni del Can.co nell'anno 1671 – 13 Aprile ex rog. di Vittorio Speranzini not.o di Fano reintegrorno in parte il med.o Can.co, con patto che esso Can.co, Ercole, et Angelo, (?) fossero da diuidere l'Entrate della Posessione dal Forno egualmente durante la vita del d.o Can.co In oltre Angelo, et Ercole concedeuano

condonorono qualunque somma di denaro da loro spese
per la ricuperatione d'essi beni, e c., e versa il Can.co Girol.o
condona alli sud.i tutta la porzione dell'Entrata fino
al pres.te giorno, e vogliono essere tutti uniti per la
comune diffesa, e douendosi rifare le Case del Forno
ciascuno contribuisca per la sua 3.a parte. Così ancora
Ercole sia oblig.o pagare al Can.co Girol.o sua vita durante
te scudi otto per il nolo di Casa g.a posseduta da Nicolò
di sei mesi, in sei mesi, con obligo d'Ercole di risarcire
la Casa sud.a à proprie spese. Così nel Proc.lo di Vittorio
Speranzini, signato lettera K. delli anni 1670, 1671
à C. 169 li 3 april.

Nota

Onde, che nel auer riferito il Catasto del 1640 in q.to lib.
al n.° 6.° C. si uedono alcune stornature nella parte
te di Nicolò, che in uirtù del soprad.o Instro parte sono
rimesse ad Angelo, parte ad Ercole, e parte al Can.co Girol.o

XIII

Consegna di Dote ad Elisab.a moglie del Def.o Nicolò Palazzi

Era creditrice Elisab.a vedova di Nicolò della sua dote costi=
tuitali da Girolamo Palazzi di lei Pad.e ex rog. di Gio.
Fran.co Battisti come si è detto, onde è che Angelo, Ercole
e Can.co Girol.o nell'anno 1672 ex rog. di Pier Gio. Belleni
consegnorono ad Elisab.a loro Cognata li di lei dote, ri=
portando da questa la quietanza in forma, nella qual
consegna costa che la Posess.e restituitali era posta
nella Corte di S. Andrea. così al protocollo di P. Gio. Belleni
dell'anno 1672 à C. 20

Seconde nozze di Elisab.a

Elisabetta

Elisabetta figlia di Girol.º Palazzi, e moglie di Nicolò Palazzi, essendo rimasta Vedoua passò alle seconde nozze con Innocenzo Ponti da Senigaglia, e li diede in dote la Possess.ne di S. And.a Sud.a, [illegible] da essi poi fu venduta à Pietro Paolo Cilij [?]

XIV

D'Angelo Palazzi suo matrimonio, Test.°, e sua Morte

Angelo fù altro figlio di Ant.° Palazzi, e fr.ello di Nicolò, Er-
cole, e Can.co Girol.° q.sto si maritò con Ipolita figlia
di Camillo Boccacci di Fano da esso sposata li 17 Giug.
1668 così apparisce dalli lib. matrimoniali della
Cura di S. Gio: figliorum Ugonis, e meglio nell'Instro dotale
rog.° da Fran.co Danti, e da q.sto matrimonio non uene suc=
cessione. Fù Angelo in parte della porzione di Nico:
lo predefonto suo fr.ello come si è d.° nel anteced. cap.°
e questo in virtù del accennato Fideicomisso conuen-
tionale, come pure nel d.° e A.° si uedono le stornature
nel Catasto riferito dall'1640 a riserua però di quelle

Sorte

Fatto nell'Anno 1679 e le liti a'ccomodate (?) seguito fra
il Can.co Tirol.o con Prudenza Figlia d'Ercole Palazzi &
un compromesso, come à suo tempo si dirà.

Testamento di Angelo

Angelo Pad.o fece Test.o nell'Anno 1672 li 9bre in sua propria
Casa posta nella Cura di S. Lorenzo p. rog.o di Gio And.a
Bellini nel suo Procolo, seg.o Lett.a F. delli anni 1672
1673, 1674 C. , sepolto si lasciò à S. M.a Nova. Li
lasciò p. la di lui anima Messe 1000. Lasciò ad Ipolita
di lui moglie la dote da esso riceuta, come costa p. ma:
no di Fran.co Danti, e tenendo essa vita Vidovile li la:
sciò quella Casa che fù comprata dalli Torrelli. Ere:
de' fece Ercole suo fratello, e di lui figli di piena rag.e
come più diffusam.te a detto Test.o al quale &

XV

D. Ercole Palazzi

Ercole Palazzi fù altro figlio d'Ant.o Palazzi, e fratello di Nicolò, Angelo, e Can. Tirol.o e fù esso ancora amesso nella parte di Nicolò da Angelo, e che avesse il Can.co Tirol.o suo fratello, e ciò nel riferito Catasto dell'1640 al n.o 6. si vedono altre tornature parte in faccia di Ercole, parte d'Angelo, e parte di Nicolò, à riserva però di queste dell'Anno 1629, che fù altro fatto seguito doppo la morte del sig. Ercole fra il sig.r Can. Tirl.o suo fratello, e la sig.ra Prudenza di lui Nipote, e figlia del sig. Ercole, che per compromesso furono agiustate, come si dirà

Catasto dell'1640

Nel Catasto del 1640, à C. 130 à tergo, vè una partita in faccia d'Ercole Palazzi de beni che le toccò nelle descritte parti qui seguenti

Il sig.r Ercole Palazzi possede del estimo del sig. Ant.o suo Pad.re la 3.a parte toccali, come per fede in filo n.o 1663 à S. Tirol.o in fondo

Bocca

Bocca battaglia n.° 2. 3. 4 come in q.sto Catasto C. 4 — — sc. = 69 =

E possede di d.° estimo n.° 8 in fon. del Torno come in q.sto a C. 3 — — — — sc. = 22 = 15

E possede di d.° estimo n.° 9 in fon. del Torno come in q.sto a C. 3 — — sc. = 11 = 10

E possede di d.° est.° al pezzo n.° 16 fon. delle Caravelle come in q.sto a C. 4 — — sc. = 37 = 10

E possede di d.° estimo nella Corte di Carroccero come in q.sto Catasto C. 1 sc. = 18 = =

sc. 1 3 8 = 17

Matrimonio d'Ercole Calzzi

Ercole Palazzi si accasò in Fano con Prudenza figlia di Ludovico Tebuccini e di Fran.ca Lanci, del di cui contratto ne apparisce cons. nell'anno 1639 Ro. Fran.co Battisti

Figli di Ercole

Tré figli ebbe Ercole, un Maschio chiamato Ant.°, è l'altro Vincenzo, et una femina chiamata Costanza, la quale doppo la morte di Prudenza sua Mad.e assunse il nome di Prudenza

Disgratia di Terremoto nella Casa Palazzi

Nell'anno 1672 nel giorno Sacro del Giouedi S. all'ora 21 in Circa
Pr giusto giuditio di Dio fù sentito un Tremendiss.o Terremo=
to, che intimori tutta la Città, è la gente, che in quel'ora
trouauasi nella Chiesa del Duomo si ritirò nella Cappella
del SS.mo Sacram.to, oue era il sepolcro, è frà essa gente
ui erano ancora li due giouanetti Palazzi, Ant.o, è Vincenzo
è giunti che furono in d.a Cappella unitam.te con altri iui accor=
si cadde precipitosam.te soura d.a Cappella il Campanile ò
Torre del Duomo, che rompendo la volta fece miseram.te
morire sotto quelle macerie tutta la gente iui occorsa à
saluarsi, frà la quale morirono ancora li due giouanet-
ti Palazzi sudetti Onde rimase la femina trionfante della
pingue eredità di Casa Palazzi

XVI

Donatione fatta da Ercole Palazzi á favore di Prudenza sua Figlia

Ercole Palazzi veduta la disgrazia del Terremoto sopra li suoi figli, é Casa, si perdé molto di animo, e di salute, é vedendosi rimasto con la sola figlia Femina, volle provederà d'una pinque dote con atto di speciale donatione, che egli sapeva che della propria di lui parte poco né poteva appartenere alla di lui figlia con il fidei comisso convenzionale fatto trá essi frelli, il quale escludeva le femine, é con il quale il Can.co Girol.o Palazzi di lui fratello poteva inferire molestia alla sua figlia Prudenza é per ciò Ercole in tempo che era diretto dalla ragione et essendo proveduto d'altri beni, quali non erano soggetti al fideicomisso di convenzione, di tutti né fece ampla donatione á Prudenza sua figlia, non solo di quei beni che egli possedeva nel Territ.o di Fano, mà ancora di quelli che possedeva fuori del Territ.o, cioe á S. Costanzo, Monodolfo Sinigaglia, Scapezzano, quali beni provengono dalla partita di Vincenzo Palazzi, Zio Paterno di Ercole.

della

della qual donatione apparisce rog. Fran. M.° Linij not. di Fano nell'anno 1618 nel di lui proclo dell'istesso anno a c. 183 con l'Instro al quale &

XVII

Testam. e Morte di Ercole Palazzi

Conoscendosi vicino a morte Ercole Palazzi volle delle sue cose disporre mentre che lasciava Prudenza sua figlia Pupilla, onde fece Testam. nell'anno 1618, a 27 Maggio rog. di Fran. Danti nor. di Fano, come nel di lui proclo de Testam. et Instrum. a c. 49, al quale &

Omissis aliis de d.° Testam.

Lasciò Erede Prudenza sua figlia in occasione però non havesse avuto figli maschi dal secondo Matrimonio con patto però che mari-

tandosi

maritandosi detta sua figlia, et erede detta ritenere il cognome di Casa Calazzi, abbitare la Casa del Testat.re, alzare il di lui arma, et in caso di trasgressione chiama il più prossimo della Casa Calazzi.

Altri legati della seconda moglie di Ercole si lasciano ora [illegible] dirli a suo tempo

Esecutori Testamentarij nomino il C. Camillo Calazzi da Brescia e Fran.co M.a Sabattini, come ben informato delli interessi della di [illegible] Casa, e non volendo accettare tale esecuzione il C. Camillo sud.o, vuole che Fran.co M.a Sabattini possi da se solo esercitarlo

XVIII

Ciò che seguì doppo la Morte di Ercole Palazzi

Sentita la morte d'Ercole Palazzi il Caual.^ro^ Claudio Gabuccini di lui Cognato, è preuedendo che il Camillo Palazzi sudetto, è Fran. M.^a^ Sabattini non aurebbero accettato tal esecutione Testamentaria è uedendo ancora le già incominciate differenze tra Prudenza figlia di d.^o^ Ercole Pupilla d'anni noue, et il Can.^co^ Girol.^o^ di Lei Zio ex lattere Paterno, tra le quali esso Can.^co^ non poteua essere nè tutore, nè Curatore, come pretensore nelle Eredità di Ercole di lui fratello è Lad.^a^ detta Pupilla in uirtù del fidei comisso conuentionale già altre uolte detto, Onde mosse il Caual.^ro^ Claudio Gabuccini Zio detta Pupilla ex lat.^o^ materno come più prossimo adessa, è fece comparsa auanti il S.^r^ Podestà di Fano adimandando esser egli fatto tuttore, è Curat.^re^ della med.^ma^ Pupilla, tanto più che Fran.^co^ M.^a^ Sabattini nè rinunziò la tutela, è cura come si darà al Cap. 23 &c. -

Ill.^mo^ Sig.^r^ Podestà

Il Sig.^r Podestà sentiti li motiui, et á quali, et in specie che il Sig.^r Can.^co Girol.^o, se bene Zio paterno detta pupilla come pretensore nella Eredità del Sig.^r Ercole suo Fratello non potesse, é non li conueniua essere Tuttore, é Curatore, Così il Sig.^r Podestà, sotto la comparsa, et instanza fece decreto, che il Sig.^r Caual.^r Ludouico Tabuccini fosse Tuttore, é Curatore detta Pupilla Prudenza Galazzi, al sac: Fonte Baptismale chiamata con tutte le formole, cautele, é condizioni, et oblighi soliti de Curatori, così [illegible] di Girolamo Giombani not. attuario del Sig. Podestà, come apparisce nel suo procolo delli atti ciuili C. 131 adi 21 Maggio 1678=

Inuent.^o, et Inuentario fatto dal Sig. C. Claudio Tabuccini Tuttore, é Curat.^re deputato dalla S. Prudenza figlia del Sig.^r Ercole Galazzi

Volle il Sig. Cau. Claudio Tabuccini adempiere alle parti di Tuttore é per ciò auanti il Sig.^r Podestà, che al'ora esercitaua il Sig. Camillo Palantera, come V. Podestà, Comparue il Sig.^r Ludouico C. Claudio Sud.^o, et adducendo esser egli dal med.^o stato eletto Tuttore, é Curat.^re, é uolere per ciò fare come

come si conviene in tali casi, l'Inventario de beni, mobili stabili, debiti, e crediti ritrovati nell'Eredità del fù sig. Ercole, quali cose furono fatte, et inserti rogiti da Ser Gio: Beleni not.° di Fano nell'anno 1678, come apparisce dal suo med.° protocollo, con tutti gl'altri atti a c. 189, e l'Inventario à c. 216.

Inventario de beni, stabili, mobili, et altro fatto dal sig. Cav.re Claudio Tebuccini Tuttore della sud.ta Credenza.

Lasciato i mobili, grano, salsedae, stabili, e terre ritrovate al sig. Palazzi nella sua morte Protoc.° Beleni 1678 c. 216.

Copia

Nota de beni stabili posseduti dal q. Ercole Palazzi nel mese di Maggio 1678

P.° Una Possess.ne nel Territ.° di Senigaglia in fondo la Segola appo li beni delli nobili, e beni degli Eredi del q. Bartol.° Palazzi la strada pub.ca, arat.a, prat.a, vignata, cannetata, arborata d'arbori

d'arbori fruttiferi, et infruttiferi, con Casa, Stalla, Forno, et altre sue appartinenze, et adiacenze=

Item Una Posess.^ne nel Terr.^o di Scapezzano app.^o li beni delli Sig.^ri Ercolani
2.^o li beni delli Sig.^ri Venarucci, La Strada, et altri Lati, arat: Vignata, piantata, prativa, canettata, olivata, et arborata, d'arbori fruttiferi, et Infruttiferi, con Casa, Stalla, Forno, et altre sue appartinenze, con un Campo nel Territorio di Senigaglia, app.^o i beni di Nicol.^o Bagni, Le Monache di Senigaglia, il fiume Negola, La Strada, et altri=

Item Una Posess.^e nel Territ.^o di Mondolfo, in fondo la Sassara app.^o
3.^o la Strada da Tre lati, arat. Vignata, arborata d'arbori fruttiferi et infruttiferi, con Casa, Palombara, Stalla, forno, et altre sue appertinenze=

It. Una Posess.^e nel med.^o Territ.^o in fondo del Molin Vecchio app.^o li
4.^o beni della Sig.^ra Elisabetta da Segnigaglia, La Strada di tre Lati, arat: Filonata, prattiva, arborata d'arbori fruttiferi, et Infruttiferi, con una Palombara, Stalla, Forno, et altre appartinenze

5.^o

It. 5.° Una Posess.ne nel Territ.° di Fano fondo Marotta, app.o i beni del R. Capitolo, li beni del Sig.r Alesandro Mariotti, li beni delle Monache di S. Arcangelo, la strada, et altri lati, arat: vignata, arborata d'Arbori fruttiferi, et infruttiferi, con Casa, stalla, Forno, con le sue appartenenze

It. 6.° Una Posess.° nel Territ.° di M.te Selianteno, app.o li beni del S. Alesandro Castracani, li beni di S. M.a del Ponte, con Casa, stalla, e Forno, et altre sue apartenenze, con un Campo in fondo di Marotta, app.o li beni del Sig.r Alesandro Mariotti; li beni del Sig.r Pier Fran.co Tagarelli, la strada, et altri lati, posseduta indiviso col Sig.r Can.co Girol.o Palazzi

It. 7.° Una Posess.° a S. Girol.o nella Cura di Cosciano app.o li beni delli Sig.ri ... del Sig.r Fran.co Sperandio, li beni del Seri, li beni del S.r Alesandro Mariotti, arat. vignata, olivata, con arbori fruttif.ri e infruttif.li, con Casa, forno, e Palombara, et altre appartin.e

It. 8.° Una Posess.° nel med.o Territ.° fondo del Sorno, app.o li beni del Sig.r Can.co Sperandio, li beni del Sig.r Ant.° Galantara, la strada da tre et altri lati, arat. filonata arborata, d'Arbori fruttif.i, et infrutt.i con

con Casa stalla Forno, et altre sue appartenenze, Posseduta in Indiuiso col Sig.r Can.co Girol.o Palazzi. It. un Campo detto La Cerquetta nel Territ.o di Carrocceto, appo li beni dell'Eredità Nolfi, La strada, et altri Lati, con un Crinaccio di nuouo fatto=

Itē. Una Posess.ne nel fondo del Beuerano appo li beni del Sig.r Pietro Paolo Pili, La strada, et altri lati, arat: filonata, Canetata, arborata, d'arbori fruttif.i, et Infruttif.i, con Casa, stalla, Forno, et altre sue appertinenze; It. un altro pezzo di Terra arat: in fondo de Castellati, appo li beni de S.ri Corbelli il fosso di rio secco, et altri lati; It. Un Campo in fondo di Lipalia, in fondo di Morolo, appo li beni di Marco, e Gio: Batt.a della violense, et altri lati =

9°

Itē. Una Poss.ne nella valle di Rosciano, detta Roscianella, appo li beni del Sig.r Angelo Palazzi, li beni delle Mon.e le di S. Filippo mediante la strada, et altri lati arat: vignata, Canetata arborata, oliuata d'arbori fruttif.li, et Infrutt.i, con Casa stalla, Forno, et altre sue pertinenze; Con un Campo in fondo di Rosciano, appo li beni del S. Castracane Alesandro, et altri Lati =

10

Itẽ. Vna Posesso nella Valle di Bosciano, detta Bosciano grande appo i beni
11
de PP. Eremiti di M.te Gioue, la strada Pub.ca et altri lati, arat:
5.o
vignata, oliuata, arborata, d'arbori fruttife.ri et Infruttif.i con
Casa, stalla, è Forno=

Itẽ. Vna Posessione nel fondo della Centonarola appo i beni dell' Abatia di
12.
S. Paterniano, la strada, et altri lati, arat: filonata, arborata
Canettata, d'Arbori fruttiferi, et infruttif.i con Casa, stalla, è Forno, et altre sue pertinenze, con un Campo nel d.o Territ.o in fondo appo li beni del Sig.r Can.o Palazzi, il Fiume Arzilla, et altri lati. Itẽ. un Campo à Ponte Varano appo I beni di S. M.a del Ponte, la strada Pub., et altri lati

Itẽ. Vna Posesso nella Cura di Bosciano, fondo della Croce, appo i beni
13
della Capella di S. Carlo del Duomo, la strada pub., et altri
lati, arat: filonata, arborata, d'arbori fruttiferi, et Infruttif.i
con Casa, stalla, è forno, et altre sue pertinenze=

Itẽ. Vna Posesso nella Villa di Roncosambaccio, in fondo di Villa nuoua appo
14
i beni della Compagnia di S. Michele, la strada, et altri lati
arat: vignata, filonata, oliuata, Canettata, arborata, d'Arbori
fruttif.i, et Infruttif.i con Casa, stalla, è forno, et altre sue
pertinenze

Item

It. 15. Un Campo fuori di Portagiulia alla Fiu ritia, con un altro lui contiguo alli appo li beni delli Eredi del Sig.re Gio: Andrea Bellini, la strada da due &

It. 16. La Casa grande situata nella Città di Fano, nella Parocchia di S. Lorenzo con la Cantonata nella Piazza pub., appo i beni del S.r Cuiis-beni del Sig.r Can.co Palazzi, la strada Publica da due, et altri Lati & It. una rimessa sopra di d.a Piazza, con le Case annesse à quella, appo i beni della Comenda di S. Marco, et altri Lati &

It. 17. Le stalle con un Fenile appo i beni del Sig.r Can.co Pilij, et altri Lati &

It. 18. Due Case appo li beni di S. Cristofaro, et altri Lati &

It. 19. Nuove Case nella Parocchia di S. Arcangelo, appo i beni de PP. di S. Biagio, la strada Pub. et altri Lati &

It. 20. Un Orto grande di Terra arat: nella d.a Parocchia vicino alle mu-raglie della Città, et altri Lati &

It.

Itẽ. Una Casa nella Cura di S. Lorenzo app.so i beni del S. Carlo Pasqueroli, la strada, et altri lati: Itẽ. due altre Case nella Parocchia di S. Marco, app.so i beni di M.ro Giusep.e Magini, la strada, et altri lati &c.

21.

Itẽ. Una Casa vicino à porta Marina app.so le muraglie della Città, la strada da Tre; Itẽ. una Casa nella med.a Parocchia di S. Marco, app.so li beni della Comenda di S. Marco, la strada Pub.a, et altri lati &c.

22.

Itẽ. Una Casa nella Città di Sinigaglia nella Parocchia del Duomo, vicino à li beni del Sig.r Marchese Toglioni d'Ancona, la strada Pub.a et altri lati &c.

23.

Crediti

Un Censo di scudi 900 à fauore del Sig.r Angelo Palazzi, à ragione di scudi 4½ per Cento, contro il q. S.r Ippolito Simonetti, et è Credito del Sig.r Ercole Palazzi per la morte del Sig.r Angelo &c.

Debiti

Debiti

Scudi 400 in più Censi, à fauore di Pier Angelo Saluatore à 4 1/2 per Cento, saluo &c.

Scudi 200 correnti ad un Ebreo di Pesaro, è frutti d'un pegno d'alcuni pezzi di Damasco, come al Bolettino &c.

Omissis alijs, cioè de mobili, che non fanno al caso &c.

Nota &c.a

Che in questo Inuentario de beni ritrouati nel Eredità del Sig.r Ercole Palazzi, ui sono due Corpi di Terre, uno al n.o 6.o è l'altro al n.o 7.o che erano posseduti dal Sig.r Ercole pro Indiuiso, col Sig.r Can.co Girol.o Palazzi, qual possess.e nella diuisione fatta da Fr.elli Palazzi nel 1655, come si ved.e in quella al n.o IX, toccò al Sig.r Angelo Palazzi, è nota che nel n.o 3.o ue la poss.e del Forno posseduta dal Sig.r Ercole pro Indiuiso col Sig.r Can.co, qual poss.e

nella

nella divisione delli 1655, come si è d.o al n.o IX, toccò al Sig.re Nicolò, che poi doppo la morte di esso Sig.r Nicolò, doveva al Sig.r Can.co Girol.o esser posto à parte della di lui Eredità in virtù del Fidei comisso convenzionale fatto tra d.i Fratelli, come si è d.o in questo al n.o 8, che il Sig.r Can.co sia stato amesso nell'Eredità di Nicolò dalli S.ri Angelo, e Nicolò, costa p Instro rog.o da Vittorio Speranzini, nell'anno 1671, li 3 Aprile, come si è d.o in questo al n.o XII, mà non costa però che sia stato amesso dal Sig.r Ercole nella parte del Sig.r Angelo, che morì doppo il Sig.r Nicolò, e non essersi potuto ritrovare in Archivio notizia alcuna, e così ancora in Computistaria della Città di Fano, e manca in esso una filza di Fedi de Notari delli anni mà che il Sig.r Can.co Girol.o sia stato amesso in parte ancora della parte d'Angelo, si vede in questo al n.o 6. da catasti dell'1640, et alla partita del n.o 19, è 20 che sono toccate al Sig.r Angelo, furono d.e partite donate con onnere del Sig.r Can.co Girol.o al Sig.r Camillo Palanzara, come si veda al Instro delle sud.e partite di n.o 19, è 20. Onde si vede che il Sig.r Can.co Girol.o sia stato à parte della parte d'Angelo ancora doppo aver auto quella di Nicolò come Comun fratello &

XIX

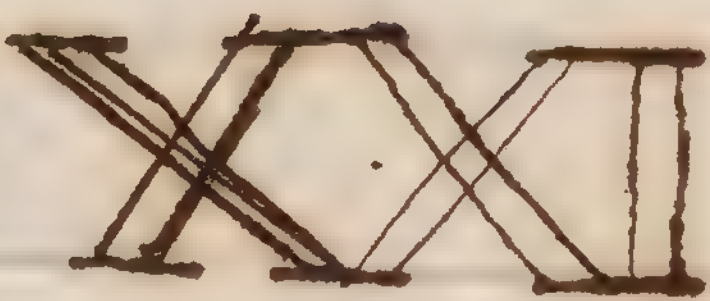
XIX

XX

LX

Discordia trà il Can.co Girol.o Palazzi, e Prudenza di lui Nipote e p. essa il Caual.re Claud.o Tabuc.i di lei Curat.re

Col fundam.to del fidei comisso conuenzionale già d.o, il Can.co Girol.o dopo seguita la morte di Ercole suo Fratello prese il posesso della di lui Eredità p. l'atti della Cancellaria Epale di Fano adi non ostante un monitorio dell'A. C. a fauore della pupilla Prudenza, in uirtù di cui si crede, che il Can.co Palazzi precedentem.te né auesse perduto il posesso

XXI

Agiustamento della Lite

Ma cognoscendosi da comuni amici, che cosa assai mostruosa era il litigio d'un Zio Carnale, con una nipote pupilla, Onde à mezzo de med.i amici fù fatto un compromesso nelle persone di Cesare Comentati da Macerata per parte del Cav. Girolamo, et in persona di Pietro M.a Amiani di Fano per parte detta Pupilla ambi dottori dell'una, e l'altra Legge, nelli quali ambo le parti dissero stare, et accettare la di loro dicisione e quella avere per fatta in ogni modo migliore &c. e di tal compromesso né apparisce poliza nel Instro di Concordia che si citarà, Onde considerati bene li motivi delle parti, li Compromissarij doppo varij, e maturi discorsi, pronunciarono un Laudo come qui siegue

Inuocato il Nome di Dio

Così decretorono cioè

Che la Sig.ra Prudenza non hauesse mai Ius alcuno nella robba del Sig. Can.co Girol.o suo Zio, è riserua detta sua Dote, è che cio ne doueua dismettere il posesso preso; non ostante la donatione che ad essa Sig.ra fù fatta dal Sig.r Ercole suo Pad.re p.a di morire; mà bensi al incontro che il Sig.r Can.co Girol.o suo Zio sia oblig.o di dare, è constituire alla Sig.ra Prudenza sua Nipote, una congrua dote di [illegible] 177:9 = moneta ducale, è quelli tenere á multiplico, è quelli beni deuono essere della parte fatta nella diuisione nell'anno 1655, è che il Sig.r Can.co non possa prendere cosa alcuna delle spese fatte in tal lite, tanto in Roma, che in partibus –

Così al protocolo di Pietro Gio: Belleni nell'anno 1679 = à c. 338, è la poliza del sud.o Compromesso, è inserta nell'istesso Instro cit.o La qual poliza fù fatta l'anno 1679 = 30 8bre, è l'Instro di transazzione è quietanza è cos. li 23 9bre 1679, il tutto, è nel lib. d.o Palazzi, ora Tabuccini f.o 5

Onde così furono agiustate le sudette differenze = =

Quelli

Quelli beni che il Sig.r Can.o asegnò alla Sig.ra Prudenza sua nipote conforme il precitato agiustam.to si vedranno quando si refe-rà il Catasto Ecclesiastico del Can.o Palazzi.

Fede del not.o rog.o dell'retrod.o agiustam.to esistente nella Publica compotestaria di Fano n.o 4245

Copia

N.o 4245

Adì 23 9bre 1679 = Il Sig.r Can.o Girol.o Palazzi diede per dote alla Sig.ra Prudenza sua Nipote, gl'infrascritti beni-

Una Posess.e in fondo S. Girol.o, con Casa, stalla, Forno, e Pozzo, è Palombara, Piantata, Olivata, Vignata, Arborata, d'Arbori fruttiferi, et Infruttiferi, è selvata

Un Campo arat.o à Ponte Varano, con Alberi-

Un Campo

Un Campo in fondo Cerquelle

Un pezzo di Terra in fondo Canellono, ò uero Prato del bello

Un pezzo di Caneto

Un pezzo di Terra anesso à d.o Caneto

Un Campo arat. in fondo del' orno

Un altro Campo in d.o Fondo

Di tutto ne apparisce Cog. da me Pietro Bellend=

XXII

Catasto Effettivo de beni, che il Sig.r Can.co hà dato alla Sig.ra Pru=
denza sua Nipote

Essendosi agiustato il Sig.r Can.co come si è d.o con la Sig.ra Prudenza

sua

Sud. Nipote, á cui diede quanto si é detto, á ciò nel Catasto Ecclico in faccia d'esso Sig. Can.co C.lo così dice

1679
23 Feb.o Si agiungano al lib. del Sud.o Sig.r Can.co Girol.o Palazzi tutte le lib. del q. Sig. Ercole Palazzi, che unitam.te constituiscono per ogni terzaria 13: 92: 3 -, in tutto Lib. 412 soldi 11, denari - 0 -

Come per 300 frutti quali vengono annualm.te pagati dal Sig. Camillo Talacara per la causa, come si vede al catasto secolare in Composesteria a C. 4, che constituiscono Lib. 37½ á ragione di Censo, che ogni terzaria sono 3: 20 = di Pauli, che uniti con li 13: 92 - 3 = doverá essere collettato di 17 = 12 = 3 -

Così dice che le d.e Coll.te devono dire n.o 417 = soldi 15 - che sono lib. 392 = 8. 2, che provengono dal Catasto del q. S. Ant.o Palazzi così cessata al Sig. Can.co Sud.o in tutto, é unite le soldi 5 - di sop.a fanno lib. 417 - 15 -, et aggiunto ui li frutti delli 300, constituiscono per ogni terzaria le pre-

nelle notazioni sud. & che in più maniere sono passate, è gir0s=
sate uarie lib. oue nel giorno d'oggi que se esvendenze, esatta=
m.te calcolato, et agiustato, tiene, è possiede la d.a sud.a ——— 286=12=4

Et una portione della sud.a lib. è notata al Catastro 1640 della
Città C. 3 n.i 1=, 10=, 11, 12, sicome tiene lib. 37½ di Censo per
la donatione fatta al Sig.r Camillo Talantara, che dadd.i
sig.ri il sig. Can.o ne ritrae ⨍ 300= per ogni anno dè frutti ducali.

XXIII

Rinunzia fatta dal Sig.r Fran.co M.a Sabbatti della Tutela è Cura della sig.ra Prudenza

Cognoscendo il Sig.r Fran.co M.a Sabatini di esser dichiarato Tuttore
è Curatore della Sig.ra Prudenza pupilla, è Figlia del q.m
sig.r Ercole Calatti, che molti suoi interessi, non hau=
rebbe potuto accudire à tal tuttela, è Cura, è perciò
conoscendo che in q.sto caso doueua comp.etere q.sta Cura
al Sig.r Cau. Claudio Fabbuccini suo Zio Materno, è per ciò

con tal

con tal motivo gl'he fù rinunziato, insorto rog. da Gio: Gio: Belloni nell'anno 1678. li 23 Giug.o come ne' suoi protocolli dell'1678 a c. 237, tanto più fece tal rinunzia al Sig.r Caval. Claudio Tut.e, e che tra essa Pupilla, e Sig.r Can.co Girol.o Palazzi suo Zio Paterno vi erano delle differenze, sopra l'Eredità del Sig.r Ercole, Cav.re, e Fratello rispettivam.te del Sig.r Can.co come al cit.o Instro. al quale &.

XXIV

Matrimonio di Prudenza Palazzi con Lodovico Tabuccini e Consenso del S. Can.co Girol.o

Si può credere il motivo, che il Sig.r Caval.re Claudio Tabuccini abbia auto di farsi fare Tuttore, e Curat.re della S. Prudenza

é

è sua nipote, al fonte però Battesmale chiamata Costanza, figlia della Sig.ra Prudenza, sua sorella, è moglie del Sig. Ercole Palazzi, sia stato di far cadere in sua Casa la pingue Eredità Palazzi, è non potendo essere esecutore, è Tutore di d.a Pupilla il Sig. Can.o Girol.o Palazzi suo Zio Paterno, che egli pretendea esser creditore nel Eredità d'Ercole suo fratello: Onde dal Giudice fu data, come si è detto al Sig. Claudio Tabuccini suo Zio Materno, Il quale dopo che la Pupilla Prudenza giunse in età di potersi Maritare, con beneplacito Appo.lo di Papa Innocenzo Undecimo, fece il Parentado con Lodovico suo Figlio, è cugino della med.a Sig.ra Prudenza, alle quali nozze di già l'haveva acconsentito il Sig. Can.o Girol.o Palazzi, fin dall'anno 1679 = 23 9bre per polizza riconosciuta dal not.o Pier Gio: Belleni sotto li 23 9bre 1679, la quale è inserta nel Instro dotale, che in apresso si dirà---

Per nome di Dote furono li beni di Sinigaglia, Scapezzano, Mondolfo, S. Costanzo, con altri Campi, è Casa, et altre cose mobili peruenute ad essa Sig.ra Prudenza, tanto per titolo Ereditario del S.r Ercole suo Pad., è sua di lei Mad.e, è frà quali beni vi è una Posess.e nel territ.o di Fano, fondo il Pozzetti della quale è riseruato l'uso frutto, alla Sig.ra Fran.ca Lanci

Zia

Zia della Sig.ra Prudenza. Qual Instro dotale, fu rog.to da Pier Gio. Belleni nell'anno 1681 nel suo protocollo dello stesso anno esistente nel Pub.co Archivio di Seno a C. 69, sotto il giorno di 18 Marzo 1681, nel qual Instro vi è inserto il Consenso che diede il Sig.r Can.co Girol.o Palazzi fin dall'anno 1679, 23 9bre

Figli della d.a Sig.ra Prudenza

Di quel Matrimonio nacquero li seguenti Figli, cioè Claudio che è Cavalier di S. Stefano, Gasparo, che è Cavalier di Malta, Elisabetta, Maritata in Casa Passionei di Fossombrone, fin dall'Anno 1710, con Instromento rog.to Gio: B.a Morganti, come al suo Protocollo dello stesso

stesso anno 1710 = Vi sono Tre altre Femine, le quali
uestono L'Abito religioso di S. Benedetto, nel mo=
nastero di S. Arcangelo di Fano; tutti uiuenti nel
giorno d'oggi 1733

Claudio si è accasato con Orsola Vitelleschi di Foligno nell'
anno 17..., et à hauto una Femina chiamata Pruden=
za, Un Mascolio chiamato Ludouico, un altro Mascolio Caual.
di Malta chiamato Fran.co, Una Femina nominata Gio=
uanna, con un altra più piccola, tutti uiuenti in
oggi 1733, e due altre Femine sono morte ———

Catasto del 1687

Catasto del 1687 in faccia di Prudenza Palazzi ne' Tabuccini esistente nella pub. Computesso di Fano à C. 500, e sicome la magior parte de beni di Casa Palazzi sono colati in faccia di Prudenza, così è douere che siano in di Lei faccia nel ultimo Catasto publicato l'anno 1687

Copia

n.° 1

La Sig.ra Prudenza Palazzi ne' Tabuccini posede nella Villa di Roncosambaccio, e fondo Villa noua una Poss.ne con Casa appo i beni del Sig. C. Pompeo Camillo M. Vecchio strada e confine detta Villa di S. Andrea

Aratiua C. 848	Per grano: 5: 30	Per Frutti: 5
Prato C. = 64	Per Vino: 1: 30	Per Mori: 15
Canneto C. = 22	Per oliui: 53: 2: 39	Per Fieno: 45
C. = 934	Per Fichi: = 9	Per Fascine: 40
S. 1. 6. 3. 12. 12. 2	9: 39	1: 45

Est.° 11: 24

2.°

2°

Possiede in d. Villa, è fondo Villa noua appo i beni della Comenda di S. Marco, è S. Michele, è di Mro Gio: Batta Peruzzini

Prativa C. 408	Per grano : 7 : 22	Per Fichi frutti : - : 6
Pianta: C. 877	Per vino : 5 : : :	Per fascine : 3 : 20
Selue C. 368	olivi 69 : 3 : - - -	Per Pascolo : - 18
Sodo C. 248	: 15 : 22 -	: 3 : 44
1961		
3 . 7 . 1 . 7 . 87 ½		

est. 19 : 6

3°

Possiede in d.a Villa, è fondo La palazzina una posess.e con casa, è Palombara appo Li beni delli Eredi del Sig. Fran. M.a Gisberti, del Sig. Gius. Ruvvati, strada Pub.a, è vicinale

Arativa C. 8807	Per grano 75	Per pascolo - : 40
Piantate C. 887	Vino 15	Fieno - 5 :
Vigna C. 442	Mori : 4	Ortiche - : 10
Prato C. 643	Frutti : - - 5	Fascine - 0 40
Sodo C. 493	94 - 5	6 : 30
Caneto C. 188		
C. 11460		
22 : 7 . 1 ; pie 87 ½		

est. 100 : 35

4°

Possiede in d.ª villa, é fondo la Palazzina, lati l'Arzilla, arat: ~~C. 285~~

	C: 285	Per grano ~ 1 = 30 - Per Pascolo ~ - : 9 -
Sodo	C: 174	
Canneto	C: 100	
	C: 559	

R.ª 1.0.3.12.12.½

Est.º 1.39

5°

Possiede in d.ª villa, il fondo Concociampano, appresso i beni de PP. di S. Paterniano del Sig.r Gius.e Avevuri, strada, é Arzilla

Arativa	C: 709	Per grano ~ 4:43 - a fascine ~ = 21
Sodo	C: 298	Per Mori ~ 1:15
S.ª	C: 1007	~ 5 = 58 : -

R.ª 2.0.0.7 -

Est.º ~ 6 = 19 -

6°

6.°

Poss.e nella villa di S. Cesario, e fondo il Beuano appo li beni del Sig. Lodovico Tomasini del Sig. Gaetano Negosanti, da due, e fosso con Casa

Arativa C: 3152 grano 15=22 fascine -: 10-
Sodo C: =924 Pascolo =1=20
C: 4076 16=42
Sc. 8.1:=:17:50-

Est.° 16:52

7.° Poss.e Nella villa, e fondo il Beuerano, appo i beni degl'eredi del Sig. Pietro Paolo Pilij, della Chiesa di Ferretto, strada, e fosso
Arativa C: 137 grano =:29-
Sc. 0.2.12-

Est.° =:29-

8.°

Poss.e in d.a villa, e fondo il Beuerano appo i beni delli eredi del Sig. Pietro Paolo Pilij della Chiesa di Ferretto, strada, e fosso

Arativa C: 114 Grano 7:51- Mori :-15
Piantata C: 1198 Vino 10:30- Fascine 1=15
Prato C: 127 Frutti -:2- 1=30
C: 1439 20=23
Sc. 2.7:-1.50-

Est.° 21=53-

Poss.° ind.ª Villa, e fondo fonte Maggio, appo i beni del Capit.° di Fano confini di , strada, e fosso

Prato C. 494 — Fieno — 5-

J. 0.3.9.62.½

Est.° = 5 = =

10 Poss.° nella villa di Bosciano fondo Bocca bataglia, con Casa, e Palombara appo i beni del sig. C. Gio: B.ª Ferreri, e strada

Arativa	C. 2811	Grano 11=3	Frutti = 15-
Vignia	C. = 220	Vino — 2-30	Mori = 12-4
Selua	C. = 993	oliuin. 190 — 9=30	Fascine 1-20
	C. 3122	Ficli — = - 9-	1=47=4
		24 : 9-	

J. 6.1.3.14.62½

11 Est.° 25=56=4

Possiede ind.ª Villa, e fondo Valle fiorita appo i beni del sig.re Vincenzo Bertozzi, delli Eredi del S.r Fran.co M.a Gisberti del S. C. Gio. B.ª Fereri, e strada

Arativa	C. = 875	Grano = 4 =	frutti — : — 5-
Vigna	C. = 316	Vino = 7 = 30	Mori — : — 1-
Selua	C. = 185	oliuin. 100 = 5 =	Fascine — 1 — - -
Canero	C. = = 68		1 = = 6
	C. 1444		

J. 2.7. — : 6.50-

Est.° 17=36=

Il dicontro estimo di n.° 11 si porta al Sig.r Giamo Ferri dell'1726 fede
5136

12

Possiede nella valle di Cosciano, e fondo Conte Varano, appo i beni di PP. Gesuiti, di S. M.a del Ponte, strada Pub:, et Arzilla

Aratiua @.3282 — Grano 23 — Fascine — : 15
Sodo @:=268 — Bosculo — :18 — Fieli — : :5
@:3550 — 23:18 — — :20
[illegible] 7.0.3.3.12½

Cosi 23:38

13

Poss.e in d.a Villa, e fondo La Centonarola, con Casa appo li beni di S. Ant.o Priorato, del Sig. Ottauio Allauolini di M.r Galeazzo Galeazzi, e strada

Aratiua @. 1047 — Grano 7.45 — Frutti — :5
Pianeata @: =383 — Vino 3. — Mori — :35
Vignia @:=289 — Oliui n.o 18 — .40 — Fascine — 20
@:1719 — 11:19 — 1:::
3.3.2.25.

Cosi 12:29

14

Poss.e in d.a Villa, e fondo Centonarola, appo li eredi del Sig. Pietro Paolo Gili, del Canonicato del Sig. Can.o Girol.o Galazzi, di M.r Galeazzo, Galea: strada, e Arzilla

Aratiua @.4195 — Grano 30= — Fascine = =40
8.3.7.50 — Frutti = =[illegible]
302

Cosi 30:42

15

Detta di contro part.a n.o 14 si porta al S. Ferri fede 5136

1716. è nella d.a partita ne' il Patrimonio di D. Giuseppe Feliciotti di lib. 9 e 55 fede 4057 a 19 gbre

La di contro part.a di n.o 14 si porta al S. Ferri [illegible] 1121, [illegible] 8: 12 fede 4862, 1719

18.

Poss.re nel Piano nella Cura de Belocchi e fondo la Cim.rilla appo li beni di S. M.a del Ponte, del Sig.r Gio: M.a Vffreducci, e strada da due

Arativa C.e: 1854 — Grano 17 = 42 —

St. 3.5.2.10.25-

Est.o 17:42

19

Poss.re in d.o Piano nella Cura di Bosciano, fondo il Bigniano, appo i beni delle Monache del Corpus Domini, del Capitolo, e del S. Alesandro Costracani

Arativa C.e: 2671 — Grano 2-30=

St. 0.5.3.7.62½

Est.o 2=30-

20

Possiede in d.o Piano, e Cura, fondo la Noce, appo li beni della Capella di S. Cor-to del Duomo, della mensa Episc.le, strada Flaminea, e strade

Piantata C.e: 2970

Grano 21
Vino 17
Mori --20
30:20

Frutti =:12=4
Fascine =:30=-
= 42:4

Est.o 39=24

21

Poss.re in d.o Piano Cura Ferreno, e fondo Cuccurano, con Casa, appo i beni de RR. di S. Biagio, del S. Ant.o Lugis, della Chiesa di Ferreno, strada Flaminea e strada

Piantata C.e: 5837
Prato — C.e = 394
St. C.e: 6231
·12:3·2·12·25-

Per Grano 45-
Vino 39-
Frutti = :10
84:10

Mori 2:-30
Fieno 3:
Fascine -::5
5:35

Est.o 89:45

La dicontro part.a del nu.o si porta al d. Giac.° Veniese f.a da 5134=

22

Poss.do in d.o Piano, e Cura, fondo il Ponte, appo i beni del Sig.r Gio: M.a Arducci, delle Monache di S. Arcangelo, di Giulio Cesare Fabbri, strada flaminea, e strad.

Arativa @: 4498 — Grano 46=30
S.di 8.7.3.13.62–

23 — Est.o 46=30–

Poss.do in d.o Piano e Cura, fondo il falcineto, appo i beni del S. Claudio Cav.r Sabuccini, del Sig.r Ant.o Galantara, delle eredi di maitoni

Arativa @: 317 — Grano 2=28
S.di 0.5:–2.50–

24 — Est.o 2=29–

Poss.do in d.o Piano nella Cura di S. Cesario, fondo il falcineto appo i beni de PP. Gesuiti, e strada da tre

Arat.a @: 1485
S.di 2.7.3.62½

25 — Est.o 10=

Possiede nel piano nella Cura di Ferretto, e fondo il falcinese appo i beni de PP. Gesuiti del S. Alesando Castracani, e strada da due

Arativa @: 489 — Grano 3-16
S.di 0.7.3.4.62½

Est.o 3:16–

26

26

+ Possiede nella Villa di Rosciano fondo Rosciano grande una Posess.e con Casa appo i beni del Canonicato della Madonna delle gratie, del Sig. Cav: Gio: Giacomo Boccacci, e Fratelli

Arativa	C. 1468:50	Per Grano ⁊ 3.3-4	P Olivi n. 272 ⁊ 15:30
Vigna	C. – – – – –	P Vino ⁊ – – –	P Fichi ⁊ – – 1
Selva	C. – 428	P Fascine ⁊ 1 = 40	P Mori ⁊ – – 12
Sodo	C. = 431	P Pascolo ⁊ – – 36	P Frutti ⁊ – – –
	C: 2327:50	⁊ 5 = 19 = 4	⁊ 15:43
	S. 4. 5. – 15 –		

Est.o ⁊ 21 = 2. 40

27

Poss.e nella Villa di Rosciano in fondo S. Cristina una Posess.e con Casa appo i beni della S. Ipolita Torelli, delli Eredi del S. Gio: Bartoletti, del Canonicat del S. Can.co Girol.o Palazzi e Contrada, che fu posta per errore alla S. Fran.ca Lanci, come in q.o Catasto del 1681 C. 193

Arativa	C. ⁊ 1465	Per Grano ⁊ 11 = 30	P Frutti ⁊ = : 15
Piantata	C. ⁊ = 273	P Vino ⁊ – 8 =	P Fichi ⁊ = = 24
Vigna	C. ⁊ = 329	Olivi n.o 414 ⁊ 28 = =	P Fascine ⁊ = 40
Canneto	C. ⁊ = = 17	P Mori ⁊ = = 15	⁊ 1 = 19
	C: 2084	⁊ 47 = 45	
	S.		

Est.o ⁊ 49 =

Queste sono tutte le partite, che furono poste in facci della Sig.ra Prudenza Palazzi ne Tabuccini nel Catasto del 1681

XXV

Del Sig. Can.co Girol.o Palazzi

Il Sig. Girol.o Palazzi, fù Can.co della Catedrale di Fano, figlio di ~~[illegible]~~ Antonio, et uno delli fratlli d'Ercole, Nicolò, et Angelo, egli unitam.te con altri Tre è compromesso nel Fidei comisso Conuenzionale tra Loro fatto nell'anno 1646 a rog.o di Gio Fran.co Tomasini, come si è d.o in qsto al n.o 8. C.

E poi nell'anno 1655 a rog.o di Gio: Fran.co Iacomini Not.o di Fano, fece la diuisione de beni Paterni, che comunem.te godeuano, à cui toccò la secon=da parte, come in qsto si dice al n.o 19 C---. La morte di Nicolò Loro fra=tello, che fù il primo à morire. Fù amesso al posesso della parte della portione di Nicolò, della quale Angelo, et Ercole, ne aueuano pigliato il posesso, come si dimostra in qsto al n.o 12 C---, e si conferma ciò, che esso abbia   la parte di Nicolò, et Angelo, mentre nell'inuentario fatto a la morte del sig.r Ercole suo fratello si uedono i corpi di terra che erano nella diuisione toccati al sig.r Nicolò del 1655 che il sig.r Can.co godeua p. indiuiso con il sig.r Ercole, come si uede dal Inuentario in qsto lib. inserto al n.o 18 segnato, nota, I, nota=I=, cioè il n.o 6, e 7, al quale p. è questo Inuentario del Fidei Comisso Conuenzionale p.

Per la Morte d'Angelo che fù il secondo à morire, si racoglie che egli sia stato amesso nella di lui parte da due   descritti nel Catasto dell 1640 in

M

in q.sto al Cap. 6, e n.i 19, e 20, che il Sig.r Can.co donò cum onere al Sig.r Camillo Talantara, mentre egli li donasse e segno che erano suoi, quali toccorono nella divisione dell'1655 al Sig.r Angelo= se bene di questo non se ne sia ritrovato ancora l'Instro: come si è ritrovato per la morte di Nicolò e ciò in virtù del fidei comisso Conuenzionale fatta tra essi Fratelli

Non fù Girol.o Can.co Palazzi Erede di Vincenzo suo Zio unitam.te con altri suoi Fr.elli, ma solo è stato Legatario di sc 300= ducali, che non costa si siano stati pagati= Ò benvero che per uia d'Infiteusi, fù fatta una transatione trà esso et Angelo per i beni infiteutici che godeua Vincenzo suo Zio, alli quali era esso ancora chiamato, non dal Testam.to di Vincenzo suo Zio, ma per ragione d'Inuestitura, che in uece di quelli beni infiteutici si asegnano Angelo et Ercole la Posess.e dell Ponte della Trave sua vita durante et in oltre il Sig.r Can.co si cedette la sua parte del fidei comisso della Sig.ra Pantasilea Troglioni sua Zia, e Lucrezia Peruzzi, come si è d.o in q.sto trattato di Vincenzo Palazzi al n.° -- C ---

~~Cioè nella morte d'Ercole suo Fr.ello, che lasciò una femina~~

Nella

Nella Morte d'Ercole suo fratello, che lasciò una Femina chia=
mata al S. Fonte Costanza, mà nominata Prudenza, alla
quale egli fece una donatione p.a di morire, e pretenden=
do il Sig.re Can.co che in virtù del fideicomisso convenzionale
Ercole suo Fratello non potesse donare alla figlia, come fe=
ce, mà che solo dovesse havere la sua dote, e così in=
sorsero delle differenze, trà essa Sig.ra Prudenza, e Sig.r Can.co
per lo che non pote essere nè Tutore, nè Curatore della
Pupilla, e le pretensioni che aveva nella Eredità d'Ercole
non fù duopo che il Podestà deputasse in Tutore, e Curatore
il Caval.re Claudio Tabuccini di lei Zio Materno, tanto più
che ne il C. Camillo Palazzi di Brescia volle accettare
la tutela, e Cura esibitali p. Test.o del S. Ercole Pad.re
della Pupilla, e nè tampoco il S. Fran.co M.a Sabatini di Fano
altro Tutore, e Curat.re lasciato dal sud.o S. Ercole, p. le di
lui occupazioni volle accettarla. Onde litigando il punto
in Roma, e pigliato, e ripigliato i posessi, furono fi=
nalm.te p. mezzo de buoni Amici agiustate le parti con
un Compromesso del Sig.re Giulio Carara Co=
mentari da Macerata, et il Sig.r Pier M.a Amiani di Fa=
no, con fare, che il Sig.r Can.co dovesse dare alla Sig.ra Prudenza
sua Nipote, una onesta dote, e che ella al incontro do=
vesse rinunziare tutti i beni al S. Can.co suo Zio, delle
quali cose più diffusam.te si è detto in q.to al n.o 20, 21, e
la rinunzia che fà il Sig.r Fran.co M.a Sabatini, e in q.to al n.o 23=

Onde

Onde tal agiustam.to tutto quello che diurima(?) alcuna al Sig. Can.co era libera dalla pretensione detta Sig.ra Prudenza, anzi essa Sig.ra

XXVI

Donazione che il Sig.r Can.co Girol.o Calazzi face al Sig.r Camillo Galantara d'una sua Possessione á Marotta

Ritrovandosi il Sig.r Can.co Girol.o Calazzi molto obligato al Sig.r Camillo Galantara, e volendo seco lui dimostrare le sue obligationi, é la gratitudine che gli doueua, é perció si mosse á farli donazione d'una sua Possessione in fondo monte Selliantello, villa Marotta, con i suoi Campi, é pertinenze, con patto, che durante la uita del Sig.r Can.co, il Sig. Camillo, sia obligato dare sc. 200 romani ogni anno di seimesi, in seimesi, cioé di S. Gio: di Giugno é S. Gio: di Natale, e sicurtá li posse il Sig.r Ant.o Galantara suo Pad.e, qual donatione fú rog.ta da Pietro Gio: Belleni li 23 7bre 1618.

come

come al suo protto in Archivio di Fano ... e la Copia di
d.o Instro di vendita al lib. dello Palazzi, ora Tabaccini C. 13
qui segue la copia del Instro di donatione &c.

In Dei nomine Amen | adi 23 7bre 1678

In mia, e de testimonij infrascritti presenza è personalm.te constituito
il nobil, è R. Sig.re Can.co Girol.o Palazzi Patritio di Fano quale
spontaneam.te &c et in ogni modo migliore &c. gratitudine, è ri-
compensa, di tanti servitij, è favori hauer riceuto, è che
spera in auenire ricevere, dal nobil, et eccell.mo sig.r Dott.
Camillo Talantara, Patritio di Fano, et altre Cause che muo-
vono l'anima sua per titolo di Donatione fra vivi, è non revocin-
dersi mai &c. Dona, è per titolo di donatione irrevocabile &c. dà
cede, è concede con la riserva infrascritta &c.

Al medesmo Nob. et Ecc.mo Sig. Dott.e Camillo Talantara presente, et accet-
tante, una poses.e posta nel Territorio di Fano villa
di Marona, fondo d.o Selciantello con tutti i Campi annessi,
e connessi, membri, e pertinenzie, altre volte assegnate
in parte al fu S. Angelo suo fratello, et oggi ritenuta in
affitto da Pier Andrea Vigolini, niente escluso, che confina
presso li beni del Nob. Sig.r Alesandro Castracani Patritio Fa-
nese, è Conte Mario dal Ponte strada pub. da due, et altri &c.
et un pezzo di Terra arat. fondo la Selvena anesso, appo li beni
delli Nob. Sig.ri Pier Fran.co, è Girol.o Zagarelli strada da
... et altri Lati &c. di capacità il Comp.o il tutto di
... e con tutte le lor ragioni, ingressi, è regressi universi

universi, et averse [illegible] niuna ragione riservata &c. se non ciò che si riserva qui sotto, e non altrimente &c. trasferendo ogni ragione &c. ponendolo in suo logo &c. dandoli licenza di prendere il possesso di propria autorità &c. e senza il decreto del giudice &c. constituendolo procuratore &c. irrevocabile come cosa propria &c. et in questo mentre si constituisce à nome di detenere &c. con la clausola et effetto del constituto &c. in forma &c. in ogni miglior modo; &c.

Et d.a donatione qà, e si dichiara di fare il d.o sig. Can.co verso il d.o s. Camillo per le cause sopradette &c. Et che sud.o sig. Camillo con la presenza, e consenso del Nob. sig. Ant.o Patritio Senese e suo Padre presente, e che concede &c. rinuntiando prima al beneficio della Legge p.a e 2.a C. quod cum eo, et altre à favore de' figli di famiglia de quali esso sig. Camillo è ben informato &c. e promette, e solennem.te si obliga di pagare al d.o sig. Can.co presente, et accettante &c. ò chi &c. scudi doicento di Paoli dieci per scudo annualm.te fin che d.o s. Can.co viverà naturalm.te &c. in due termini cioè, la metà à S. Giovanni di Giugno, e l'altra metà à S. Gio: di natale di ciascun anno liberam.te in denari contanti &c. rimossa ogni eccettione di ragione e di fatto &c. altrim.te vole esser tenuto ad ogni danno, spesa, Interesse, dà incominciar la p.a paga à S. Gio: di Giugno 1679 che cosi &c. e morendo il sig. Canonico, s'intendino cessati, detti termini, e pagamenti, che cosi &c.

Et con

E con patto, e conditione, che se il Sig.r Camillo, ò suoi figli [illegible] al pagam.to di d.ti termini, è mancassero &, cada, è s'intenda caduto, è caduti respettivam.te da d.a donatione, e suoi beneficij

Et in oltre sia tenuto, et obligato d.o S. Camillo come uorrà patrocinare ogni causa, che occorresse al d.o S.r Can.co come avocato, e prestarli ogni aiuto ne suoi interessi, e difenderli ogni sua ragione, in qualsi voglia Tribunale, ò Instanza, e che così &

E de beni come sop.a donati con le d.te riserue & il S. Can.co med.o promette sempre à fauore del d.o S. Camillo, e suoi & la legitima difesa, e dell'euizione generale, è particolare de Iure, e de facto in forma &, con tutti li patti utili al [illegible] &, è successiuam.te la d.a donatione sempre auer rata, grata, e ferma, è ualida & e non contrauendola mai sotto qualsi uoglia pretesto, causa ò ingeno, ò ricercato colore & pensato, ò nò & anzi nel opinione, ò nò & espressi, è non espressi & benche fosse dinecessità esprimerli, è chiusi nel Capo detta ragione & se non ne i casi sud.i d'Innoseruanza delle sud. condizioni &, altrim.te uuol esser tenuto ad ogni danno, spesa, et interesse & e che così &, constituendo ancora d.o Sig.r Can.co, e d.o Sig.r Camillo procuratore Irreuocabile à comparire auanti à qualsi uoglia giudice ad insinuare la presente donatione & quando faccia di bisogno, il che [illegible] non crede come crede, è non altrimente &, con le facoltà necessarie et opportune in ogni modo migliore &

[illegible]

Per le obligationi poscia fatte dal Sig.r Camillo a fauore del Sig. dal Sig. Can.co, ad una, ad una; il Nob. Sig. Ant.o Talanzara Pad. suo presente come sop.a &c. sapendo &c. mai &c. uolendo &c. come principale &c. principalm.te &c. ~~i statuti di Fano~~ et inse.tiso &c. rinunsiando al beneficio del solido &c. e statuto di Fano, accede, e fa la sicurta in forma &c. promettendo d.o Sig.r Camillo al Sig. fideiusore rileuare &c. da ogni danno &c. ita ad pred.a &c. altrimenti &c. et in ogni caso conuenisse al d.o Sig. Ant.o pagare alcuna cosa p causa della detta sicurta &c. Camillo farlo buono in parte con d.i Sig.ri suoi Frelli, in caso di mancanza del d.o Sig. Ant.o, e le cosi &c. e p osseruanza delle d.e cose &c. d.e parti obligano uicendeuolmente se stessi eredi, e beni &c. in forma della R. C. Aplica &c. con le clausole &c. rinunciando &c. consentendo &c. unica &c. consta &c. sopra le quali cose &c. giurorono toccato il peno e le scritture &c. pregandome p rog.

Actu fani Domi mei &c. sic &c. iuxta &c. ibi presentib. &c. Ill.mo D. Ioan: Bapt. seuero, et Ad. R. D. Tarquinio Lombardo Fanen: Testib. &c.

Et ego Petrus Ioan: Bedenius Fanen: pub. Applica auct.e not. Iudex adscriptus in Arch. rom: Curie &c. et matricolatus &c. ~~pref.~~ quia rog. &c. in fidem &c. scripsi, meq. subscripsi ac publicaui requisitus &c.

Loco ✠ sigilli

Insinuatione

Insinuazione in Consiglio della Sud.a Donat.e

In Dei nomine Amen die 20. Xbris 1678 Ind.e p.a Sedente S.mo D. N. Innoc. P. Max. XI

Supradictae Insertae Donationis in qua inter vivos, fac. a R. D. Canoc. Hieronimo Palazzio d. et Excell.mi D. Camilli Palantara rog. suprad. D. Petri Io. Bellenij not. fuit a me Notario, et Segret.rio Infrascripto coram Ill. et Excell.mo D. Gabriello Cinello Pretore, et Ill.mi D. Confalonerio et Prioribus, nec non coram N. DD. Consiliarijs in Consilio Genli Illmae Civitatis Fani, vulgaribus lectio, et Insinuatio, alta et intelligibili voce iuxta formam Statuti d. Civitatis cum Interventu D. Gabriellis Fabri not., prout apparet ex Libris consiliorum rogito meis ad quos etc. rog. etc. rogos omnibus

Lectum Fani in suprad.o Consilio presentibus Paolo Marcolfio, et Hieronimo Ioannino Testibus etc.

Et ego Fran. Dantes Fanen.is pub.s auct.e Ap.lica not. et Secret. Ill.mae Comunitatis Civitatis de suprad.o Insertio Insinuat. donat. rog. una cum d. not. in fidem hic me subscripsi et publicavi req. etc.

Confalon.ery

Confaloni et Priori Civ: Fani

Testamur cunctis supradictos D. Franciscum Santem, et Petrum Ioannem Bellenium esse tales, quales &

Franciscus M.a Vinditus prod.o Segret.o &

Per alcune differenze che vertivono tra la Sig.ra Prudenza et Ill.mo Sig. Canonico il Sig.r Camillo Talantara cesso dalli pagam.ti dovuti al Sig.r Can.co pretendendo il Sig.r Camillo esser liberato dal Sig.r ~~Camillo~~ Can.o dalle molestie delli sopradetti, et all'incontro pretendendo il Sig.r Canonico che il Sig.r Camillo fosse decaduto dalla donatione &, e così insorse lite tra il Sig.r Can.co e Sig.r Camillo furono fatte diverse scritture della qual lite si vedono al Lib.o detto Palazzi, ora Sabuccini —

Ma in tanto il Sig.r Preposto Camillo Talantara depositò in mano del Sig.r Giuseppe dionisi Scudi cento romani in credito del Sig.r Can.o sotto li 22 Giugno 1679 et esser stata a lui insciata la cedola con d'applicato della quale eser dal S.r Preposto Camillo stato prodotto in Cancelleria Episcopale con protesta di mé non stare sotto il solito decreto affigere prout de jure et intimari sotto il di 8 luglio, et il di seguente esser seguita l'intimazione col riporto, come in d.a Cancelleria e tutto ad effetto di evitare la caducità.

Il Sig.r Preposto Camillo pag: altri due semestri con riserua delle sue ragioni, come da riceuti &

A di 23 Xbre 1680 il Sig.r Preposto Camillo interpellò in Cancell.a Epale a me non stare, má che uuole si si lascino le molestie della Sig.ra Prudenza Calazzi et il Sig.r Preposto esebi copia autentica del mandato che esso aueua contro lui comprendendo anco la Poses.ne di Marona, má dopo uarij atti il Sig.r Can.o uorio, e portó la Causa in Roma all A.C. li atti del Sasarucci, e non si sa come finisse —

XXVII

Motiuo e l'assicuratione di questa Posessione

La Casa Calazzi e i beni proprij non si conosce altro fideicomisso che quello di Vincenzo Zio Paterno delli Sig.ri Angelo, Nicolo Ercole e Can.o Girol.o e questo fideicomisso é a la sua parte come si dirá quando si parlará di Vincenzo —

Fio: 16.o

Gio: B.ta Palazzi, se bene testò, come si è d.o, tuttavia però non fece fideicomisso, lasciò libertà ad Ant.o, è Vincenzo suoi figli

Antonio non si troua che testasse, è tal effetto dopo la di lui morte li rimasti figli cioè Angelo, Ercole, Nicolò è an. Girol.o fecero quel fidei comisso conuenzionale di uno altro, è l'altro al uno, è che l'ultimo d'esso, è suoi maschi douessero esser anteposti perpetuam.te e le femine la loro dota senz'altro come in q.sto al n.o 8.—

Dopo ciò non uolendo essi Fratelli stare in q.sta comunione uennero alla diuisione p mano di Pub. Agrimensore restando però con lo stesso fidei comisso conuenzionale

Della qual diuisione la p.a parte toccò al Sig.r Angelo, in cui sono q.ste terre di M.te Schiancello, che il Can.co donò al Sig.r Ippolito Camillo Palentara la 2.a parte al Sig.r Can.co Girol.o Palazzi, la 3.a toccò al Sig.r Ercole, la 4.a al Sig.r Nicolò—

Per la morte del Sig.r Nicolò p.o à morire, se bene il Sig.r Angelo et Ercole l'haueuano preso il posesso d. detta 4.a parte, tuttauia li conuenne di mettere in parte detta parte del Sig.r Nicolò il Sig.r Can.co Girol.o suo Fratello p uirtù d'esso fideicomisso conuentionale, si che il Sig.r Can.co à hauto ancora la parte di Nicolò, come si è d.o in q.sto al n.o 12 C---, è poi al Inuentario

al Inventario fatto p la morte di Ercole dal Curatore, e tuttori della di lui figlia, che Ercole possedeva certi beni & indivisi della parte di Nicolò, la quale toccò dopo Ercole tutta al Sig. Can.co Girolamo, come in esto al C. 18 n. 837 nota 8

Dopo morì il Sig. Angelo, e non si ritrova l'Instro in cui il Sig. Can.co fosse amesso dal Sig. Ercole à parte della di lui eredità, ma avendo il Sig. Can.co donato al Sig. Camillo le terre di M.o Beliantello, di Marona e suoi anesse, dinota che egli ne fosse il Padrone, quali Terre erano toccate nella divisione al Sig. Angelo, e perciò in esto al Catasto dell' 1640 Cap. 6 alli n.i 19. e 20 che anno le stornature in faccia del Sig. Angelo, al incontro poi vi è altra stornatura in faccia à cui furono donate dal Can.co

Poi dopo la morte del Sig. Ercole non ostante che egli p.a di morire fece donazione alla Sig.ra Prudenza sua figlia di molti beni. Il Sig. Can.co prese il possesso di quelli beni sogetti al fideicomisso convenzionale, fù mosso lite dalla Sig.ra Prudenza, e suo Curatore al Sig. Can., che poi varij atti furono & compromesso agiustate, e fù che la sud.a Prudenza dichiarò che non haveva alcuna pretensione de beni del Sig. Zio Can.co Girol.o Palazzi à riserva

a riserva detta sua dote, e per ciò fu obligata à dismet=
terne il possesso, che ne haveva pigliato, et il Sig.re Can.co
fu solam.te condannato à darli la dote congrua come
in questo si vede al n.o 21: C.a

Anzi che nel Inventario che fece il tutore, e Curatore di Prud.a
pupilla figlia d'Ercole si vedono due Pezzi di Terra
che il Sig.re Ercole possedeva pro indiviso col Sig.re Can.co suo
fratello, quali erano detta parte di Nicolò, la qual par=
te nell'aggiustam.o detto fatto tra il Sig.re Can.co e S. Prud.a
furono rimasti unitam.te con altri beni al Sig.r Can.co sud.o
come si vede in questo al lib. n.o 6. 7., nota. si nota - - 2

Ne vale a dire che il Sig.re Can.co abbia beni del Sig.r Vincenzo Polazzi,
poiche non è vero mentre che Vincenzo escluse dalla sua
eredità il Sig.r Can.co Girol.o, dandoli solo un leg.to per una
soluvolta di ₤ 300 ducati, che non apparisce, che sia=
no stati dati, mà solo instituì Angelo, Nicolò, et Erco=
le suoi Nipoti

Ma dato anco il caso, che non è possibile di qualche dell'
Eredi detta Sig.ra Prudenza, all'ora vi sono altri beni che
godeva il Sig.re Can.co come si vedrà dalla sua partita al
Catastro del 1687, et in specie una possess.e nel territorio
di Fano

detto Rev. Curato Leonardo fonda la caguale Edera
che fù venduta dalli figli, et Eredi della Sig.ra Orad.a
Tabuccini al Sig. Andrea Giacomini, come si vedrà al
d.o Catasto del Sig. Can.o

Quali sutti beni vi caccia del Sig. Can.o sono obligati all'evi-
zione della Possess.e che donò al Sig. Camillo Talantera
onde in caso etc. si abbia il regresso a detti beni etc.

Asieme con altre ragioni che si potranno dedurre dalla Lettera
di questo Libro etc.

XXVIII

Ciò che fù considerato nella divisione dell 1655 questa possess.
con anessi et [illegible] donata dal Sig. Can.o Girolamo Pa-
lazzi al Sig. Camillo Talantara

Quantunque siasi detto nell'adietro p.ª stima di questa Possess.ne quando nell'anno 1655 essi fratelli fecero divisione de beni paterni, tuttavia p. averla più in ord.e qui si sussegue

P.ª

La possess.ne di M.te Schianello detta la Calarzina, posta nel Territ.o di Fano, fondo M.te Schianello, lati la strada pub. da due, S. M.co del Ponte, è S.r Alesand.o Castracane, e altri. Terra arat: di d.a possess.ne some 19. T. 1. prd.i 3. . g. stimata ragguagliatam.te sotto le Case, à proporzione ☉ 72 la soma uale in tutto terra arat. Scudi mille trecento ottantaquattro. bol.i 77. q.i 2. moneta — — — — — — — — — — — T. 19. 1. 3. 9.
uale ☉ 1384. 77: 4 —

Sodi in d.a possess.ne prat. S. 6 T. 5. prod. 2. Ca. 6, stimata regolat.e sotto le Case à Scudi quaranta la soma, uale Scudi due cento nouanta quatro, bai: 77. q.i 4 moneta ducale — — 6. 5. 2. 6. ☉ 294: 67: 4 —

Il Prato in d.a possess.ne fo. di capacità di some due T. 6. prd. 2. Ca. 7, stimata regolatiua.te sotto le Case à ☉ Scudi 1200 la soma, uale ☉ 8. 574 = 81 — — — 2. 6. 2. 7. — — — — — ☉ 8574 = 81 —

It. Un pezzo di Vigna in d.a possess.e, con fossi, e frazza di capacità some una T. cinque Cu.a cinque stimate ragguagliat.e ₰ 261 la soma vale scudi ₰ 326 = 32 = — — — — — — — — S.e 1. 1. 0. 5 — ₰ 326 = 32 — —

It. Un Campo in fondo la Seluetta di Terra arat. Lati il Sig. Gio. B.a Tagarelli, la strada da capo, da piedi il fosso, altri Lati di capacità di some dicinoue T. uno C. 5. stimato ragguagl.te a scudi 190 la soma, vale ₰ 3718 = 10 — — S.e 19. 1. 0. 5 ₰ 3718 = 10.

Quali beni nel Catasto dell' 1640 riferito in pro al n.° 6. in faccia del sig. Angelo sotto il n.° 19 - 20 ₰ 75: 54: 10 signato lett.a A. quali estratti, al inc ontro di d.o Catasto rimessi al sig. Camillo Palantara stornati al Cap. 6. seg. H. H.

XXIX

Catasto del 1590

In questo Catasto si è d.o ancora in punto al Cap. 11 in luogo doue è

signato

é segnata altra ~~partita~~ Lett.ª B. et la p.ª partita, è l'altra partita dou è segnata Lett.ª C. alquale &.

XXX

Catasto del 1640

Si è detto di questo Catasto bastevolm.te in questo al C. n.° 6. alla partita del n.° 19=20 segnato con la Lett.ª A.A., et al Incontro la rimessa, ò stornatura al Sig.r Camillo Palantara in faccia di d.e partite, segnate parimenti con Lett.ª A.A.

XXXI

XXXII

Vendita della Poses.ne di Marotta donata al Sig.re Camillo Palantara dal Sig.r Can.co Girol.o Palazzi

Non potendo il Sig.r Camillo h'ora Proposto della Catedrale di Fano eccombere à tali pagam.ti di -- 200 m.ti ogni anno al Sig.r Can.co Palazzi conforme l'obligo, e sapendo bene che non pagandoli decadeua dalla posess.ne, e p. ciò fù necessitato di uenderla, e la vende al Sig.r Lelio Forastieri di Lui Cugino, il quale entrò nelle paghe che haueua fatto il Sig.r Camillo sin dell'anno in cui li fù donata cosi dell 1678 fin al anno 1685 in cui la vende, et il Sig.r Lelio sborzo solo -- 200 com:, quali dal Sig.r Preposto Camillo furono pagati al Sig.r Can.co Girol.o

La vendita fù nell'anno 1685 li 24 9bre p. rog. di Pietro Gio. Beleni nell'anno 1685, come al suo procolo di d.o Anno p. 8

L'Inuentario sta in copia semplice in un lib. in Casa Palantara detto Palazzi, ora Pabuccini, in esso a c. 73 = - --

Ecosi

E così il Sig.^r Lelio entrò nelle paghe fatte dal Sig.^r Proposto Camillo Palantara al Sig.^r Can.^{co} Girol.^o Palazzi, cominciando dall'anno 1685, e nell'anno 1696 morì il Sig.^r Can.^{co} Girol.^o, e così cessarono al Sig.^r Lelio le paghe. Onde è che il d.^o Sig.^r Lelio per tutta questa poses.^{ne} sborsò solo 200 scudi Rom.ⁿⁱ e in undici anni che uiuette il Sig.^r Can.^{co}, il Sig.^r Lelio li pagò ₰ 200 rom. ogni anno, che sono ₰ 2200 due milla e cento, sì che unito li scudi due cento saranno in tutto som̃ano in tutto ₰ 2400 rom.ⁱ

Denari pagati dal S.^r Lelio in contanti — — — — — — — — ₰ 200-
Denari pagati dal sud.^o dall'anno 1685, fin all'anno 1696 — ₰ 2200
₰ 2400

La posessione è di ualore al Catasto — — — ₰ 6300 - decem
Ridotti à moneta rom.^a — ₰ 4200 — —

Nell'anno 1679 il Sig.^r Can.^{co} Palazzi donò q.^{ta} posess.^{ne} al Sig.^r Proposto Camillo Palantara, e nell'anno 1685 il Proposto Camillo la uende al Sig.^r Lelio Forastieri, sì che il Sig.^r Lelio guadagnò 7 anni, ne' quali il Sig.^r Proposto haueua pagato ₰ 200 rom.ⁱ ogni anno, che sono ₰ 1700 rom.ⁱ

Dall'anno 1685 il Sig.^r Lelio pagò al Sig.^r Can.^{co} Palazzi ₰ 200 rom.ⁱ all'anno fin al 1696 in cui morì il d.^o Sig.^r Can.^{co}, che sono anni undici dunque pagò ₰ 1200 e nelli undici anni godea il frutto della posess.^{ne} onde il Sig.^r Lelio fece sempre un gran negotio per la sua Casa.

efficiant d. res, hoc casu, liberè, et liberè des. venditis favore pti d. ... et suorz ...

Asserens, et affirmans d. R. D. Prepositus emillus verba Possionem, agrum, et alias res, ut supra devenditas esse sua propria, ad ipsumq. pleno Jure dominij, vel quasi spectare et pertinere, nonesse suppositas alicui fideicomisso purificato, vel purificando, cuicumq. oneri, Livello, contributioni, emphyteusi, et vinculo, preterquam Livello supra enunciato scutorz ducentorum de paulis decem pro scuto annualiter favore supti d. Can. Hier. mi Salatij ei promisso in instrum: de quo supra fuit facta specialis mentio, eique Licuisse, et Licere causa se exonerandi ab eo, et respue a solutione de presenti summe superius dicte, facere huiusmodi venditionem pacto inserto, et ideo esse bene, validè eam facta, et tanquam talem semper, et perpetuo manutenere, et in ea facere consentire omnem personam ius, vel intensse aliquod haben, vel habere pretenden ...

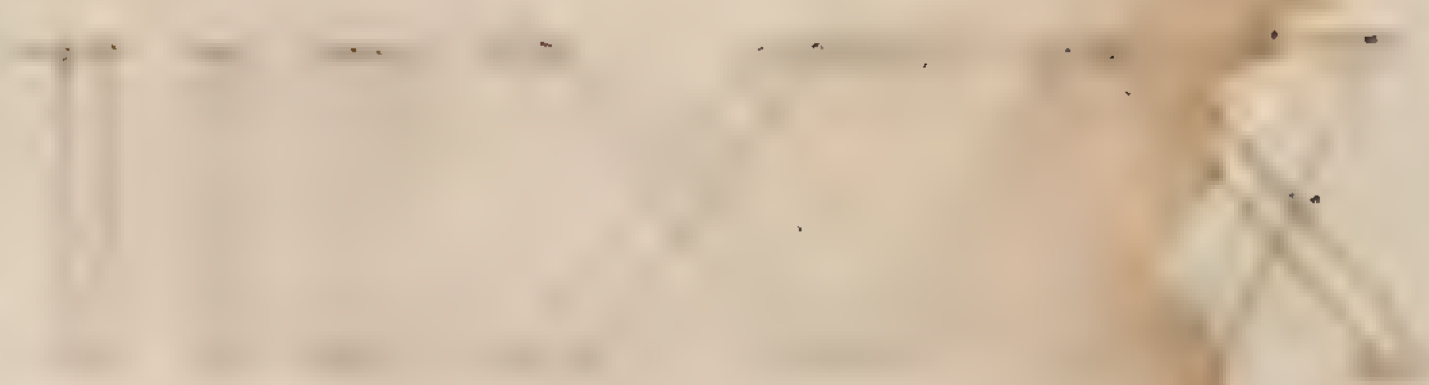
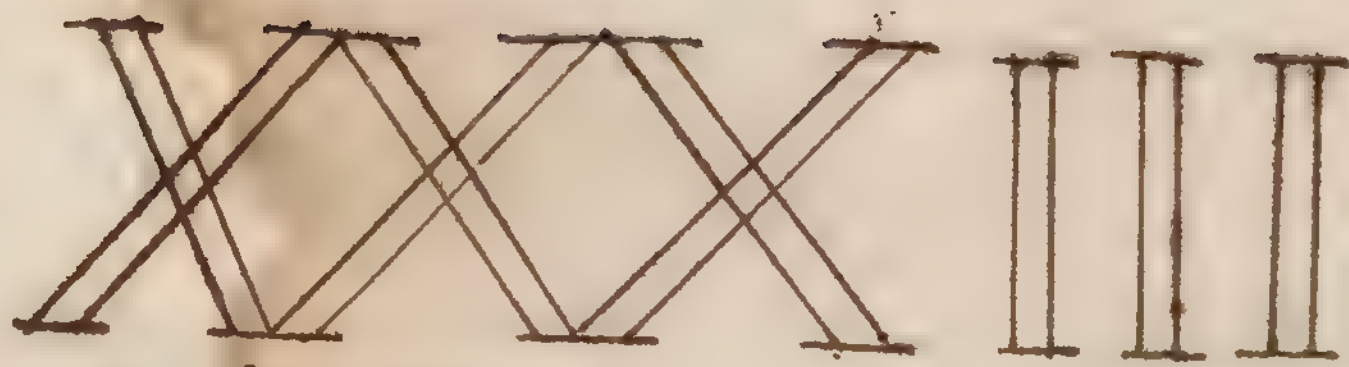
desuper non movere &c. nec moventi consentire &c.
imò omnem litem &c. in se suscipere, susceptamque
prosequi, terminare, et finire proprijs sum=
ptibus, et expensis &c. in quocumque Iudicio,
vel foro &c. advocata pul non possessione &c.
etiam cum proprijs Advocatis, et Procuribus,
et deniquè Legmam defensionem &c. et de
quacumque Iuris, et facti evictione generali
et parlari, et cum pactis utilibus &c. tam
ex natura rei, quam Contractus &c. et in
forma Iuris valida &c. aliàs ad omnia
damna &c. de quibus &c.

Et quod in Casu retrovendictionis ptæ debeat d.s d.
Prepositus reficere d.o d. Lelio bonificamenta
si quæ essent per eum facta ad formam Iuris &c.

Cætera quod fium. dabum pd. d. Prepositus Colono
ptæ Possionis, quod est Salmaz. quatuordecim
et Tus. sex pro ea serenda stare debeat
ut d.r presemente morta pro d.a Possione,
quia sic parit &c.

Quæ omnia &c.

Instrom.° della vendita
della Possess.e del Can.° Palazzi
fatta dal Sig.r Can.° Gio.
al S. Felice Borromei

XXXIII

Catasto dell'1681 della retrovendita poss.ne venduta al Sig.re Lelio Forastieri esistente nella publica Compotestaria

Copia / Omissis aliis

n.° 10 Il Sig.re Lelio Forastieri possiede nella villa d.a Marotta fondo merona app.o li beni del Sig. Pier Fran.co Zagarelli, strada da capo, strada e fosso

Arat: C: 10200 Per Grano 50=

8: 20=50

Est.o ——— = 57=

n.° 11

Possiede in d.a villa fondo M.a Schiantello, con casa app.o li beni di S. M.a del Ponte del Sig.re Alesandro Castracane, e strada

Arat: C: 10192 Grano 39=22 Pascolo 4:20

Prato C: 1192 Fieno =5———

Sodo C: 2870 44:22

C: 14260

8: 28-4-10

Est.o ——— =44: 42

quali due partite per divisione, dopo la morte del Sig. Lelio toccorono al Sig.re Fran.co suo figlio Fede 2.° 333= ———

XXXIV

Catasto dell'1681 in faccia del Sig.r Can.co Girol.o Palazzi come alla publica Compotestaria di Fano C. 665 -

P.o Il Sig.r Can.o Girol.o Palazzi possiede nella Villa di Roncosambaccio e fondo La Palazza una posess.ne con Casa, appo i beni di M.co Corbelli delle Orfanelle, delli Martinozzi, e strada -

Arativa C: 1529 · Piantata C: =502 · Vigna C: =112 · Selva C: =360 · C: 2503 · P. 5-::: 3

Grano 8:37 · Mori 4:-- · oliui n.° 120 6:30 · 19:47 · Fichi ==9 · Frutti =10 · Fascine 3-- · 3:19

Est.o 22:26=

2.o

Nella V.d.a e fondo il Ponte della Trave una posess.ne con casa appo i beni del Sig.r Ant.o Duranti, strada, et Arzilla

Arativa C: 1862 · Piantata C: =646 · Prativo C: =224 · C: 2732 · P. 5.3.2.12.25

Per Grano 15= · Vino 4=30 · Mori --15 · 19=45- · Frutti :-7=4 · Fieno 2:-- · Fascine =45 · 2=524

Est.o -- 22:37:4

— a' dicenove genn.ª n.° 1 si porta a' Sig. Giacomo Ferri 1720
Fede 4761

: 26=

37: 4

3.° Possiede in d.a Villa in fondo Burito appo i beni delle Monache di S. Arcangelo del C. Gio: Giacomo Boccacci, del S. Podaliero e strada

Canneto, e Vencareto C.: 63. op. 1 f. 50.

4.° Possied. in d.a Villa anzi di Rosciano, in fondo Rosciano con Casa appo li beni del Sig.r Angelo Palazzi, della S. Prudenza Palazzi ne Fabuccini, e strada.

Cintara C.: = 703 Grano 3 - 45 Frutti - - 5
Vigna C.: = 148 Vino 2 - - - Mori - - 5
Canneto C.: = 64 olivi n.° 88 4 = 30. Fascine - - 10
Vencareto C.: - - 5 Fichi - - - 6 =
C.: 920 10 = 21 : 20

f. 1 . 6 . 2 . 13 : 75 =

Est.° — 10 : 41 =

5.°

Possiede al piano nella Cura di Rosciano, e fondo La, appo i beni di S. M.a del Ponte, della mensa Ep.ale della Sig.ra Ottavia Zarrori et altri lati

Pratina C.: 2415 Grano 18

f. 4 . 6 . 2 . 8 : 75 .

Est.° — — 18 —

La dicontro part.a n.3 si porta al Sig. Ferri dell'1720
fede 4761

6°

E possied. in d.° Piano nella Cura di S. Leonardo l'Inquale tiena una Poss.ne con Casa, e Palombara app.o li beni delle Monache del Corpus Dni dell'ospidaletto, strada e fosso, delli Vecenti, et altri latiss

Arativa T: 3348 & Vino ₰ 39. & Frutti ₰ 1:
Piantata T: 1045 & Grano ₰: 10. & Mori ₰: - 25
Prato T: = 131
T: 4524 ₰ 39. ₰ 1: 25 -
₰. 9: 1: 8. 37. 2/2

Est. - - ₰ 50: 25 - -

7.°

E possiede in d.° piano Cura S. Cesario, e fondo il falcineto una posess.ne con Casa, app.o i beni delle Monache di S. Arcangelo, delli Orfanell. del S. Ant.° Galam.a e strada

Arativa T: 9837 & Grano ₰ 84 = = & fieno ₰ 8:
Piantata T: = 790 & Vino ₰ 10 = = & Mori ₰ = 25
Vigna T: = 474 & Frutti ₰ = - 10 & Fascine ₰ = · 10
Prato T: 1193
Canneto T: = = 45
T: 12340 ₰ 94 = 20 ₰ 8 = 35
₰. 24: 5. 1. 11. 8.

Est. ₰ 102: 55 = =

8.°

E possiede in d.° piano nella Cura di Ferretto fondo il Torno, app.o i beni del. Sig.r Ant.° M.a Pilij, delli PP. di S. Biagio, e strada

Arativa T: 575 & Grano ₰ 4 =
₰ 1. 1. 12 = 30

Est. - - ₰ 4

9.°

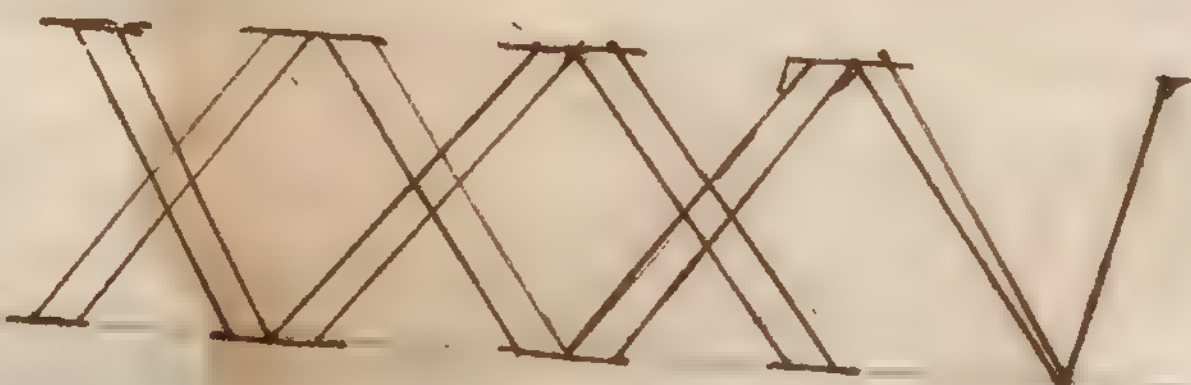
Possiede nella Villa di Marotta, è fondo Marotta appo i beni della S.ra Cont.a Marcolini, ne' Vbaldini, del S. C. Balì Ant.o Marcolini da capo la strada confini di S. Costanzo, e da piedi la strada della Marina

Al Sig.r Caual.r Corbelli Fede 5132

Arativa T.3961 & Grano ₤ 26=45

b. 7.7.2.12.25.

Cap.le ₤: 26: 45 —

XXXV

Testam.to, e Morte del Sig.r Can.co Girolamo Palazzi

Il Sig.r Can.co Girol.o Palazzi, hauendo qualche tempo goduto in pace il suo Capitale, essendosi inuecchiato, e conoscendosi al fine del suo uiuere, volle fare il suo Test.o, come egli fece & rog.o di Dom.co Felice Gasparoli nell'anno 1695 li 11 9bre, nel qual Test.o, vuole è comanda, che nella Chiesa Catredale del Duomo di Fano si eriga una Capella, è & Capellano nomina egli stesso il Sig.r D. Girolamo Panacchini, à cui deue dare dalla sua Erede ₤ 40 l'anno, è doppo la morte del sud.o nominato Capellano ricada la nomina alla sua Erede

Erede proprietaria, e di piena rag.e, nomina, è uuole che sia la Sig.ra Prudenza al S. Fonte chiamata Costanza sua Nipote à figlio del S. Ercole Palazzi è moglie del Sig.r C. Ludou.co Zabuccini

qual

Qual Test.o è ~~[illegible]~~ Casa d'abitazione del Sud.o Sig.r Can.co posta nella Parochia di S. Silvestro, ò S. Lorenzo in archivio di Fano nel protocollo del Not. sud.o Pasperoli de Testam.ti, ò ultima volontà dell'anno 1691 a C. 3 ve il Sud.o Test.o

Codicillo del Sud.o

Nello stesso proto.llo C. 44 v'è il Codicillo del Sud.o Sig.r Can.co Girol.o Palazzi, in cui revoca il leg.o della Capella al Duomo, et in oltre ~~et~~ un altro leg.o di ₰ 50, che parim.te accennassero nel suo Test.o à favore, come in esso al quale &

E questo Codicillo è rog.o dal d.o Not. Dom.co Felice Pasperoli ~~[illegible]~~ à 21 Mag.o 1698, nel rimanente conferma l'ered.i di lui in persona della Sig.ra Prudenza sua nipote, come al med.o al quale &

XXXVII.

Testam.to di Prudenza figlia d'Ercole Calazzi

Prudenza al battesimo d.a Costanza, e Vedova del Cav. Lodov.co Gabuccini, ritrovandosi vicina alla morte, Testò nell'anno 1714 p rog. di Gio: B.a Morganti di d.o anno archiviato a 1 Feb: e nel di lui anno morì e fu aperto, nell'anno 1722 p atto di Agostino Guardinucci, con l'autorità del Comiss.o della R. F., e stà d.o Testo nell protocollo de Testi di Gio: B.a Morganti nel fine al quale &. Sepoltura si lasciò in S. M.a Nuova. Si lasciò 4.m messe in tempo discreto. Eredi fa il Cav. Claudio, e Cav. Gasparo suoi figli Instituendo l'uno, al altro e loro, e di loro figli Mas=chi in Infinito, e morendo li Maschi chiama le femi=ne dalli Instituiti e sostituiti, come & Ma mancando

Maschi, e femine delli suoi chiamati, all'ora chiama Paolo figlio di Gio: Fran. Casionei, e di Elisab. figlia della Testatrice, e mancando d. Paolo, chiama altri figli d'essa Elisab.ta con certe conditioni come &. Proibisce a' i suoi figli, et Eredi che non possano dividere li di lei beni et il p.o che sarà à chiedere la divisione debba dare per anti parte scudi 500 à quello che non haurà fatto instanza di dividere, vuole bensì che possino dividere l'entrate. Non proibisce alli suoi figli che non possino vendere né impegnare, né permutare purché però rinvestino il denaro ritratto

Codicillo della Test.a

Per rogito dello stesso Morganti nello stesso citato protocollo si legge il Codicillo della Test.a aperto con la med.a facoltà fatto li 9 Marzo 1714 con il quale dà facoltà alli di lei eredi per lasciare qualche cosa di più alli figlioli, a di loro riflesso tanto per parte del C. Claudio quanto per parte del C. Gasparo, salve però la disposizione testamentaria. Vuole che durante la vita de suoi figlioli et Eredi siano obligati dare mezza soma d'olio alla lampada di S. Pasquale e detto obligo non debba passare oltre li suoi figli, come &.

Di Vincenzo Palazzi

Si è lasciato à dietro nel principio di quest opera Vincenzo Palazzi, il quale si è detto esser figlio di Gio: Bta. Palazzi, e di Lui Erede egualmente con Antonio di Lui fratello è figlio di Gio: Bta.

Ad esso Vincenzo toccò per la di Lui parte nella divisione dopo la morte di Gio: Bta. suo Pad. con Ant.o di Lui frallo la seconda parte per sorte d'estrazione di Bolettini, come si è detto in qsto lib: al n.o C n.o V, al quale senza far altra replica di quella divisione; Onde qsto segregato dà Ant.o di Lui frallo riconobbe distintam. la di Lui parte = Quindi è nel Catasto del 1620 a c. 527 in faccia d'esso Vincenzo, si vede stesa là di Lui partita esistente nella publica Computesteria di fano, è qui inferita nel modo seguente, cioè - -

Catasto dell'1640

Jn faccia di Vincenzo Palazzi, esistente nella publica computisteria di Fano C. 527, come qui siegue, cioè

N.° 1

S.

Nicolò

Il Sig.r Vincenzo Palazzi poss. nella villa di Bresciano un pezzo di Terra arat: olivata, vignata, canetata, selvata, sodiva con casa, chiamato Bresciano grande, app.o altri beni del Sig. Ant.o Palazzi del Sig. Pir.o Palazzi, del Caval: Boccacci, delle Monache di S. Daniele, et altri beni del Sig. Cav. Uffreducci, et altri lati, alla selva la strada Publica

Arativa C. 1869 — 10=
Vignata C. 940 — 12
Canetat.a C. – 60 —
Selvata C. = 240 — — gi. – 24=
Sodo – C. = 150 — — gi. – 2 –

Some 6 – T. 4 · C. 9

Est. — 44 = 12 = 2.

N.° 2.°

193

N.° 2.°

Poss.e in d.a Villa, e Fondo Porzetti un pezzo di Terra arat. olivata, vignata arborata con viti, sodiva, con Casa, appresso d'un lato, i beni di S. Paterniano, dal altro M. Paolo Emilio Iunni di S. Ant.o di S. Paterniano, da piedi la strada pub., M. Gio: Cola, M. Giacomo Caluani, et altri lati

S. Angelo

Arat: C: 1400 — = 8: g.ti — 10
Vignat: C: = 300 — = 4
Arbor: C: — — — — : 6 e fascine n.° 150 g.ti 10 =
Sodo: C: = 200 —
g. 3. T. 4: C: 50

N.° 3.°

Estimo — — — 19 = 11

Poss.e nella Villa di Posciano un pezzo di Terra arat: app.o d. Madalena Ciarabona, dal altro lato, e da piedi il Sig. Giacomo Castracani e da piedi li Canonici C. 351 — 3 Fascine n.° 50 g. 3½ In tutto some 0 T. 5 C. 24 — — — — — — — — 3 = 3

S. Angelo

N.° 4.° Poss.e in d.a Villa, e Fondo La Croce un pezzo di Terra arat. vignata, Olivata con vite, e con Casa app.o da un lato il Sig. Girol.o Tonelli, et li beni del Vescovato a torno, a torno la strada pub. arat: C. 2460 — 18 = Vigna C: 250 — 2 = Arborata — 7 = g.ti 10 = vino, e fascine n.° 50, g.ti 3½ some 9. T. 3. C: 22½ — — Est.o — 27 = 13 = 1

S. Angelo

N.° 5.°

Poss.ne ind.a Villa, e Fondo delle Fornaci un pezzo di Terra arat. sodiua appo li beni delle Monache di S. Filippo, delli Canonici, di M. Jacomo Paluani, la Strada vicinale, la Strada publica da capo, gli Eredi del Sig.r Angelo Castracani, da altri lati l'Orzilla arat. C: 4633 34 = 10 Sodo C: 2 25 = g: 2 = fascine 400 1: 6½ = In tutto S.a g. T. 4: C. – Est.o – – 35 = 18: 2

S. Angelo

6.°

Poss.ne ind.a Carocelia di Bosciano à porta giulia, un pezzo di Terra arat., appo dà un lato, e dà piedi M. Nicolò eimaddomo dall'altro, e dà capo la strada publica arat.: C: 500 4 = 15 S.a 3: – – – – – – – – – Est.o 4 = 15.

S. Angelo

7.°

Poss.ne nella Villa Ferretto Fondo Cuccurano un pezzo di Terra arat. arborata con viti, con casa, appo dà un lato M. Fran.co Tamberelli Gio. Fran.co di Cesare Fabri e la Strada pub., dal altro, Baldaserra Scafolani et altri lati la Strada pub. arat: C. 5570 56 = 15 = Arborata 3 = 10 = S.a T. 1 C: 7½ – – – – – – – Est.o 60 = 15

N.° 8.°

Poss.° nella Villa di = fondo Cuccurano un pezzo di Terra vignata appo Luca
S. Nicolo Ant.° di Tirol.° dall'altro M.° Ipolito Tricolo da capo gl'Eredi
di D. Batt.a di Paterniano da piedi li sopradi. Beni - Vigna
T.: 35 = j.i 8 - - - - - - - - - - - - - = j.i 8

9.°

Poss.° in d.° fondo di Cuccurano un pezzo di Terra arat. appo Giulio di Christof.°
S. Nicolo dal altro, e da piedi la strada publ. da capo i beni de SS.ri
Canon. Arat. T.: 599 = 4 = 10 = in tutto S. 1 - T. 1: T.: 31½ = 4 = 10

10

Poss.° nella Villa di Cuccurano, fondo, fonte Maggio, o più vero fondo
S. Angelo un pezzo di Terra Prativa app.° il Sig.r Gio: B.a Bertozzi
dall'altro la strada pub. da uno li beni de S.ri Canon.
da piedi il Sig.r Guid. Ant.° Stamegni - Prato T.: 498 = 6 = 10
S. 7: T.: 52 - - - - - - - = 6 = 10

11.°

Poss.e nella villa di S. Cesario, fondo il Beuerano un pezzo di Terra Sodiua

S. Angelo

app.o li beni di M.r Tioue, gl'Eredi del S. Pietro Bellocchi dal altro le Monache di S. Arcangelo, e la Sig.a Tadea Torelli, da capo le d.e Monache, e da piedi, e da l'aro il fosso Sodo C: 1500 some 3 ⁊ 1 — — — — — ⁊ 1 = =

12.°

Poss.e nella villa di S. Cesario, fondo il Beuerano, un pezzo di Terra arat: vignata, arborata con Viti, e Casa, app.o il Sig. Fran. Pily

S. Angelo

dal altro i beni di S. Biagio di Ferretti, da capo la strada publ. da piedi il fosso arat: C: 1100 ⁊ 5: 15 = Vigna C: 400: ⁊ 3 = Arborata ⁊ 2: in tutto some 3 — ⁊ 10 = 15 =

13.°

Poss.e in d.o fondo, e luogo un pezzo di terra arat. app.o la strada pub., da piedi il fosso del Beuerano, dall'altro le Monache di S. Filippo, di mezzo à q.sto Campo ui è il Sig.r Scipione Fo: Baastiere arat: C: 4300 ⁊ 16 = Sodo C: 200: ⁊ 9 = — ⁊ 16 = 3 =

14.° A ci

Possiede nella Villa di Caregnano in fondo detta Conceglia un pezzo di Terra arat., Sodiua, appo il Sig.r Ant.o Vincenzo Simonetti é Gasparo Luca — — — —, dal altro il Sig.r Paolo Vincenzo de Simonetti, é Fran.co dell'auellina, da capo la strada pub. Confine di S. Cesario, da piedi il fosso arat. C: 3650 ~~ ii Sodo 650 g.ti 10 = some 8: T. 4. C: 50: ass.to — — — ~~ ii = io

S. Angelo

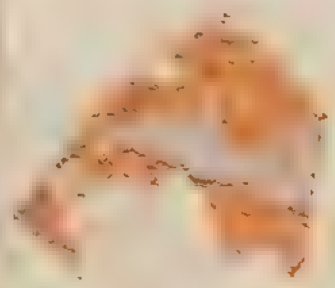
15.°

Poss.e in d.a Villa, é fondo, ouero — — — — un pezzo di Terra arat., Sodiua appo le monache di S. Arcangelo dall'altro i beni del Sig.r Piero di Caregnano, da capo la strada pub., Confine di S. Cesario arat. C: 456 ~~ i = io Sodo = C: 44 = g.ti i = in tutto S.e i = — — ~~ i = ii

S. Angelo

16.°

Poss.e nella Villa di roncosambaccio, in fondo d.o Vi[gn]a nuoua, un pezzo di Terra arat., oliuata, Canesata, pratiua con Casa, é Palombara appo li beni di Simone d'Agostino di Giulietto da piedi il Sig.r Girol.o Palazzi, e da capo la strada pub.a arat. C: 960 ~~ 4 g.ti 10 = vigna C: 136, arborata ~~ 4, prato C: 58 = g.ti 10, canneto C: 41 olio g.ti 30 = fascine n.o 200 g.ti 6 = in tutto some 2 — T. 7. a — — — — — ~~ 16 = 6 ½

S. Ercole

Seconda Parte

Mondolfo senza l'Ercolana Possessione del Molin vec-
chio, e posess.ne che g.o comprò il Sig.r Vincenzo
stimata - - - - - - - - - - - - - - - - σ 8500 = = =

Posessione di Marotta stimata - - - - -	σ 4823 = 92 =
Posessione di Bosciano grande stimata - - - -	σ 2654 = 58 =
Posess.ne di Pecorano col Campo del Conte, stimata	σ 4529 = 45 =
Campo detto Giustitia vale - - - - - - - -	σ 375 = = =
Campo alli Belocelli detto Cimarella, vale - -	σ 694 = 68 =
somma	σ 22491 = 63 =

in Fianco

Questa parte toccò al Nob. Sig. Nicolò Palazzi cosi d'accordo

Questa seconda parte mi eleggo con conditione se si per
mutasse, si possi permutare con chi che sia, come ven-
dere è rimettere &

Io Nicolò Palazzi

Poss.e in d.o fondo, Villa di Toncosambaccio un pezzo di Terra arat: olivata vignata, siluata, arborata con viti, appo gli Credi del Sig. Camillo Galantara, li beni di S. Michele, dá altri Lati la strada Publica arat: C: 1456 = 7: g.i 10 = Vigna C: 120 = 2 = 10 = arborata = 20 = in tutto s.e 3. T. 1½ C: 33 — — = 23 = 3 =

18.

Poss.e in d.a Parocchia di S. Anastasio di Toncosambaccio nel piano, chiamata la Palazzina, un pezzo di Terra arat: vignata filonata arborata con viti, pratiua canetata con Casa, dá un Lato gli Credi del Sig.r Flaminio Giberti dal altro la strada publ.a, dá piedi l'Arzilla arat: C: 1015 = 76 = Prato C: 565 = 8 = Caneto, e Vencareto C: 115 = Vigna C: 450 et arborata = 12 g.i 10 = Fascine 1200 = 4 = in tutto some 22 T. 4 = p. 10 = 100 = =

S. Angelo

N.o 19

Poss.e á Marotta un pezzo di Terra arat: uignata con Casa, appo dá un Lato il S.r Caual.re Lodouico Gabuccini, dal altro il Sig. Alessandro Marioni dalla Pergola, et il S. Ridolfo Castracane da piedi la strada Publica, ut diciz del Confine di S. Costanzo le Monache di S. Arcangelo di Fano, e la strada Terra arat: C: 10966 = 82 = g.i 10 Vigna C: 250 = 3 = in tutto some 22 T. 3: C: 28½ est.e — — — — — — — = 85 = 10 =

S. Nicolò

Poss.ne in Luogo di Marotta un pezzo di Terra arat., app.o da un lato M.r Castracane, dal altro M. Fran. Soluclino, et il Sig. Ridolfo Castracane mediante un Trauerso, da capo il d.o Soluclino, dall'altro le Monache di S. Arcangelo, mezzo vi posse la strada confinante arat: C. 1749 o. Some 3. T. 4. est.° - - - - - - - 7 = =

S. Angelo

N.° 21 Poss.e nella Parocchia di Roncosambaccio nel v. 18 nello stesso fondo un pezzo di Terra arat: Canetata, Sodiua app.o il Sig. Matteo Auedutti, li beni di S. Paterniano la strada pub. et a' torno a' torno L'Arzilla, arat C: 907 = 8: Caneto C: 400, Sodo C: 250 g.° 5: in tutto Some 3. C: 57 = est.° - - - - - - 8 = = 5

N.° 22 Poss.e del catasto delli Eredi del Sig. Flaminio Tisberti nella Villa de' Bellocchi in fondo di - - - un pezzo di Terra arat: app.o li beni di S. M.a del Ponte dal altro il S. Fran. Borgogelli da' capo, e da' piedi la strada pub. arat C. 1836 o. 17, Some 3: T. 5: C. 43: - - - - - - - - 17 = =

n.° 23

Poss.e de beni, che erano nel catasto di Pozzolo, come nel sgravio fatto di
S. Ercole   P. 3= in fondo Bellocchi appo le Orfanelle, i altri lati — 3= = =

n.° 24

Poss.e degl'Eredi del S. Gio: Flavio al Ponte delle Terre P. 25= soldi
S.-Canon. 1645 sei, denari 2 come nel Catasto dell'1640 C.te 220= Fede 358 — 25= 6= 2

n.° 25

Poss.e nelli beni comprati dalli Eredi del S. Ottavio postomi, Terra arat: pra:
tiva nell contrada di M.te Piano, in fondo del piano di Malatesta
i beni di Costanza Crescentino, et altri beni come sop.a, come
S. Angelo   ne li atti della Cancellaria Epale sotto il Giug.o 1640, Ter=
ra arat: P. 1922- prativa P. 160   P. 16=10= come ne sgravio
di M.te Piano — — — — — — — — — — 16=10

n.° 26

Poss.e delli beni degl'Eredi di ind.a corte, e fondo Alberese, Terra arat: P. 642
S. Angelo   appo altri beni del S. Vincenzo, et il fosso — 6=10= come
ne sgravio di M.te Piano adi 26 Maggio 1642 etc. — — 6=10

N.° 27

Poss.° de Beni delli Eredi del S. Conte Pier Luigi M.ro Vecchio un pezzo di
S. Angelo — Terra arat: in fondo di Peccorano di capac: di Sc.° 7. T. 7. . 2 . .
C: 41½ Lati gli Eredi del S. Oratio Speranza, Monache di S. Arcangelo, e la strada pub. est: 32 = 10, come nel catasto C. 454
Fede 654 Ast.° — — — — — — — — 32 = 10 =

28

Poss.° de beni di Gio: Giacomo di Cesare, comprati da M. Gio: o di sua moglie
S. Nicolò — T. 4. Terra in fondo di   appo altri beni di d.° Sig. Vinenzo
come in q.sto Catasto delli 1640 C. 256, Fede 1528, estimo — = 2 = 6

Il Castello di Porzuolo fece sgrauio al Sig. Vincenzo Palazzi
1666 a di 3 Feb. comprò alla Tromba alli 26 Marzo 1642
dalli Eredi dell possomi nel piano di Malatesta — — 4 = = =

N.° 29

Poss.° il S. Ercole un Toppo di Terra dell'estimo di M. Nicolò Cima
d. vomo in fondo porta giulia Fede 3464 — — — = = 18

Testamento, è Morte del Sig.r Vincenzo Palazzi

Si conobbe il Sig.r Vincenzo uicino à morire, onde essendo ben proueduto de beni di fortuna datoli dà Dio, uolle disporre à suo piacere, et à beneficio delle sue Agnazione, che però egli nell'anno 1663 à 19 7bre per rog.o di Paolo Bagni fece il suo ultimo Test.o, nel quale morì, et esiste nel pub.o Archiuio di Fano nel di lui procolo de Test.i segnato L. C dell'anno 1644 fin all'anno 1667 c. 252 ‡ à lato ue il Test.o di Vincenzo sud.o, al quale &

Fù aperto il di lui Test.o li 21 Ap.le 1667

Nel qual Test.o si lascia egli sepolto nella Chiesa de P.ri Capuccini con sei Torcie —

Al S. M.te della pietà per una soluolta lascia scudi cinque

Alla S. Casa di Loreto lascia per una soluolta ∽ 900 = il qual legato fù sodisfatto per rog.o di Vitorio Speranzini li 27 Giug.o 1667

sodisfatto come all'orig.e rettè

Al Sig.r Can.co Girol.o Palazzi suo nipote lascia per una soluolta ∽ 300 ducal.

Tutti li suoi mobili, stabili, ragioni, et ogni altra cosa & lascia alli Sig.ri Angelo, Nicolò, et Ercole suoi Nipoti, è figli del

sig.r

Sig.^r Ant.^o Palazzi suo Fr.ello e doro la morte del sig.^r Angelo Instituisce li figli maschi di d.^o sig.^r Angelo, é suoi figli in Infinito, fintanto che dura la sua linea mascolina, é mancando la linea del sig.^r Angelo, e suoi & Instituisce li sig.^i Nicolo et Ercole, é loro figli Maschi, é mancando li sig.^i Nicolo et Ercole Instituisce un all'altro, é mancando la linea di Nicolò, et Ercole, Instituisce le figlie Femine d'Angelo, é rispetto alla porzione d'Ercole, é Nicolò le di loro Femine, con equal ord.^e di tutti tré li suoi Nipoti figli Maschi et in loro absenza le Femine; in caso che mancasse la linea Mascolina, e Feminina delli sud.^i é loro & in Infinito, In questo caso, chiama la sig.^ra Costanza sua Nipote é suoi figli, come al citato Test.^o, al quale &

Pribendo ogni detrazzione & acciò la famiglia Palazzi si conservi &

Lascia in oltre ÷ 100 ÷ una sol uuolta á M.^r Bentivogli, acciò l'impiega á beneficio di S. Catarina di Bologna qual legato fu sodisfatto li 20 Aprile 1665 ÷ rog.^o di Filippo Caroli de Zanasi Bolognese; come adesso Test.^o, al quale &

Divisione del sig.^r Angelo, Cav. Nicolò, et Ercole doppo la morte del sig.^r Vincenzo Palazzi loro Zio Paterno

Volendo q.ti Nipoti di Vincenzo, cioé Angelo, Cav. Nicolo, et Ercole Fratelli, é figli d'Ant.^o Palazzi uenire alla diuisione dé beni lasciati dá Vincenzo loro Zio, ÷ meglio frá di loro uiuere con uero affetto, é buona fraterna amicitia, atteso

e tal effetto alla diuisione de beni nell'anno 1667 li 27 7bre
e rog. di Gio. Fran.co Scardoni not.o di Fano, come né dimostra
il suo protocollo dell'anno stesso 1667 a c. 52, qual diuisione
fù fatta e mano di perito Agrimensore, come in esso protocollo
a c. 54 qui agiunto, cioé

Copia/

Misura, é stima di tutti li beni stabili delli Nob. Sig.ri Angelo
Nicolo, et Ercole Palazzi, tanto qui, quanto à Mondolfo
et in Senigaglia, et Ancona, de quali se né fatta diuisione &

P.a — a Possessione della Palazzina, é valore di — — — — sc. 7734=76
Ercolana, come dal foglio vale — — — — sc. 5100= —
Centonarola uale senza il Campo — — — — sc. 3121=3
Possessione della Croce vale — — — — — sc. 2522=5
Possessione del Beuerano vale — — — — sc. 2172=5
Possessione di M.te Polito vale — — — — — sc. = 924=
Poss.ne dell Cassaro nel Territ.o d'Ancona vale — — — sc. 2250= -
Campo al Bignano — — — — — — — — — sc. = 200=
Campo alla Tombaccia — — — — — — — — sc. = 350=

Soma q.ta p.a parte — sc. 22575=

Io Angelo Palazzi mi consento di q.ta parte, con patto
però, che ritrouandosi à uendere il Censo à M.te Polito
possa lo uendere, é rimettere il prezzo in altri tanti
beni, é stabili al estimo di sopra &

Seconda Parte

Mondolfo senza l'Ercolana Possessione del Molin vecchio, é possessione che p.ª comprò il Sig.r Vincenzo stimata — — — — — — — — — — — — sc. 8500

Possessione di Marotto stimata — — — — — — — — sc. 4823 = 92 —

Possessione di Rosciano grande stimata = — — — sc. 2654 = 58 —

Possessione di Pecorano con il Campo del Ponte stimata — sc. 4529 = 45 —

Campo della Giustizia uale — — — — — — — sc. = 375 = = =

Campo alli Bellocchi d.º Cimarella — — — — — — sc. = 694 = 68 =

sc. 22491 = 63 =

Questa parte toccò al N. Sig.r Nicolo così d'accordo

Questa 2.ª parte mi eleggo con condizione se si permutasse si possa permutare con chi si sia, come uendere, é rimettere &

Io Nicolò Polazzi

3.ª parte

Terza Parte

Posessione di Senigaglia stimata con le Case dentro la Città
è Campagna, fatte dal Sig.r Fran.co Palazzi ———— sc. 20000—
Posessione di Villanoua uale ———————— sc. = 2211=34
Campo che tiene il Lauoratore con alt.e Piant.e di Pecorano sc. = = 247=80
Campo che tiene Mauro al Lio ———————— sc. = = 181=44

somma q.sta parte —— sc. 22541 = 51-

Questa parte toccò al S.r Ercole Palazzi così d'accordo

Io Ercole Palazzi mi contento di questa parte

Quali fratti accettorono, è s'obligano d'auere, tenere, & esser tacin, è contenti &, sotto le pene del dop.o in caso &, come al Instromento & al quale &

Per tutte le parti sud.e sommano la somma di sc. 67601= 21= senza calcola di Cita in Fano, che si dice in esspresso

Divisione della Casa di Vincenzo fatta da Nicolò, Angelo, et Ercole

Dopo che li Sig.ri Cap. Nicolò, Angelo, et Ercole, figli d'Ant.o, e Nipoti di Vincenzo ebbero diviso li beni d'esso, vollero ancora dividere la di lui Casa posta nella Città di Fano, e fecero nel presente modo, cioè = Diedero ampla facoltà essi dividenti di fare q.sta divisione di Casa alli Sig.ri Giacomo Torelli, Ercolano Ercolani e Sig.r Gius.e Gasparoli, tutti Fanesi, e con la facoltà datali, vennero avanti l'Ecc.mo Sig.r Andrea Cabruna Nobil Piacentino, all'hora Luogotenente di Mons.e Macolani Govern.re di Fano, et alla presenza d'essi S.ri dividenti fecero Tre boletini della prente d.tta Casa, et avanti esso Sig.e Luogotenente e dividenti furono estratti à sorte e la p.a alli Sig.ri Nicolò, la Seconda al Sig. Ercole, la Terza al Sig. Angelo; stata q.sta divisione di d.a Casa dà Ascanio Casseri Pergolese all'hora abitante in Fano, come dal figlio d'esso perito inserto nell'Instro rog. dà Vittorio Speranzini Not.o di Fano nell'anno 1661 nel pub. Archivio di Fano al suo protoc. nell'istesso anno 1661 c. 108 al quale &c. et in oltre divisero ancora altre casette nella Città di Fano della stessa Eredità &c.

Conditioni

Con espressa conditione che se la Costanza loro Sorella Carnale volesse venire ad abitare in Fano, la Casa lasciatali dal Sig.e Vincenzo nel suo Test.o che è quella avanti il Sig. [illegible], in tal caso debbano li Sig.ri Fratelli provederli d'una abitatione eguale à ciascuno la sua rata &c.

Che

Che la Casa di Senigaglia detta andare ne beni di Senigaglia, è quelli di Mondolfo, ne beni di Mondolfo, è S. Costanzo.

Che volendo ciascun de fratelli fabricare, debbano dare l'appoggio gratis, è non avendolo debba venderli qualche cosa.

Che ciascuno movendo liti, debbono esser tenuti alla spesa comune.

Inoltre di serrare tutte le parti grandi è piccole confinanti tra la porta, et il muro divisorio nel Cortile in altezza di piedi otto sop.a le finestre che rispondono alle parti del Compagno debbano graduare à spese del padrone, con altri Inseri.

Il Compromesso poi de Sig.ri Fratelli, cioè, Angelo, Ercole, è Nicolò, è Can.co Girol.o fù rog. dà Vin.o Speranzini l'anno sud. med.o 1600, è si dichiara che nella divisione delle Case del Sig. Vincenzo non entra il Sig. Can.co Palazzi.

G.

Il Sig.re Can.co à l'uso de beni Infiteutici di Vincenzo, e rinuntia la quarta parte de beni fidei comissari di Pantasilea Torglioni, e di Lucretia Peruzzi

Sè bene però il Sig.re Vincenzo Calazzi haueua priuato della sua Eredità il Can.co Girol.o suo Nipote, tuttauia doueua essere a parte delli beni Infiteutici di Vincenzo, à quali era egli uia d'Inuestitura particolarm.te chiamato, = Onde, Angelo Ercole, è Nicolò assegnorono al Sig.re Can.co loro Fratello sua uita durante quello che egli poteua pretendere de beni del S.re Vincenzo Infiteutici la Posess.e al Ponte della traue appresso li beni del Sig.re Vincenzo, del Sig.re Matteo Aue=duti, è Strada, et esso Sig.re Can.co in ricompensa di ciò, non solo si quieta di tutte le sue ragioni sop.a essi beni Infiteutici mà ancora li rinuntia la quarta parte de beni fideicomis=sarij di Pantasilea Troglioni à cui era chiamata per fideicomisso ciò apparisce Instrom.o rog.o da Gio: Fran.co Scar=doni nel suo protlo nell'anno 1667 li 17 7bre in esso c. 48 come anco li cede la sua portione del fideicomisso di Lue=cretia Peruzzi

Diuisione

Divisione fra Angelo, et Ercole de beni di Vincenzo, doppo la Morte di Nicolò

Dopò la morte del Cap. Nicolò Palazzi auendo Angelo, et Ercole chiamati di Vincenzo Testa ereditata la parte di esso Nicolò nell'anno 1671, uennero alla diuisione de' beni di Nicolò, cioè di quelli della parte di Vincenzo, qual diuisione fù fatta senz'opera dell'Agrimensore, nell'anno 1671 rog. del Not. Gio: Fran. Scardoni di Fano come al suo protocollo dello stesso anno a C. 112 - 19 Aprile giorno di Giouedì =

Il Sig. Angelo prese di consenso del Sig. Ercole suo fratello

Una Possessione nel Territorio di Mondolfo detta la Cimarella, con li suoi membri, e pertinenze &.

Un altra Poss. nel med. Territ. nominata la Sanella, ò Molinouecchio con le sue pertinenze &.

E un altra Poss. nel Territ. di Fano chiamata Ponte Rosciano grande, con le sue pertinenze, e membri &.

Ercole

Il Sig.re Ercole prese di consenso del Sig. Angelo.

Una Posess.ne nel Territ.o di Fano, nelle di Cucurano, con le sue pertinenze, membri, e campo alli bellocchi &

Una Posess. à Marotta con li suoi, membri et apartinenze

Un altra Poss.e posta nel Territ.o di S. Costanzo et un Campo posto nel Terr.o di Fano alla Giustitia, cedendosi ciascun de frelli le ragioni dell'uno all'altro promettendosi alla commune diffesa in occasione di liti, è che il Sig.r Ercole possi perfettionare la fabrica alla Posess.ne di Cuccurano, cioè della Casa, Il Sig. Angelo li concede, cinque Cerque che sono nella Posess.e di Rosciano grande, e dichiarano che gli beni sono del Sig.r Vincenzo loro Zio come più diffusamente al Instromento &

Seguì la morte del Sig.r Nicolò, che lasciò la Sig.ra Elisabetta sua moglie, con una figlia chiamata Lucretia M.a, le quali avendo

qualche pretensione de beni di Vincenzo Palazzi, à nome di
Nicolò suo Pad.e, e Marito [illegible], né nacque tra essi
e Sig.li Angelo, et Ercole lite Ciuile In Roma, la quale no
si uede che finisse à fauore d'esse Donne &c.

Fù fatta diuisione di certe Case che aueua Nicolò, e si enuncia
un debbito di 6643=69=3= ducati compreso la spesa
x una lite con i PP. Eremiti amandolesi, x una nega=
ta Inuestitura à Sig.ri rimasti Palazzi, così al processo di
Gio: Fran. Scardoni dell'anni 1671 C. 340 = = = =

13

3ª parte